



La Notizia

LONDRA

CULTURA - SPETTACOLO - ECONOMIA - POLITICA - SPORT - INFORMAZIONE

Direttore Salvatore Mancuso Tel: 020 8879 1378 Mob: 07976 299 725
 smlanotizialondra@gmail.com - www.smphtonewsagency.com

SMPhtonews - La Notizia Londra riceve i contributi previsti dalla legge per la stampa italiana all'estero



INGLESИ, WAKE UP! LA BREXIT FA SOLO DANNI



minuito l'interscambio con i Paesi Ue senza che la chimerica "Global Britain" dei Brexiters trovasse in Africa, America e Oceania partner commerciali in grado di sostituirli. Sono diminuiti gli investimenti dall'estero.

In un recente rapporto un alto dirigente della Banca d'Inghilterra ha calcolato che la Brexit ha già rappresentato una perdita secca di mille sterline per ogni famiglia del Regno Unito tenendo conto del peggioramento di quasi tutti i fattori economico-finanziari. E siamo soltanto all'inizio.

Nessuno ne parla più, neppure per rinfacciarlo all'ex-premier Boris Johnson che ci ha marciato alla grande, ma dove è finito il tesoretto di 350 milioni di sterline alla settimana che la Gran Bretagna avrebbe risparmiato andandosene dall'Ue e che sarebbero serviti per salvaguardare e potenziare l'NHS?

Non parliamo poi del fatto che la Brexit ha avviato un processo potenzialmente disgregatorio del Regno Unito che potrebbe sfociare con la secessione di Scozia e Irlanda del nord. E non dimentichiamoci del grave danno reputazionale sofferto quando il disinvoltato premier Boris Johnson minacciava di denunciare unilateralmente una parte del trattato internazionale con Bruxelles sull'uscita dall'Ue nella par-

Segue a Pag. 7

Ricordate la bellissima, maestosa, immensa dimora di campagna usata come set per la serie "Downton Abbey"? È una delle ultime vittime della Brexit.

La dimora si chiama Highclere Castle, si trova nell'Hampshire e la sua padrona - Lady Fiona Carnarvon - ha cercato di sfruttarne la celebrità televisiva planetaria organizzando con successo banchetti nuziali e tè pomeridiani pagati fior di sterline ma nelle settimane scorse ha gettato la spugna: colpa della Brexit, che ha interrotto i flussi lavorativi dai Paesi Ue. La nobildonna non

trova più personale adeguato.

"La Brexit - ha spiegato - ha messo in crisi l'industria del matrimonio a Highclere. Si sa che la Brexit ha provocato carenze in tutto il business dell'ospitalità. Non possiamo trovare abbastanza staff per gli eventi di qualità che vogliamo".

In effetti dopo la pandemia che ha fatto di ogni erba un fascio si incomincia a intravedere in modo sempre più nitido e chiaro che la Brexit - in vigore a tutti gli effetti dal primo gennaio 2021 - fa danni, solo danni. È fortemente di-



Selfie di Chiara Ferragni con al centro il presidente Mattarella

Fermi tutti, c'è SANREMO

Anche Mattarella alla kermesse

Per una settimana a febbraio l'Italia, o almeno una buona parte di essa, si è dimenticata di guerra, inflazione, caro-benzina, immigrazione clandestina e altre piaghe che la tormentano: incollata alla tv, si è bevuta dall'inizio alla fine una kermesse canora senza eguali nel mondo per partecipazione nazionale-popolare, il festival di Sanremo, giunto alla sua settantreesima edizione.

Ha vinto Marco Mengoni, con il brano "Due vite", ma questa è davvero la notizia meno importante. E' per il contenuto extra-musicale, talora "trasgressivo" per i benpensanti, che il festival ha imperversato in lungo e in largo coinvolgendo il mondo politico, mobilitando tutti i media e dando la stura a polemiche su po-

Segue a Pag. 8

VENEZIA LA CITTÀ PIÙ MALEUCATA D'ITALIA



La città italiana più bella - Venezia - è anche quella più maleducata e non è escluso che tra le due realtà ci sia qualche nesso...

Il titolo di città più maleducata d'Italia è stato assegnato a Venezia da uno studio compiuto dagli americani di Preply (società famosa per una sua app nel settore linguistico-educativo) sulla base di dodici fattori utilizzati per generare una classifica.

Essere assorbiti dal cellulare in pubblico, non lasciar passare le auto che

confluiscono da altre corsie, non rallentare quando si guida in prossimità dei pedoni, essere rumorosi e guardare video in pubblico, non salutare, parlare in vivavoce in pubblico, avere un linguaggio corporeo "chiuso", non rispettare lo spazio personale, essere maleducati con il personale in servizio, non lasciare la mancia al ristorante o in altri esercizi e saltare la fila... Questi i fattori che hanno deciso la collocazione delle principali città italiane nella hit parade. E ad esprimersi sono stati

i residenti delle città stesse.

Dopo la città lagunare, messa alla gogna con un punteggio di 6,55, la maleducazione imperversa anche a Catania (6,52), Parma (6,51), Milano (6,33). Seguono poi nell'ordine Brescia, Roma, Genova, Trieste, Torino, mentre Taranto chiude la classifica della "maleducazione made in Italy" al decimo posto con 6,03.

Se si guarda invece alla classifica dei centri urbani della Penisola meglio educati ecco in cima Padova, con il punteggio di 5,18, seguita da Firenze (5,60) e da Modena (5,66), e poi ancora Verona, Messina, Napoli e Palermo.

Se si guarda ai singoli fattori di maleducazioni apprendiamo dallo studio che a Trieste non si fanno problemi a parlare al telefono in pubblico e guai se qualcuno prova a immettersi da un'altra corsia, a Catania invece ci sono gli abitanti più rumorosi, a Genova quelli che guardano video in pubblico ad alto volume, mentre a Parma sono davvero in pochi a lasciare la mancia.

Vino: fa male anche a piccole dosi ma l'Italia non ci sta

A Pag. 14

Vi va un biscotto o una pizza con farina di grillo?

A Pag. 13

Dante era "profondamente di destra"?

Ministro della Cultura la spara grossa

A Pag. 25

Come girare il mondo gratis? Ve lo spiega Enrico Franceschini

A Pag. 27

UCRAINA: PER BERLUSCONI TUTTA COLPA DI ZELENSKY

In totale contrasto con il governo Meloni da lui sostenuto, Silvio Berlusconi ha sparato a zero contro il presidente ucraino Volodimir Zelensky addossandogli la responsabilità della guerra con la Russia.

Il leader di Forza Italia ha ancora una volta giustificato il presidente russo Vladimir Putin, suo grande amico, quando lo scorso 12 febbraio ha parlato con i giornalisti dopo aver votato per le elezioni regionali in Lombardia.

Berlusconi ha preso le distanze dalla premier Giorgia Meloni che ha fatto di tutto per vedere Zelensky a margine di un vertice europeo a Bruxelles: "Io parlare con Zelensky? Se fossi stato il presidente del Consiglio, non ci sarei mai andato perché stiamo assistendo alla devastazione del suo paese e alla strage dei suoi soldati e dei suoi civili. Bastava che cessasse di attaccare le due repubbliche autonome del Donbass e questo non sarebbe accaduto, quindi giuridico, molto, molto negativamente il comportamento di questo signore".

A suo giudizio il presidente americano Joe Biden dovrebbe cessare l'invio di armi all'Ucraina promettendo in cambio a Zelensky colossali aiuti per la ricostruzione del Paese.

Da quando un anno fa è scoppiata la guerra Berlusconi ha in effetti giustificato a più riprese l'invasione russa dell'Ucraina e la sua ultima uscita ha



rei in bocca, perché ha detto la sacrosanta verità. Non so per quale motivo ma ha detto la sacrosanta verità su questa guerra drammatica, tragica". Per Vauro Zelensky è "un pupazzo presidente che sta facendo massacrare il suo popolo per gli interessi americani e noi gli andiamo dietro come pecoroni".

Ma che cosa nasconde l'uscita di Berlusconi? Sono "vaneggiamenti putiniani" di un signore di 86 anni o un'astuzia politica per meglio sintonizzarsi con l'opinione pubblica italiana sempre più ostile all'invio di armi all'Ucraina?

Che in Italia Zelensky sia sempre meno supportato lo dimostrano anche le polemiche scoppiate quando si è prospettata la possibilità di un suo intervento video in diretta durante il festival canoro di Sanremo, una kermesse senza eguali nella Penisola per popolarità. Molti politici, in primi il leader leghista Matteo Salvini, anche lui in odore di putinismo, si è detto contrario alla partecipazione di Zelensky al festival terminato lo scorso 11 febbraio. Risultato: alle 2,15 del mattino nel corso dell'ultima serata il presentatore del festival si è limitato a leggere una lettera di Zelensky. Un compromesso palesemente al ribasso. Per fortuna dell'Ucraina l'Italia ha un ruolo del tutto secondario nel sostegno militare a Kiev.

LaR

innescato reazioni ovviamente antitetiche: il Cremlino non ha nascosto la sua soddisfazione mentre il governo ucraino ha risposto con parole di fuoco.

- "Berlusconi è un agitatore vip che agisce nel quadro della propaganda russa, baratta la reputazione dell'Italia con la sua amicizia con Putin. Le sue parole sono un danno per l'Italia. Getti la maschera e dica pubblicamente di essere a favore del genocidio del popolo ucraino", ha tuonato Mykhailo Podolyak, consigliere di Zelensky.

Curiosamente esponenti dell'estrema sinistra tuttora visceralmente anti-americani come il vignettista Vauro hanno invece esultato per le dichiarazioni di Berlusconi: "Tra un po' - è sbottato il vignettista, notoriamente vetero-comunista - Zelensky ce lo troviamo sul citofono. Non perdiamo di vista Berlusconi. Se fosse qui lo bace-

Attenti se lavorate in UK senza iscrizione Aire Il fisco italiano vi dà la caccia



Il fisco italiano (e cioè l'Agenzia delle Entrate) si è messo a caccia di tanti italiani che lavorano all'estero senza essersi iscritti all'Aire e mantenendo quindi la residenza in patria.

Lo ha annunciato la

stessa agenzia, precisando di aver già inviato migliaia di lettere "ai cittadini italiani (all'estero e in Italia) i quali hanno lavorato all'estero ma risultano fiscalmente residenti in Italia (anche perché non si sono iscritti all'Aire) e non hanno dichiarato (come prevede la legge italiana), in tutto o in parte, i redditi conseguiti all'estero".

Le comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate intendono promuovere un'adempimento spontaneo da parte dei contribuenti fiscalmente residenti in Italia che così potranno regolarizzare l'errore o l'omissione della e nella dichiarazione dei redditi italiana e beneficiare quindi della riduzione delle sanzioni previste per le violazioni compiute", ha spiegato il deputato del Pd eletto all'estero Fabio Porta dando diffusione alla notizia.

"I contribuenti che hanno ricevuto o riceveranno l'avviso di accertamento - ha indicato il parlamentare - potranno regolarizzare la propria posizione presentando una dichiarazione dei redditi integrativa e versando le maggiori imposte dovute, unitamente agli interessi, nonché alle sanzioni in misura ridotta, secondo le modalità previste dalla legge (art. 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472)".

Non dimenticarlo: in virtù del principio adottato nel diritto tributario interno dallo Stato e dall'amministrazione finanziaria italiani definito "Word Wide Taxation" o tassazione mondiale, i redditi del cittadino residente fiscalmente in Italia sono soggetti a tassazione diretta dal fisco italiano indipendentemente dal luogo ove tali redditi sono stati prodotti, anche se su tali redditi sono già state pagate le imposte nel Paese estero di produzione del reddito (per evitare tuttavia la doppia tassazione è previsto dalla normativa tributaria italiana la possibilità del credito di imposta).

LaR

SALVO

dal 1968

The Italian Food Supplier

All the best of the Italian food for your restaurants, pizzeria, coffee shop and delis

An easy way to shop 24/7 through our website
Choice between our trade accounts and click & collect service
A friendly, knowledgeable and dedicated team
An online postcode checker to ensure on-time delivery
Monthly promotions on a selected range of products
Three temperature product ranges: ambient, chilled and frozen.

Shop online
Salvo1968.co.uk



SPID: ALL'ESTERO NON OBBLIGATORIO FINO A FINE 2025

Fino al 31 dicembre 2025 gli italiani residenti all'estero non avranno bisogno dello SPID per l'accesso ai servizi consolari. Lo ha deciso il governo Meloni, che ha inserito questa misura nel Decreto Milleproroghe, approvato a febbraio dal parlamento.

Per il deputato Simone Billi, capogruppo della Lega Salvini Premier in Commissione Esteri e fautore dello slittamento, si tratta di una "importante disposizione che proroga al 31 dicembre 2025, per ben tre anni, l'uso obbligatorio dello SPID" e testimonia "l'attenzione del Governo per la Comunità Italiana all'estero".

Lo SPID è un Sistema Pubblico di Identità Digitale che tramite apposite credenziali (username e password, agganciati ad una app sul telefonino) permette l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione italiana. È semplice - almeno in teoria - da usare ma non è gratuito ed è piuttosto complicato da ottenere se si è all'estero. Proprio per questo quattro deputati del PD eletti all'estero (Christian Di Sanzo, Fabio Porta, Toni Ricciardi e Nicola Carè) hanno chiesto al governo di semplificare le procedure per gli iscritti AIRE.

"La proroga - ha dichiarato Porta - è solo un modo per posticipare il problema che non viene risolto alla radice. Quando finirà, i cittadini iscritti all'Aire continueranno ad avere le stesse difficoltà per ottenere lo SPID. Per tale ragione abbiamo chiesto di facilitare l'accesso al Sistema Pubblico d'Identità Digitale (SPID), anche in maniera gratuita, per tutti i cittadini italiani iscritti all'Aire, richiedendo, come requisito per l'esercizio da parte di tutti i Gestori di Identità Digitale, la garanzia della piena ricezione ed invio dei messaggi ai cellulari esteri per eliminare la richiesta dell'esibizione del codice fiscale per l'ottenimento dello SPID, in modo da eliminare il sovraccarico di lavoro ai consolati".

LaRedazione



SI RAFFORZA LA COOPERAZIONE TRA UK E ITALIA



Kemi Badenoch, Antonio Tajani

A dispetto della Brexit si intensificano e rafforzano i rapporti tra Italia e Regno Unito: il ministro degli Esteri Antonio Tajani, ha firmato lo scorso 8 febbraio a Roma con il segretario britannico di Stato per le Imprese e il Commercio Kemi Badenoch, un innovativo Memorandum of Understanding (Dichiarazione d'Intenti) sul Dialogo strategico per la promozione delle esportazioni e degli investimenti bilaterali.

Il giorno dopo, sempre a Roma, c'è stato un doppio incontro bilaterale al quale hanno partecipato Tajani, il Ministro italiano della Difesa Guido Crosetto e i loro rispettivi omologhi britannici: James Cleverly e Ben Wallace.

Attraverso il Memorandum sul dialogo strategico, l'Italia e il Regno Unito puntano ad approfondire il solido partenariato economico tra i due Paesi, adattandolo al contesto "post-Brexit". "Questo Memorandum rappresenta

una piattaforma di enorme potenziale per la promozione del nostro export e delle nostre eccellenze imprenditoriali, in un'ottica di crescita e prosperità condivisa, nel pieno rispetto delle competenze e dei nostri impegni UE", ha dichiarato Tajani.

L'intesa si propone di istituire un meccanismo strutturato di concertazione e collaborazione tra imprese, Istituzioni ed Enti preposti all'internazionalizzazione, con un focus sui settori più innovativi e ad alto potenziale di sviluppo, tra cui economia "verde", tecnologie avanzate, scienze della vita, ingegneria ed industrie creative, start-up e innovazione, temi peraltro che l'Italia ha posto al centro della candidatura di Roma Expo2030.

"Sono molto lieta di essere qui a Roma per rafforzare le relazioni commerciali Regno Unito-Italia il cui valore supera i 43 miliardi di sterline. I legami commerciali con i paesi europei sono per noi di fondamentale importanza e questa partnership porterà enormi opportunità di export e investimento nei settori high-tech del futuro con forti

prospettive di crescita, contribuendo a dare impulso a entrambe le nostre economie" ha dichiarato dal canto suo il Segretario di Stato per le Imprese e il Commercio Kemi Badenoch.

Il confronto tra i ministri degli Esteri e della Difesa ha testimoniato "comunità di valori, amicizia e condivisa percezione delle sfide sulla sicurezza, oltre alla comune volontà di una sempre maggiore collaborazione in ambito europeo e dell'Alleanza Atlantica nell'attuale scenario geo strategico".

Crosetto e Wallace hanno confermato "l'intento per una più stretta e forte cooperazione bilaterale in ambito della sicurezza e della difesa e, inoltre, un rafforzamento della collaborazione bilaterale strategica" e il sostegno fino ad ora assicurato all'Ucraina alle prese con l'invasione russa.

Tra gli argomenti trattati nel colloquio, Fianco Sud e Fianco Est dell'Alleanza, Libia, cooperazione bilaterale e industriale. Il confronto è proseguito con la ministeriale Esteri Difesa (2+2) svolta a Villa Madama. Tra i temi trattati, cooperazione bilaterale e indu-

striale, Mediterraneo allargato, Africa, Ucraina, difesa e sicurezza a 360 gradi.

Il confronto ha sancito la volontà di muoversi in maniera ampia e corale per consolidare una collaborazione strategica e rafforzare la sicurezza. "In un mondo così grande i nostri Paesi - indica un comunicato congiunto - devono cooperare, come già fanno, ad esempio, nella NATO o per l'Ucraina. Una cooperazione che oltre ad essere politica deve essere umana, tecnologica e di rapporti economici. Solo così faremo un passo in avanti per garantire un mondo più sicuro ai nostri figli".

Italia e Regno Unito hanno deciso di ampliare ulteriormente la cooperazione anche in virtù delle reciproche e riconosciute eccellenze nei settori dell'aerospazio e della cyber security. In quest'ambito si colloca il programma Global Combat Air Programme (GCAP) - che vede insieme Italia, Regno Unito e Giappone - finalizzato alla creazione di un sistema aereo militare di sesta generazione.

LaRedazione

ACCORDO UK-ITALIA SU PATENTI DI GUIDA



Italia e Regno Unito hanno raggiunto un accordo per il reciproco riconoscimento delle rispettive patenti di guida.

L'accordo, finalizzato lo scorso dicembre, si è reso necessario dopo l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea e finora si poteva guidare in UK con una patente italiana e in Italia con una britannica soltanto in forza di una proroga andata a scadenza a fine 2022.

Con l'intesa, siglata dagli ambasciatori d'Italia a Londra (Inigo Lambertini) e del Regno Unito a Roma (Ed Llewellyn) è stata regolamentata la pratica per consentire ai titolari di patenti di guida rilasciate in UK e residenti nella Penisola di richiedere la sostituzione della propria patente con una italiana.

L'accordo prevede anche la sostituzione delle patenti scadute fino a 5 anni fa, quelle smarrite e rubate ed è "frutto di una complessa coesione, siglato grazie alla stretta cooperazione con i colleghi italiani, che riflette i profondi legami che legano i nostri due Paesi", ha sottolineato Llewellyn.

LaR

PD: UNA GIOVANE DONNA LA NUOVA LEADER

"Sono una donna. Amo un'altra donna e non sono una madre, ma non per questo sono meno donna". Così parla di sé Elly Schlein, eletta a sorpresa leader della principale forza d'opposizione in Italia - il Partito Democratico - grazie alle primarie aperte che lo scorso 26 febbraio l'hanno vista vittoriosa con uno scarto di sei punti percentuali sul grande favorito della vigilia, il governatore dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini.

Trentasette anni, figlia di padre americano d'origine ebraica e madre italiana, nati a Lugano in Svizzera dove i genitori lavoravano come professori universitari, bisex ("Ho amato molti uomini e molte donne", un'altra sua confidenza). Elly Schlein è la settima leader del Pd dalla fondazione nel 2007 e la prima leader donna. È considerata molto più a sinistra rispetto a Bonaccini e al segretario uscente Enrico Letta che si era dimesso subito dopo la catastrofica sconfitta alle elezioni politiche dello scorso 25 settembre stravinte dalla coalizione di destra con a capo l'attuale premier Giorgia



Meloni.

Prima delle primarie, aperte a chiunque volesse parteciparvi (bastava dichiararsi in sintonia con i "valori" del Pd) e considerate un successo perché hanno richiamato più di un milione di persone, poco meno di cinquantamila iscritti al partito aveva detto la loro sul prossimo leader pronunciandosi a larga maggioranza per Bonaccini, tipico esempio di "usato sicuro" rispetto alla dirompente e sorprendente novità

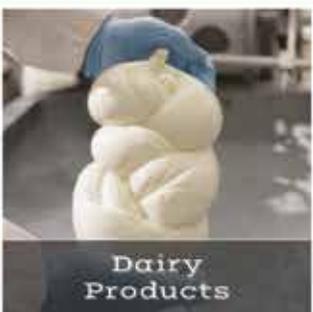
della Schlein che ha preso la tessera soltanto pochi mesi fa e a detta di qualche politologo sarebbe apparentabile all'ex-leader laburista Jeremy Corbyn.

A riprova della voglia di nuovo Elly Schlein - per due volte volontaria negli Usa per le campagne presidenziali di Barack Obama - ha vinto anche le primarie all'estero dove ha incassato il 56% dei 8.973 voti espressi.

LaRedazione

Italian Food
Crafted, Imported & Delivered with Passion
Since 1966

WWW.CARNEVALE.CO.UK



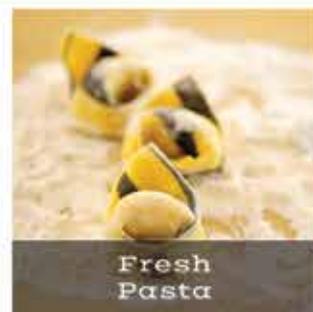
Dairy Products



Premium Sausages



CARNEVALE
Established 1966
Prodotti di Qualità



Fresh Pasta



Cured Meats

C. CARNEVALE LTD

CARNEVALE HOUSE, 107 BLUNDELL STREET, LONDON N7 9BN
Phone: 020 7607 8777 • info@carnevale.co.uk

BRANCHES

BEDFORD:	01234 607 700	HUDDERSFIELD:	01484 514117
GLASGOW:	0141 882 7223	BRISTOL:	01179 374 980

OBE ALLA CITY PER MAURIZIO BRAGAGNI

STORICA PREMIAZIONE A MANSION HOUSE

Onorificenza britannica per Maurizio Bragagni, con "storica premiazione" alla City. Lo scorso 31 gennaio l'imprenditore italiano residente in UK, nonché console onorario a Londra della Repubblica di San Marino, è stato insignito nel cuore economico del Regno Unito dell'onorificenza di OBE (Order of the British Empire), ossia membro dell'Impero britannico.

Il titolo cavalleresco, che equivale al titolo di Ufficiale in Italia, era stato concesso a Bragagni a giugno del 2021 dalla defunta Regina Elisabetta II.

La consegna ufficiale del titolo, appuntato sul petto dell'imprenditore italiano, è avvenuta nella City di Londra: la cerimonia si è svolta a Mansion House, sede e residenza del Lord Mayor. Londra è l'unica città al mondo che ha due sindaci: oltre a quello della metropoli (Greater London), eletto da tutti i cittadini e al momento rappresentato da Sadiq Khan, c'è anche un sindaco della sola City, lo Square Mile che racchiude il cuore economico del Paese. La carica è antichissima e risale al MedioEvo: oggi ha una durata annuale e viene eletta solo da coloro che hanno il titolo di cittadini della City.

Il sindaco della City in persona, Nicholas Lyons, ha ricevuto e premiato Bragagni.



Bragagni, 48 anni, industriale toscano dei cavi con l'azienda di famiglia Tratos (che ha uno stabilimento vicino a Liverpool), è tra i pochissimi italiani ad aver ricevuto il titolo di OBE ed è stato anche l'unico italiano, senza cariche politiche o istituzionali, presente ai funerali della Regina dentro Westminster Abbey. Proprio per l'attività imprenditoriale svolta nel Regno Unito, anni fa la Tratos aveva ricevuto il Queen's Award, ambito riconoscimento per le aziende che si distinguono nel paese.

L'evento di premiazione è stato in

qualche modo storico anche per il Lord Mayor: Lyons è stato infatti il primo sindaco, in 694 anni di storia della carica, a premiare di persona un cittadino con il titolo di OBE. Tra i poteri del Lord Mayor c'è anche quello di consegnare le onorificenze. Ma, curiosamente, dei quasi 700 sindaci che l'hanno preceduto, nessuno ha mai pensato di avvalersi di questa facoltà. Non a caso Lyons, accompagnato dalla Lady Mayor, ha voluto consegnare di persona l'onorificenza a Bragagni, per rimanere anche lui in qualche modo nella storia.

Simone Filippetti



COME TUTELARE I BREVETTI?

SIMPOSIO A LONDRA

Come difendere i brevetti, spesso e volentieri cruciali per il buon andamento di un'azienda industriale?

A Londra si è discusso di questo problema lo scorso 8 febbraio negli uffici dello studio legale Tanda Migliorini & Associates, in Temple Avenue, durante un incontro di approfondimento organizzato insieme al family office Porfido & Partners dal titolo "I Brevetti, dal deposito alla sicurezza, patrimonio aziendale e familiare".

L'avvocato Ugo Tanda ha parlato brevemente dell'importanza dei brevetti in ambito industriale e ha dato poi la parola a Michele Porfido, titolare di Porfido & Partners, che ha spiegato il ruolo dei brevetti e come tutelarli e proteggerli gli stessi nel passaggio generazionale delle imprese familiari.

All'incontro ha partecipato Edoardo Fiora, direttore al dipartimento di strategic intelligence di K2 Integrity, il quale ha parlato di brevetti in termini di vulnerabilità e difesa. Traendo esempio dal lavoro svolto dal suo dipartimento, ha discusso di contraffazione, mercato grigio, e traffici illeciti, evidenziando come i migliori brevetti attirino al contempo interessi leciti e illeciti. Ha inoltre parlato del danno economico e reputazionale causato dall'appropriazione indebita di proprietà intellettuale, illustrando soluzioni proattive e reattive al problema, quali ad esempio la due diligence sulla supply chain e il tracciamento di asset. LaR

RITORNA LA VEGLIA VERDE DEGLI ALPINI DI LONDRA

Gli alpini della Sezione ANA della Gran Bretagna, la prima fondata all'estero nel lontano 1928, hanno finalmente potuto organizzare di nuovo la tradizionale Veglia Verde, sospesa per due anni a causa della pandemia.

Lo hanno fatto lo scorso 28 gennaio, sempre nella Bishop Douglass School a Londra nord, e l'evento ha avuto un ottimo successo. L'orchestra Allodi ha allietato la serata e la polenta e salsicce con spezzatino ha riscosso unanime consenso. L'Addetto per la Difesa nell'ambasciata italiana, l'ammiraglio

Angelo Virdis, era presente con la moglie Nicoletta.

Durante la serata, il presidente della Sezione, Bruno Roncarati, ha dato il benvenuto ai presenti mentre l'ammiraglio Virdis ha ringraziato per essere stato invitato all'evento, ha sottolineato di avere in passato comandato la nave Alpino e ha ricordato che tra alpini e marinai esiste un forte legame di affinità.

La Veglia Verde è un momento d'incontro all'interno della comunità italiana ma aperto agli inglesi e alle altre

nazionalità in una Londra sempre più cosmopolita. Col passare degli anni purtroppo il numero di alpini si assottiglia sempre più, ma quelli rimasti continuano a mantenere in vita la "vecja", la vecchia, com'è conosciuta la Sezione Gran Bretagna.

Non è un caso che la prima sezione degli alpini all'estero sia nata proprio a Londra: al termine della Prima Guerra Mondiale erano emigrati nel Regno Unito moltissimi italiani tra i quali un ingente numero di alpini che, una decina d'anni dopo la fine del conflitto,



decisero di fondare una Sezione. Presto iniziò quella che poi divenne una tradizione annuale che, pur sospesa

durante il periodo della seconda Guerra Mondiale, perdura tutt'oggi.

Fabrizio Biscotti

Est. 1984
CIBOSANO
AUTHENTICALLY ITALIAN

A family run business with experience in the F&B sector since 1984. We are truly passionate about bringing home wonderful regional foods, that inspire authentic Italian flavours, taste, and menus!

PRODUCT CATALOGUE 2022 AVAILABLE TO DOWNLOAD

www.cibosano.co.uk

E: enquiries@cibosano.co.uk @cibosanolt
T: 01992 804 716

RUGBY AZZURRO IN UK ANCHE COME AMBASCIATORE "MADE IN ITALY"



Marzio Innocenti, Ambasciatore Inigo Lambertini

Una serata per celebrare i valori del gioco, ma anche la responsabilità di rappresentare il proprio Paese ed il brand Italia al di fuori dei confini nazionali.

Si è svolta con questo spirito e prospettive la serata organizzata all'Ambasciata d'Italia nel Regno Unito a Londra che ha ospitato la nazionale italiana di rugby e i vertici della Federazione.

Una rappresentanza degli Azzurri, guidata dal presidente federale Innocenti e dal capo delegazione Morelli, ha incontrato gli ospiti dell'Ambasciatore Inigo Lambertini ed alcuni rappresentanti delle principali aziende italiane operanti nel Regno Unito in occasione del torneo Sei Nazioni a cui ha partecipato l'Italia a febbraio.

Il rugby ha fatto dunque anch'esso da ambasciatore per lo sviluppo dei rapporti tra i due Paesi, che sono solidi

sotto tutti i profili – incominciando da quelli commerciali – malgrado la Brexit.

"Il torneo Sei Nazioni rappresenta un'occasione straordinaria per valo-



Twickenham Stadium 12/02/23 Italia - Inghilterra

rizzare l'eccellenza Italia all'estero: vi è una condivisione tra i valori che caratterizzano uno sport sano e competitivo come il rugby e lo spirito che ispira le aziende italiane che si proiettano sui mercati esteri. In entrambi i campi occorre infatti dotarsi di alcune caratteristiche come il senso del lavoro di squadra, il rispetto, la disciplina ed il coraggio", ha dichiarato Roberto Luongo, direttore generale dell'ICE.

La collaborazione dell'Agenzia ICE con la Federazione italiana Rugby rientra nell'ambito della campagna straordinaria voluta dalla Farnesina, volta a sostenere il Made in Italy, le esportazioni italiane e l'internazionalizzazione del sistema economico nazionale.

LaRedazione

"I CAMISA AND SON" SI SALVA DA RISCHIO CHIUSURA



"I Camisa and Son", il negozio italiano di Soho con quasi cent'anni sulle spalle, non chiuderà: ha rischiato di farlo alla fine del 2022 ma il gruppo Alivini, che ne è l'attuale proprietario, ha trovato il modo di quadrare i conti e di andare avanti.

Il rischio chiusura aveva visto mobilitarsi per il salvataggio del negozio parecchie star, dall'attore Stanley Tucci all'attorcrittore Stephen Fry, dal critico gastronomico Tom Parker Bowles (figlio della regina Camilla) al musicista Tim Arnold e sul web era partita una petizione con migliaia di firme. Il caso era stato addirittura citato

al Parlamento di Westminster come dimostrazione che le vie attorno alle quali sono organizzati lo shopping e la vita del quartiere sono in crisi.

Il 23 dicembre scorso, quando sembrava inevitabile la fine del negozio al numero 61 di Old Compton Street, il principale quotidiano italiano – Il Corriere della Sera – aveva dedicato una pagina intera all'evento.

"Troppo alti l'affitto (più di 100.000 sterline l'anno), le tasse, le bollette, il costo dei prodotti importati dall'Italia: con la pandemia, inoltre, sono cambiate le abitudini. I numeri così non tornano e i proprietari - il gruppo Alivini - non hanno scelta", aveva scritto il giornale.

Il negozio è stato aperto in Old Compton Street nel lontano 1929 da due fratelli, Isidoro e Ennio Camisa, in un quartiere dove allora vivevano molti immigrati italiani, in particolare quelli antifascisti fuggiti dalla dittatura di Mussolini. Durante la seconda guerra mondiale i fratelli finirono, come tanti altri loro connazionali, in campi di detenzione perché cittadini di una potenza in guerra con il Regno Unito.

Nel 1948 i Camisa riaprirono il loro negozio nel cuore di Londra, in Berwick Street, ma dopo qualche anno assieme si separarono e Isidoro ritornò a vendere specialità alimentari della Penisola (allora una rarità) in Old Compton Street e mise nell'insegna la prima lettera del suo nome che tuttora campeggia malgrado la bottega non sia più da parecchi decenni nelle mani della famiglia.

L'attuale manager, Cristina Onuta, lavora dietro il bancone del negozio da 23 anni mentre il suo vice, Mattia Perlini, da 12.

LaR

FOR JOBS OPPORTUNITY
PLEASE EMAIL:
INFO@TENTAZIONIUK.COM
ALL INQUIRIES WELCOME

Italian top quality Food

TENTAZIONI UK

EST. 2005

FIRST LONDON'S

ITALIAN CASH & CARRY AND WHOLESALE
(CASH & CARRY NOW OPEN TO PUBLIC)

UNIT G1, 56 MAGNET RD, WEMBLEY HA9 7FP

T 020 8427 6336 - WWW.TENTAZIONI-UK.COM - EMAIL INFO@TENTAZIONEUK.COM

Troppi italiani in vacanza all'estero?

Si lavori a "sovranità turistica"!

Ogni anno oltre 18 milioni di italiani scelgono una destinazione estera per le vacanze generando ben 158,4 milioni di pernottamenti e una spesa turistica di quasi 15 miliardi di euro. Perché allora non cercare di dirottare verso la Penisola almeno una parte di questi "esterofili", in nome della "sovranità turistica"?

Un istituto di ricerche, Demoskopika, ha acceso un faro su questo problema e propone una serie di iniziative per far sì che un numero maggiore di italiani passi le vacanze dentro i patrii confini. Sarà un caso ma la questione viene sollevata proprio adesso che al

governo a Roma c'è una coalizione di destra dove i "sovranisti" (e cioè i nazionalisti) non mancano e hanno ribattezzato Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare il vecchio dicastero dell'agricoltura.

"Sarebbe proficuo - dichiara il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio - mettere in campo un Piano di sovranità turistica con il quale il governo Meloni, in condivisione con i portatori di interesse (associazioni del comparto, Regioni, etc.) potrebbe recuperare, da un lato, una quota significativa di mercato "nazionalista", ossia di turisti italiani che potrebbero riprendere a

scegliere il Belpaese come meta principale per le vacanze e, dall'altro, rafforzare misure e interventi maggiormente in linea con i nuovi comportamenti di consumo turistico espressi dal mercato nazionale principalmente dopo il periodo post pandemico"

A giudizio dell'istituto è sul cluster degli esterofili, cioè dei milioni di turisti italiani che ogni anno scelgono l'estero quale meta vacanziera che si dovrebbe concentrare prioritariamente la strategia integrata della sovranità turistica. Le misure governative, da quantificare puntualmente nei contenuti e nelle risorse finanziarie in relazione alle fasi e agli strumenti da mettere in campo e ritenuti più efficaci per un'attuazione consapevole del Piano di sovranità turistica, devono partire dai fattori che spingono molti italiani a trascorrere una vacanza in

una destinazione nel Belpaese tra i quali figurano le attrazioni naturali e paesaggistiche, la scoperta del patrimonio storico, artistico e culturale, E, ancora, la qualità dell'offerta ricettiva, la tradizione enogastronomica e un buon rapporto prezzo/qualità dell'offerta.

"Risvegliare l'identità turistica dell'Italia - indica il presidente di Demoskopika - può e deve rappresentare una leva di crescita del comparto nel nostro paese

Nell'ipotesi di fidelizzare la metà del raggruppamento del turismo estero-filo, nei 12 mesi del 2023 il comparto italiano potrebbe beneficiare di nuovi 9,2 milioni di arrivi e di 31,2 milioni di presenze con una crescita rispettivamente pari al 17,8 per cento rispetto al

2021, ultimo dato disponibile dell'Istat per regione.

Secondo Demoskopika otto regioni otterrebbero prioritariamente i maggiori benefici di una simile inversione di tendenza: Valle d'Aosta, Lazio, Basilicata, Lombardia, Calabria, Piemonte, Campania e Trentino-Alto Adige.

Gli italiani non sono ad ogni modo esterofili nella stessa misura. A spostarsi più abitualmente fuori dei confini nazionali sono i turisti residenti in Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Lombardia, Piemonte e Lazio. Sul versante opposto troviamo invece Calabria, Basilicata, Sicilia, Umbria, Puglia e Molise.

Comunque tranquilli: nessuno vuole confiscarvi il passaporto per vietarvi vacanze all'estero... *LaR*



AUTO SEMPRE PIÙ GRANDI, PARCHEGGI IN CRISI



Una volta in Italia si riferiva alle gigantesche auto americane chiamate transatlantiche. Da allora una prosperità 'americaneggiante' è arrivata in molti altri paesi e anche le loro auto sono cresciute, non solo di dimensioni ma anche di numero, ingolfando le strade urbane e, in modo particolare, i parcheggi. Di riflesso, un po' ovunque nei centri storici si chiudono strade al traffico e si creano piste ciclabili, ma in diabolica controtendenza il pubblico preferisce vetture sempre più ampie, più larghe, più lunghe.

Gli automobilisti italiani, dovendo fare i conti con una rete stradale urbana già difficile, spesso originariamente concepita per le carrozze trainate dai cavalli, sono relativamente meno catturati dal fenomeno. In Germania invece, l'anno scorso il 41% delle macchine immatricolate era composto da SUV e

Jeep, un segmento automobilistico i cui modelli, da tempo, tendono ad ogni nuova edizione a diventare ancora più mastodontici.

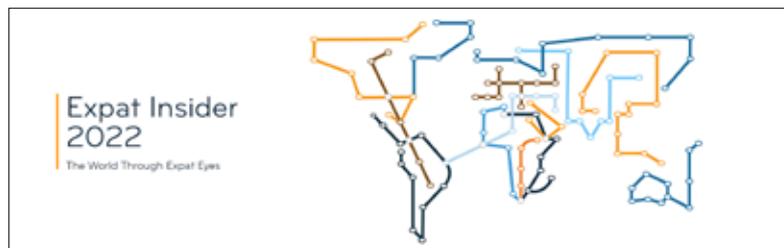
Anche le berline più o meno convenzionali sono cresciute nel tempo. Nel 1974 la Golf della Volkswagen, relativamente compatta, era larga un metro e 61 e lunga tre metri e 70. Oggi è larga un metro e 79 e occupa uno spazio pari alla Mercedes degli Anni Settanta, mentre la vettura media è ormai larga un metro e 89 e lunga quattro metri e 88.

Roberto Giardina - l'abile corrispondente da Berlino di ItaliaOggi - riferisce che secondo l'ADAC, l'automobilclub tedesco, circa due terzi delle vetture che oggi circolano sulle strade della Germania hanno una larghezza di più di due metri - compresi gli specchietti laterali - e dove un tempo c'era posto per parcheggiare 26 Golf, ora ce ne stanno soltanto 23.

Tutto ciò implica una cosa molto semplice. Ancora per un po' di tempo riusciremo a infilare le nostre auto nei vecchi spazi tracciati nei parcheggi e nei garage, ma c'è un serio rischio che con un altro mezzo accanto - seppur rigorosamente nelle sue di strisce - non riusciremo più ad aprire i nostri sportelli per scendere... *LaR*

London not much loved by Expats

No good also Rome and Milan



For quality of life London is only at the 35th position in the Expat City Ranking 2022. When it comes to the ease of settling in and overall satisfaction the top 3 destinations are Valencia, Dubai, and Mexico City

The Ranking has been prepared by the association InterNations on the basis of many and rigorous criteria, fifty are the cities considered and for the expats neither Milan (33rd) or Rome (41st), are getting very good grades.

Valencia is number one because expats living there describe public transportation as affordable (85% happy vs. 70% globally) and love the great opportunities for recreational sports (92% vs. 75% globally). 92% of them feel safe in Valencia (vs. 81% globally). When it comes to the Ease of Settling

expats feel at home there (74% vs. 62% worldwide) and are happy with their social life (72% vs. 56% globally).

Dubai is in second place: expats there report that it is easy to deal with the local authorities (66% vs. 40% globally), and 88% are happy with the availability of government services online (vs. 61% globally). Nearly all expats (95%) are satisfied with the infrastructure for cars (vs. 75% globally), and they rank highly both the culture and nightlife (5th) and the culinary variety and dining options.

In Mexico City expats feel at home (82% happy vs. 62% globally) and welcome (89% vs. 66% globally) and 87% describe the local residents as generally friendly (vs. 66% globally). They are happy with both their perso-

nal career opportunities (71% vs. 58% globally) and their jobs overall (73% vs. 64% globally).

The other cities in the top ten are - in the order - Lisbon, Madrid, Bangkok, Basel, Melbourne, Abu Dhabi, Singapore.

The city considered the worst for expats is by all means Johannesburg. The foreigners resident there are unhappy with the affordability and the availability of public transportation, and they feel unsafe, too (62% vs. 9% globally). They are also dissatisfied with their personal finances (41% unhappy vs. 21% globally), and 44% say that their disposable household income is not enough to lead a comfortable life (vs. 28% globally).

Frankfurt is not faring much better than Johannesburg. despite the good grades for safety: it is in position 49! Close to two in five are unhappy with the administrative services available online (39% vs. 21% globally) and the options to pay without cash (37% vs. 8% globally), while housing is considered too expensive (70% unhappy vs. 43% globally). Expats are also unhappy with the general cost of living (51% vs. 35% globally) and they have a hard time making local friends (55% unhappy vs. 37% globally) and find it difficult to get used to the local culture (30% vs. 19% globally).

Rome and Milan are considered not very good destinations mostly for the difficulty of dealing with the local authorities. *LaR*



CiBi Market

cibimarket.co.uk

Est. 2015

<https://cibimarket.co.uk> 

info@cibimarket.co.uk 

+44 208 459 8101 Office 

+44 7454 965212 Rosa 

+44 7454 889128 Aldo 

ITALIAN FOOD DISTRIBUTION CENTER

Unit 8 Artesian Close Industrial Estate, Brentfield Road, London NW10 8RW

VOGLIAMO PIÙ TURISTI BRITANNICI IN ITALIA

LA MISSIONE DI TRAVEL HASHTAG A LONDRA



Travel Hashtag, l'evento-conferenza



182-184 Wandsworth Bridge Rd
Fulham, London SW6 2UF
Phone: 020 7371 5253
www.paggs.co.uk

itinerante nata nel 2019 per approfondire gli scenari che si delineeranno nel prossimo futuro relativamente all'industria del turismo, ha inaugurato il 2023 tornando a Londra, a distanza di un anno, per una nona edizione interamente dedicata all'Incoming Italia.

"I viaggiatori dal Regno Unito sono ai primi posti della classifica dei turisti stranieri che scelgono l'Italia, con una spesa turistica che sfiora i 4 miliardi di euro. - spiega Nicola Romanelli, fondatore e presidente di Travel Hashtag- Il nostro evento qui è stata l'occasione per alimentare ulteriormente l'interesse del mercato UK verso le nostre destinazioni".

Lunedì 27 febbraio presso il Melia White House i più autorevoli buyer del mercato UK già esperti della destinazione Italia hanno incontrato, oltre Enit, ITA Airways e Apt Basilicata,

una delegazione di partner di Travel Hashtag, tra cui Forte Village, Palazzo Fuggi, Palazzo di Varignana, Tenuta di Artimino member of Meliá Collection, Life Hotels & Resorts, Martulli Viaggi, Travel Before, Master Explorer, bookbook, Travel Uni - Equator Learning ed il vettore charter Air Horizont.

Durante il pranzo di gala, che ha caratterizzato la seconda parte dell'evento dopo una intensa sessione di networking B2B, hanno preso la parola Antonio Nicoletti (Direttore Generale di Apt Basilicata), Aldo Melpignano (Managing Director di San Domenico Hotels), Flavio Zappacosta (Responsabile Enit UK & Ireland), Stefania Serra (Head of Sales Italy di Melia Hotels), Pierfrancesco Carino (VP International Sales di ITA Airways) e Andrew Bunn (Country Manager UK, Ireland & Nordic di ITA Airways).

Segue da pag.1

INGLESИ, WAKE...

te riguardante i commerci con l'Irlanda del nord. Minacciava di denunciare un trattato dopo averlo strombazzato a lungo come magistrale...

In risposta alla pioggia di notizie negative i brexiter vantano il fatto che grazie alla fuoriuscita dall'Unione europea la Gran Bretagna ha potuto avviare in totale autonomia il programma di vaccinazione anti-covid e l'invio di armi all'Ucraina invasa dalla Russia ma si tratta di falsi storici: il governo di Londra avrebbe potuto fare lo stesso le due cose anche se legata al carro di Bruxelles.

Quelle fino ad ora enunciate potrebbero essere liquidate come le solite tiritere dei "Remainer" sconfitti al referendum del 2016 ma c'è un fatto grande come una casa che non andrebbe ignorato: vincitori a sorpresa del referendum, i brexiter sono adesso minoranza in tutto il Paese, Inghilterra inclusa. Lo dicono papale papale gli ultimi sondaggi: secondo uno di questi il 56% dei sudditi di re Carlo pensa che la Brexit sia stata un errore e soltanto il 32% è tuttora convinto che il divorzio sia stato un bene. Altri sondaggi fissano ad un minimo di 12 punti percentuali lo scarto attuale a favore dei "Remainers". Dal 2017 in poi non c'è più stata nel Paese una consistente maggioranza pro-Brexit.

Malgrado questa realtà e alla faccia di chi si ostina a considerare gli inglesi un popolo di pragmatici i due principali partiti politici sembrano non volersi accorgere del clima radicalmente mutato e preferiscono non mettere in discussione il divorzio da Bruxelles benché la crisi della globalizzazione - ben evidenziata dai dissidi tra Cina e Stati Uniti e dalla guerra in Ucraina - abbia infranto del tutto il libro dei sogni dei Brexiter.

Dopo le mattane dei suoi due predecessori, Johnson e Lizz Truss, il premier Rishi Sunak - ben capendo l'importanza dell'Europa per il futuro del Regno (dis) Unito - ha cercato il disgelo con Bruxelles siglando lo scorso 27 febbraio un accordo su nuove regole post-Brexit per i flussi commerciali verso l'Irlanda del Nord ma è solo un piccolo passo e la strategia d'insieme non è chiara.

Il Labour Party non è meno cauto e ha senz'altro grosse colpe, incominciando dal fatto che al referendum del 2016 l'allora leader Jeremy Corbyn era apparso troppo tiepido nel difendere l'adesione all'Ue. Anche a sinistra sono finora prevalse le logiche della convenienza di partito perché nel nord d'Inghilterra parte degli elettori laburisti erano e ancora sono a favore della Brexit.

Sta di fatto che la Gran Bretagna, fino a pochi anni fa l'economia più vibrante del Vecchio Continente e invidiata "Cool Britannia", è diventata di nuovo "il grande malato d'Europa" come era negli Anni Settanta del secolo scorso e zoppica sempre più, al punto da essere l'unico Paese del G7 (il gruppo con Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia, Canada e Italia) a rischio recessione nel corso di questo difficile 2023.

La Redazione

Bringing you the very best from Italy

SAN CARLO
CICCHETTI
BAR | RISTORANTE | CAFFÈ | CICCHETTI

Covent Garden
30 Wellington St, London WC2E 7BD
Tel: 020 7240 6339

OPEN NOW



Cicchetti :- (pronounced chi - KET - tee) are small dishes, typically served in cicchetti bars in Venice. You can make a meal of them by ordering several plates which can be shared between friends.

SAN CARLO
CICCHETTI
BAR | RISTORANTE | CAFFÈ | CICCHETTI

215. PICCADILLY, LONDON, W1J
9HL Tel: 0207 4949435



WWW.SANCARLOCICCHETTI.CO.UK

@SC_Cicchetti

facebook.com/sancarlogroup

Segue da pag.1

Fermi tutti, c'è...



lemiche.

Prima ancora che Sanremo diventasse l'ombelico della Penisola è scoppiata la diatriba sull'opportunità o meno di trasmettere durante il festival un videomessaggio del presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Non c'è politico che non abbia detto la sua su questa questione così fondamentale per il futuro dell'umanità, con quelli in odore di putinismo strisciante schierati ovviamente perché non si mescolassero guerra e canzonette. Alla fine il povero Zelensky ha semplicemente mandato una letterina letta in due frettolosi minuti dal presentatore Amadeus alle 2,15 di notte mentre si avviava a conclusione l'ultima serata-maratona.

Malgrado la figuraccia su Zelensky il festival è partito alla grande il 7 febbraio scorso: alla prima serata era presente – cosa mai vista prima – nientemeno che il presidente della Repubblica in carne e ossa. La presenza di Sergio Mattarella ha coinciso con un monologo dell'attore-regista Roberto Benigni su quanto è bella e buona e straordinaria la costituzione italiana.

Più che Mattarella è stata però la mega-influencer Chiara Ferragni a far centro la prima serata: si è presentata sul palco con una stola con la scritta "Pensati Libera", per poi indossare, in occasione di un monologo tanto banale quanto buonista sull'emancipazione delle donne, un vestito color carne che simulava il corpo nudo.

Altro momento "forte": il cantante Blanco, costretto ad interrompere la sua esibizione a causa di una serie di problemi tecnici, ha distrutto alcune composizioni florali. Un vero sacrilegio essendo Sanremo "la città dei fiori" e la magistratura – evidentemente non avendo nulla da fare di meglio – ha aperto un'inchiesta contro di lui.

Nelle serate successive le polemiche sono proseguite quando il cantante Fedez, marito della Ferragni, ha animato un monologo dove ha strappato con disgusto una vecchia foto di un viceministro dell'attuale governo - Gaetano Bignami – vestito da nazista.

Dulcis in fundo: Fedez, assunto a icona delle forze progressiste e antifasciste, si è cimentato in un bacio gay con

un cantante che si fa chiamare Rosa Chemical.

Grazie a tutte queste trovate più o meno spettacolari il primo canale della Rai ha tenuto incollati davanti alla tv dal 7 all'11 febbraio oltre dodici milioni di telespettatori raggiungendo punte record di share – superiori al 60% - mai toccate dal 1995.

Parecchi esponenti del governo di destra al potere in Italia, incominciando dal leader leghista Matteo Salvini, hanno tuonato a più non posso contro il festival che a loro giudizio avrebbe ancora una volta fatto da gran cassa alla cultura di sinistra.

"Riempire il Festival di contenuti extra Festival, dalle guerre ad altro, non mi piace. Se c'è qualche causa che va difesa a Sanremo, significa che siamo un Paese indietro", ha stigmatizzato Salvini.

Al leader leghista non è nemmeno piaciuto che la pallavolista di colore Paola Egonu, co-conduttrice della penultima serata, abbia denunciato il razzismo esistente in Italia.

A quanto è trapelato la performance fuori le righe di Fedez ha infuriato anche la premier Giorgia Meloni, tanto da alimentare voci secondo cui nei prossimi mesi il governo cacerà il presentatore nonché direttore artistico del festival Amadeus e decapiterà la Rai per metterci gente di sua assoluta fiducia.

"Se vengo esonerato pazienza. Ma per questo devo portare qualcosa in cui credo. Peggio sarebbe se fallissi, sbagliassi e portassi qualcosa in cui non credo. Voglio sbagliare portando quello in cui credo", ha risposto Amadeus e ha dato un consiglio a Salvini se proprio il festival non gli va a genio cambi canale!

LaRedazione

Spaghetti House Founder Simone Lavarini Dies

Simone Lavarini, who opened his first Italian "Spaghetti House" restaurant in London in 1955 with great success, passed away on the 20th of last February. He was 93.

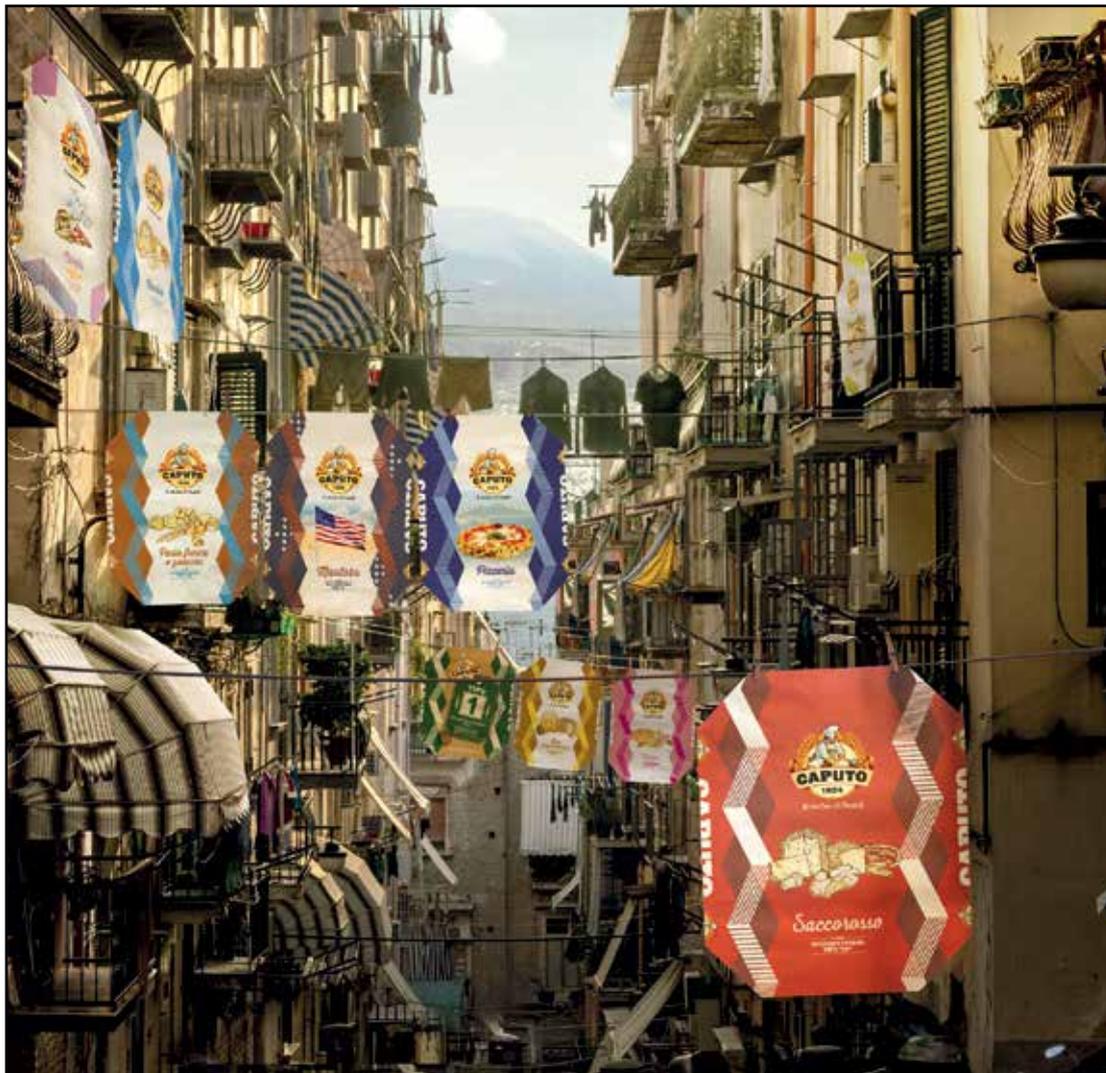
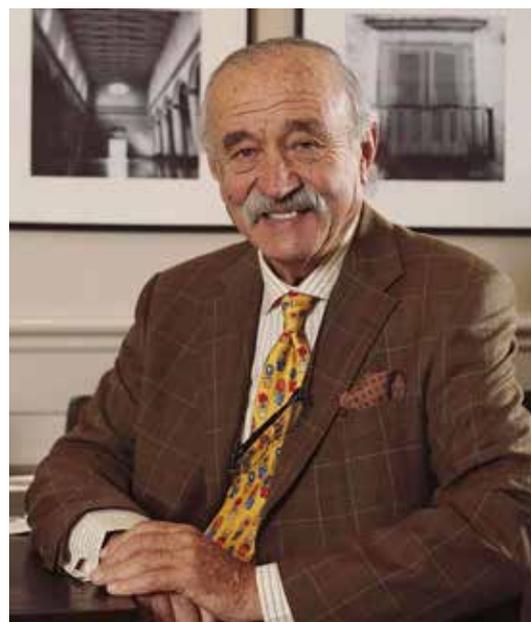
Lavarini founded a group which counts ten "Spaghetti House" restaurants in London and is still a family business, with one of his three children – Luigi – as Ceo (the others two are Stefana and Riccardo).

"He was much loved and respected for the dedication of his life to his family and community as well as his beloved Spaghetti House", wrote the group in an Instagram announcement of his death.

"My father, Simone, opened our first restaurant back in 1955, with his friend Lorenzo, in London's Goodge Street. Their idea – Luigi Savarini says in the internet site of the group - was to introduce people to the fresh, simple Italian food that the two of them had loved back home. They were hugely successful, as Londoners too fell in love with the fresh food and welcoming ambience of a traditional Italian restaurant. Today, that simple recipe remains as popular as ever and our family is proud to have 10 local restaurants, across Central London, all sharing the same values that my father believed in over 65 years ago".

A funeral service was held at Mintlyn Crematorium on the 3rd of March, while a remembrance ceremony is going to be organized at The St. Peter's Italian Church in Clerkenwell.

LaR



CAPUTO

Il mulino di Napoli

“*Napule è mille culture*”

Mille colori e mille sapori legano la storia di Napoli a quella del nostro Mulino. Una storia fatta di passione, generosità e rispetto della tradizione.



@mulinocaputo mulinocaputo.it



**Domenico Meliti**

Italia all'avanguardia con Tecnomec in liquefazione del gas naturale

schi moduli per la nuova centrale LNG Shell di Kitimat, in Canada.

Mai nella Penisola erano stati realizzati moduli così grandi, lunghi 52 metri di lunghezza, 21 di larghezza e 26 di altezza, per un peso complessivo di 2800 tonnellate ciascuno.

Il progetto – ha spiegato a Londra Domenico Meliti, rappresentante internazionale del gruppo Tecnomec – ha richiesto due anni di lavoro nello stabilimento Baker Hughes Yard di Avenza, in Toscana. È il frutto dalla partnership Tecnomec-Renco per con-

to di Baker Hughes e per la sua realizzazione ha richiesto l'impegno di più di 70 membri di staff gestionale ed oltre 300 maestranze.

Si è tratto di un'esperienza unica nel suo genere che ha permesso a Tecnomec di confrontarsi con una tecnologia nuova e con gli altissimi standard di qualità dei vari gruppi internazionali leader nell'ambito del Gas Liquefatto Naturale: Shell, Fluor, JGC e Baker Hughes, in un contesto lavorativo come quello della Yard di Avenza da sempre ai vertici mondiali nella tecnologia metalmeccanica per il settore energia.

Il tutto è culminato a gennaio con il trasporto eccezionale dallo stabilimento Baker Hughes Yard di Avenza al porto di Massa Carrara.

In tale contesto la partnership Tecnomec/Renco - sottolinea Domenico Meliti - ha potuto esprimere pienamente il suo impegno in materia di sicurezza sul lavoro contribuendo nell'implementazione di una cultura "injury free" basata sulla comunicazione, leadership e il coinvolgimento di tutti i lavoratori, che ha consentito di raggiunge-



re gli obiettivi di eccellenza prefissati. È stato un modo per poter innescare un processo di "culture change" del gruppo necessario in questa fase di sviluppo e cambiamento dell'azienda per potersi adattare alle esigenze del

settore costantemente in evoluzione, abbinando un bel connubio garantito dalla sinergia di un team ben bilanciato e motivato, dall'entusiasmo dei giovani membri della squadra e dall'esperienza del senior team. *LaR*

LUSSO ITALIANO: IN TESTA PRADA, MONCLER E ARMANI MA FRANCESI IMBATTIBILI PER FATTURATO



Prada, Moncler e Armani sono state nel 2021 le principali aziende italiane del lusso per fatturato, secondo lo studio Global Powers of Luxury Goods, compilato con cadenza annuale da Deloitte.

Nella classifica globale, dominata dai soliti francesi, Prada, Moncler e Giorgio Armani si piazzano rispettivamente al 18°, 27° e 28° posto. Assieme, i tre gruppi rappresentano il 35% delle vendite di beni di lusso realizzate nel 2021 dalle aziende italiane presenti nel ranking. Moncler risulta essere il marchio con le performance complessive più costanti, rientrando per cinque anni consecutivi tra le aziende a più rapida crescita, con un +12,9% per il periodo 2018-2021.

Malgrado la Francia risulti il primo Paese per fatturato, l'Italia vede ben 23 aziende tra le top 100 del settore e quasi tutte hanno registrato un incremento a due cifre delle vendite, tra il 17,3 e il 49,3 per cento.

Nel 2021, le cento più grandi aziende di beni di lusso al mondo – indica lo studio Deloitte – hanno generato vendite per 305 miliardi di dollari, superando di 53 miliardi il 2020 e di 24 miliardi perfino i risultati ottenuti nel pre-pandemia, con una crescita del 8,5 per cento. *LaRedazione*

Abruzzesi all'estero rinsaldano rapporti con terra d'origine

C'è un Abruzzo fuori dall'Abruzzo fatto non solo da emigrati e loro discendenti, ma composto da manager, operatori della finanza, docenti universitari che sono andati via per motivi di lavoro e che rimangono legati alla loro regione. Sono personalità di rilievo nel mondo produttivo e sociale che vogliono tenere vivo il legame con la loro terra anche offrendo le proprie competenze e le loro professionalità per "restituire" all'Abruzzo quello che hanno ricevuto in termini di valori e di educazione.

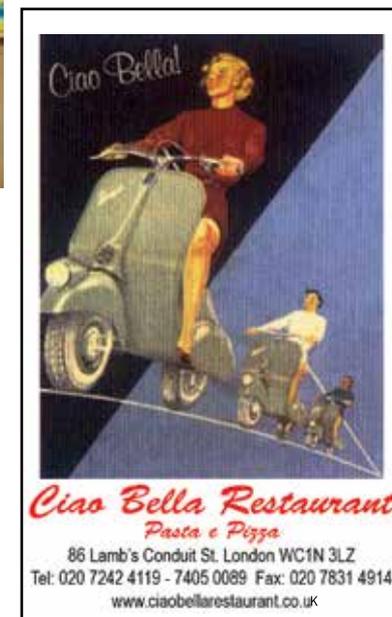
Su iniziativa dell'Ufficio Emigrazione l'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, Daniele D'Amario, insieme al direttore del Dipartimento, Germano De Sanctis, ha ricevuto lo scorso 23 gennaio nella sede della Regione il presidente dell'associazione BoostAbruzzo, Fabrizio Palmucci, originario di Pescara ma da vent'anni residente a Londra. L'associazione è composta da circa 100 professionisti



prenditori che vivono fuori regione e che hanno a cuore il destino della loro terra'. *LaR*

abruzzesi che vivono e lavorano altrove in Italia o all'estero ma che vogliono partecipare al rilancio economico e culturale della Regione attraverso percorsi di tutoraggio per startup, piccole e medie imprese nonché studenti universitari.

"L'Abruzzo – ha detto l'assessore D'Amario – non è solo terra di tradizioni e di vacanza. Dobbiamo creare le condizioni per poter investire in Abruzzo, nella direzione della innovazione e dello sviluppo sostenibile. Per far ciò, ben vengano gli stimoli e gli apporti che ci arrivano da professionisti e im-



New Covent Garden's

VINCENZO'S

Specialist Fine Seasonal Italian (& French) Food Importers
Restaurants and Home Deliveries



0207 7203 721

WhatsApp
FOR BUSINESS

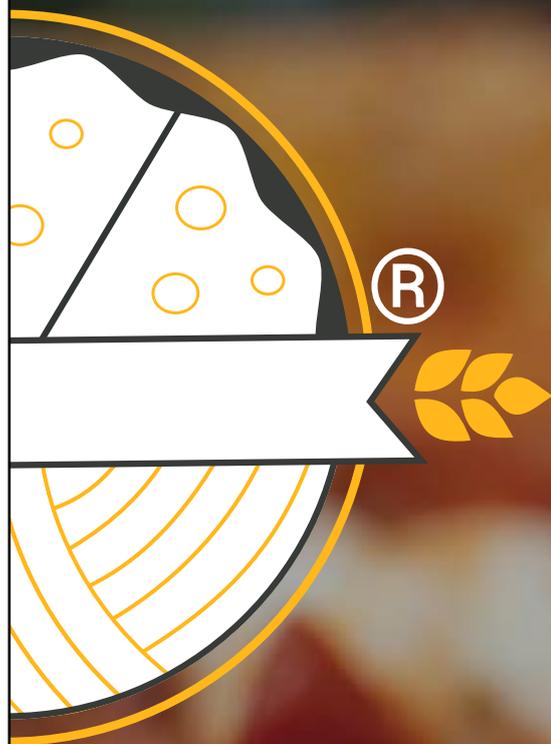
@vincenzo.ltd

A121/122 New Covent Garden Market, Nine Elms Lane, London SW8 5BH

orders@vincenzoltd.co.uk



JOIN US **AT**
EUROPEAN
PIZZA &
PASTA
SHOW



powered by



BELLAVITA



CIBUS

21 • 22
JUNE 2023
OLYMPIA
• LONDON •

REGISTER
TODAY

info@bellavita.com

bellavita.com



pizzapastashow.com



Chris Vinante e Gareth Bacon MP

The British/Italian Ornella Corazza, professor of Addiction Science at the University of Hertfordshire, is promoting the creation of an "All Parliamentary Party Group on Emerging Drugs" which she conceived with the member of the British Parliament and former Crime Undersecretary Lord John Taylor of Holbeach being alarmed by the growing online diffusion of these dangerous drugs.

The project was presented on the 16th of January in the "Jubilee Room" of the House of Commons during an event organized by the British/Italian political strategist Chris Vinante Giovannini, who takes care of the structural operations of the initiative on behalf of the University and parliam-

mentary representatives.

The initiative is supported by the Private Secretary to the UK Justice Secretary, the Honourable Gareth Bacon MP, who hoped this would be the first in a series of events which would allow politicians to highlight issues emerging from academic research in Parliament and to disseminate the results through the media.

Professor Corazza explained the reasons why an inter-parliamentary group is important for exposing to the political world a relatively new phenomenon which she herself was the first to highlight in 2000 and she personally communicated the alarming increase at the recent hearing in the British Parliament for the Commission of the Ministry of the Interior.

The other members of the highly

qualified group of speakers were the Italian/British professor in Clinical Pharmacology and Therapeutics Fabrizio Schifano who highlighted the fact that many new drugs are not easily identified by urine tests and presented the discovery of 120 substances similar to prescription drugs and about 400 illegal synthetic opioids (substances made from the opium poppy) that are sometimes extremely potent and lethal.

Professor Owen Bowden-Jones, UK Government adviser on drug misuse, explained that this high number of new drugs create new after-use effects which then prove difficult to treat. Professor in Social Psychology Lambros Lazuras highlighted how these new drugs are also finding space in the world of sport, both at an amateur and

competitive level.

Present in the audience at the event were various politicians including Baroness Anna Healy of Primrose Hill, Baroness Doreen Lawrence and various representatives of social associations interested in the topic under discus-

sion. The University of Hertfordshire, which supported the event, was represented by the Deputy Chancellor for Research, Professor John Senior, and the Chair of the Department of Life Sciences and Medicine, Richard Southern.



style makes it easy for attendees to taste wines and meet with VIA Italian Wine Ambassadors, as well as experience the camaraderie of the VIA Community as a whole. With over 1,100 members around the world, Vinitaly International Academy has created a unique group of wine professionals

who have all studied the same intensive course and are devoted to spreading the Italian wine gospel, as well as remaining in touch with the VIA Moth-ership in Verona and networking with each other throughout the year.

LaRedazione

ROADSHOWS FOR THE ITALIAN WINE IN LONDON AND CARDIFF

The promotion of the Italian wine was the aim of the Vinitaly Roadshows which took place at Eataly in London on the 8 February and the day after at the Principality Stadium in Cardiff.

In collaboration with ITA - Italian Trade Agency - and the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, the events brought together trade buyers, sommeliers, wine educators and the wine press who enjoyed a light lunch and tasting of

various Italian wines from all over the country.

The Roadshow were organized as a preview of the upcoming 55th edition of the world-famous Vinitaly wine which will take place in Verona from 02-05th April. It provided a welcoming open house environment for presenting the details of the Vinitaly Marathon 2023 and showing guests how to qualify for the Buyers' Program, which gives selected wine merchants exclu-

sive opportunities to meet and interact with the best Italian wine producers at the Exhibition.

The Roadshows also served to shine a light on the Vinitaly International Academy, the wine education it provides and the authoritative Ambassadors it certifies.

The open house format for the Roadshows was intentionally chosen in order to allow guests a choice of venues, days and times to attend. This informal



Kim Stevie (VINITALY) e Giovanni Sacchi (ICE/ITA)



Two Andreola Prosecco New Entries in Alivini's Portfolio

Azienda Agricola Andreola, a top Prosecco and Spumante producer from the Veneto Region, has joined

the Italian wine portfolio of the London-based Alivini Company.

Andreola is a family-run winery founded by Nazareno Pola in 1984 based in Col San Martino (Ferra di Soligo TV), in the heart of the Valdobbiadene DOCG territory, which has a UNESCO world heritage since 2019. Stefano Pola continues to run the winery according to his father's philosophy, in the knowledge that the best way to

protect the territory is to understand that Valdobbiadene DOCG "is not just a product but a living being": the result of vine evolution, its ability to adapt to land and climate diversity, a wine which is literally "handmade": only by careful, daily manual hard labour it is possible to cultivate vineyards on these steep hills.

The result is a unique type of wine, known for its purity and the original

characteristics, creamy on the palate, intense fruity and elegant bouquet, harmonic and well balanced. The winery pays plenty of attention to ongoing innovation and to communications, following a path that has led it to open up to foreign markets and collaborations with important national and international concerns without having ever lost contact with its roots. Since 2014, one of its most prevalent partners has been the Autodromo Nazionale di Monza racing circuit.

The two Prosecco di Valdobbiadene Alivini listing are DIRUPO Valdobbiadene Brut DOCG and RIVE DI COL SAN MARTINO Valdobbiadene Extra Brut DOCG.

LaRedazione

Open on Sunday **Aperto la Domenica**

BRICIOLE

RISTORANTE GASTRONOMIA
20 HOMER STREET, LONDON W1H 4NA - T: 020 7723 0040 - F: 020 7723 5144
www.briciole.co.uk - info@briciole.co.uk

We do takeaway. Delivery available via uber eat and just eat

GAETANO ALFANO
Roccamora UK

T: +44 (0)20 8443 7310
M: +44 (0)7785 280 267
E: gaetano@roccamora.co.uk
Skype: alfano.gaetano

Roccamora UK
Unit 1, Trade City
13 Crown Road
Enfield EN1 1TH

2 VENETI

Venetian Restaurant - 10 Wigmore Street - London - W1U 2RD - 0207 637 0789 - www.2veneti.com

UN "GORGONZOLA BAR" NEL CUORE DI LONDRA

A Mayfair, nel cuore di Londra, è stato appena aperto un bar italiano senza precedenti per la metropoli britannica: un "Gorgonzola Bar" dove a farla da padrone è uno dei più famosi formaggi della Penisola (probabilmente il più celebre dopo il parmigiano).

Il bar è stato inaugurato lo scorso 20 febbraio al numero 46 di Bruton Place, su iniziativa di Tosi, produttore di Gorgonzola DOP da più di 50 anni

che sforna il suo formaggio in modo tradizionale ed artigianale lavorando a mano.

Il caseificio Tosi si trova in Piemonte (per l'esattezza Gattico in provincia di Novara) e si vanta di produrre con "un percorso diverso da tutti gli altri", arrivando ad una "eccellenza distintiva".

"La passione per il buono - dicono alla Tosi - ci ha inevitabilmente avvicinato ad altre realtà produttive con la

medesima attitudine, creando rapporti di amicizia e collaborazione con il mondo del food e del vino di eccellenza. Proprio il connubio con il mondo del vino ha contribuito ad affinare e sviluppare la nostra passione e consapevolezza di quanto le due produzioni fossero complementari. Produttori di Formaggio e Amanti del Vino (Cheese Maker & Wine Lover), è il sottotitolo della nostra attività, e del nostro ap-



proccio".

L'azienda ha deciso di aprire il suo "Tosi, Gorgonzola Bar" a Mayfair con il "desiderio di confrontarsi con un pub-

blico selezionato e preparato" e nella "consapevolezza di rappresentare una totale unicità".

LaRedazione

UN BICCHIERE D'ACQUA FA MERAVIGLIE

VERA MEDICINA PER CORPO E ANIMA

Che una corretta e regolare idratazione sia un toccasana per la salute del nostro corpo è cosa più che nota. Ma che la stessa abbia un effetto benefico anche a livello umorale e di psiche, magari, non è così risaputo e adesso è una realtà assolutamente certificata: un bel bicchiere d'acqua bevuto al risveglio può far scivolare via le preoccupazioni e le piccole inquietudini quotidiane. E, logicamente, più si beve, meglio sta il corpo e, ancora meglio, sta il nostro benessere mentale e psicologico.



Il nostro cervello è composto per l'85% da acqua e, per funzionare al meglio delle sue potenzialità, ha bisogno del giusto quantitativo di questo elemento. Anche una lieve disidratazione, infatti, può avere un effetto immediato sulla psiche, che subisce delle alterazioni significative dell'attenzione, della capacità di concentrazione e, non meno importante, della percezione della fatica.

"L'umore - assicura il professor Alessandro Zanasi, membro della International Stockholm Water Foundation - risulta essere particolarmente sensibile al consumo di acqua. Molti studi scientifici dimostrano che una scarsa idratazione può generare nel soggetto disidratato stati di ansia, di tensione e, nei casi più gravi, di depressione. Alcune ricerche dimostrano infatti una correlazione sintomatica tra una idratazione adeguata e la sensazione di buon umore. La disidratazione è una delle principali cause della diminuzione dei livelli di serotonina, l'ormone del buonumore, cioè il neurotrasmettitore responsabile del benessere fisico e mentale".

A detta del prof. Zanasi un bicchiere d'acqua è anche un ottimo rimedio contro i dolori da sedentarietà, diventati più comuni con i lockdown pandemici e con il fatto che si lavora sempre di più davanti ad un computer inchiodati alla sedia.

"Le nostre articolazioni - dice a questo proposito l'esperto - sono formate da un elevato quantitativo di acqua che contribuisce ad ammortizzarle e lubrificarle quando compiamo anche il più piccolo movimento. È quindi necessario bere molta acqua e mantenerci idratati per conservare la giusta quantità di liquido sinoviale, responsabile della lubrificazione delle articolazioni durante il movimento. Inoltre non bisogna sottovalutare il fatto che molte ore passate davanti a uno schermo, senza interruzione e quindi senza bere, possono avere effetti negativi anche sulle capacità cognitive, riducendo la concentrazione e causando forti mal di testa". Un bel bicchiere d'acqua, o meglio ancora più di uno, è quindi una soluzione efficace per la rigenerazione della cartilagine e la sua lubrificazione, riducendo l'infiammazione articolare e facilitando il corpo nei movimenti dopo le lunghe ore passate nella medesima posizione".

Bere, o addirittura ricordarsi di bere, a volte, è però una vera e propria fatica. Come fare, quindi? Il consiglio del professor Zanasi, e di numerosi esperti, è quello di suddividere idealmente la giornata in quattro momenti in cui bere due bicchieri d'acqua: dal risveglio a metà mattinata, all'ora di pranzo, nel primo pomeriggio e infine a cena. Ma è fondamentale bere senza aspettare lo stimolo della sete, poiché quando lo si sente, significa che si è già disidratati. E se la vostra routine vi tiene spesso fuori di casa, rendendovi difficile avere bicchieri a portata di mano, la soluzione è una bella (ed ecologica) borraccia; il vostro benessere psicologico ve ne sarà grato.

laR

07 ZERO SETTE

Italian bar + restaurant

The Finest Authentic Italian Cooking

Unit R3 Warehouse K - 2 Western Gateway

Royal Victorian Dock - London E16 1DR

Tel: 0207 6564

w: www.zerosette.co.uk - e: eat@zerosette.co.uk



BURBERRY REINVENTA LA FODERA IN CHIAVE ECOLOGICA

BASTERÀ PER LA PACE CON I VERDI?

Burberry è tra le più vecchie case di 'moda' al mondo, fondata nel 1856 a Basingstoke, in Inghilterra, e a lungo orientata alla produzione di cappotti impermeabili. Il marchio possiede, fin dal 1901, un logotipo - un cavaliere equestre stilizzato - ma dal punto di vista visivo è sicuramente più conosciuto per l'interno dei suoi vestiti, cioè per la famosa fodera che vediamo riprodotta qui sopra in un campo del Sud Africa.



È un'azienda che è stata quasi distrutta dal suo stesso successo, da una popolarità eccessiva. All'inizio del Millennio il marchio è stato adottato massicciamente dai 'chav' inglesi, cioè i giovani proletari un po' teppisti e tutt'altro che consumatori prestigiosi e altolocati. L'azienda ha incolpato per l'improvvisa caduta di stile l'attività di contraffazione dei propri prodotti, oltre a decidere volontariamente di distruggere - perlopiù bruciandole - intere scorte di vestiti, accessori e profumi 'originali' invenduti per un valore complessivo di 90 milioni di sterline, il tutto allo scopo di 'ri-impreziosire' l'offerta e ridurre la presenza sul mercato del 'fin troppo noto' disegno della fodera.

L'auto-vandalismo effettuato da Burberry ha salvato il marchio, ma è stato fortemente criticato da Greenpeace e altri gruppi ecologisti. Così, nel 2021, la casa di moda ha annunciato che la sua produzione diventerà "climate positive" entro il 2040. Cosa fare però della famosa fodera, considerata il più noto simbolo dell'azienda, sottratto forse ai teppisti ma al costo di attirare gli strali dei 'verdi'?

È probabilmente così che arriviamo al campo sudafricano e alla fodera Burberry che 'più ecologica di così non si può. La installation, a Cape Overberg, a est di Città del Capo, fa parte di una serie di Burberry Landscapes ed è stata creata piantando margherite africane e Helichrysum petiolare, un fiore scuro che emana un vago profumo di liquirizia. Le piante sono state innaffiate con pura acqua piovana raccolta localmente. Finita l'esposizione, i fiori sono stati attentamente interrati, di modo che potessero 'tornare alla natura' e arricchire ulteriormente il terreno...

James Hansen

Vino: fa male anche a piccole dosi ma l'Italia non ci sta

In Italia il governo Meloni l'ha presa malissimo quando lo scorso gennaio l'Unione europea ha autorizzato l'Irlanda a mettere un'etichetta di allerta sanitaria su tutti gli alcolici, compreso il vino che al pari di birra e liquori sarebbe potenzialmente cancerogeno anche se bevuto con moderazione.

"La decisione della Commissione Ue di consentire all'Irlanda di etichettare con alerte sui rischi per la salute tutti gli alcolici, vino compreso, è gravissima e crediamo - ha tuonato il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida - che dietro questa scelta si miri un'altra volta non a garantire la salute ma condizionare i mercati perché la spinta è venuta da Paesi in cui non si produce vino e in cui si abusa di superalcolici".

I principali Paesi europei produttori di vino (Francia, Italia e Spagna) si erano opposti in tutti i modi all'idea di mettere sulle bottiglie di vino etichette analoghe a quelle già presenti sui pacchetti di sigarette (tipo "il consumo di alcol provoca malattie del fegato" e "alcol e tumori mortali sono direttamente collegati"). ma in material l'Ue ha lo stesso dato luce verde all'Irlanda.

In effetti le ultime ricerche mediche (riportate di recente con evidenza dal "New York Times") smestiscono del tutto il vecchio adagio secondo cui il vino fa buon sangue e sarebbe addirittura salutare se bevuto con giusta moderazione (al massimo un bicchiere o

due al giorno).

Nella Penisola l'immunologa Antonella Viola, docente all'Università di Padova, famosa grazie alle continue apparizioni in tv sul Covid, si è attirata violentissimi attacchi per aver insistito sul fatto che non esiste una dose minima entro la quale il consumo di alcolici possa essere considerato sicuro. Per lei è "giustissima" la decisione dell'Irlanda di inserire etichette di monito anche sul vino. A giudizio dell'immunologa c'è un "legame tra il consumo - e non solo l'abuso - di alcol e i tumori al seno, del colon-retto, al fegato, all'esofago, a bocca e gola". Non basta: "chi beve ha un cervello più piccolo".

Non importa che Antonella Viola abbia semplicemente ripreso le valutazioni e le preoccupazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità: è stata messa alla berlina, con l'accusa che sul vino avrebbe diffuso notizie niente meno che "terroristiche".

Il mondo del vino, settore piuttosto importante in un Paese come l'Italia, è comprensibilmente in allarme perché teme "un danno catastrofico all'economia vitivinicola e al sistema di esportazione, provocando danni incalcolabili all'intero comparto".

La Coldiretti, principale associazione contadina della Penisola, si è subito unita alla campagna pro-vino e anti-Irlanda mettendo in risalto che il consumo di vino è l'emblema di uno stile di vita lento, attento all'equilibrio

psico-fisico che aiuta a stare bene con se stessi e va contrapposto al vizio dei liquori.

"È del tutto improprio - argomenta la Coldiretti - assimilare l'eccessivo consumo di superalcolici tipico dei Paesi nordici al consumo moderato e consapevole di prodotti di qualità ed a più bassa gradazione come la birra e il vino. Un approccio ideologico nei confronti di un alimento come il vino che fa parte a pieno titolo della dieta mediterranea e conta diecimila anni di storia e le cui tracce nel mondo sono state individuate nel Caucaso mentre in Italia si hanno riscontri in Sicilia già a partire dal 4100a.c. Per l'Italia si tratta anche di difendere la leadership nazionale nella produzione ed esportazione di vino Made in Italy che vale complessivamente 14miliardi e dove trovano occasioni di lavoro 1,3 milioni di persone con i vigneti che coprono un territorio di 650mila ettari".

Il mondo del vino si sente adesso "criminalizzato" e vede all'orizzonte un grosso calo nel consumo del vino e anche uno stop ai sussidi europei di cui ha finora beneficiato. In un piano anti-cancro del 2021, la Commissione europea ha già annunciato proposte per ridurre il "consumo dannoso" di alcol e tra le misure allo studio c'è proprio l'etichettatura obbligatoria con elenco degli ingredienti, dichiarazione nutrizionale e avvertenze per la salute.

LaRedazione



Garofalo

PASTA DI GRAGNANO IGP
STORICO PASTIFICIO GAROFALO DAL 1789





Save 30%
On all Pasta Garofalo lines
at online wholesaler

GUSTALIA

Enter code **gus30** at the checkout

www.gustalia.com
Premium online Italian
wholesaler for delis,
shops and restaurants
**MOQ 1 case with free
delivery**



Pasta Garofalo offers all the fullness of tradition enhanced by the choice of superior wheat with an extraordinary taste to boot! Widely available in the UK, both trade and retail.

For more information please contact us
Email: info@garofalouk.com
Call: 01438 813444 / 07970 295806
www.pasta-garofalo.com




@pastagarofaloUK



Dopo i vituperati Zoomers la generazione Alpha?



Gli americani hanno da tempo lanciato una sorta di moda che consiste nel dare nomi incomprensibili alle varie generazioni, in sostanza cioè, alle diverse fasce d'età. Si è iniziato con i 'baby boomers', i nati durante lo straordinario boom delle nascite a seguito

della conclusione della Seconda guerra mondiale, una fase con una durata poco precisa, ma più spesso identificata dal 1946 fino al 1964. Da allora si è passati rispettivamente a 'Generazione X' (1965-80), 'Generazione Y' (i 'Millennials', 1981-1996) e 'Generazione Z' (i cosiddetti 'Zoomers', 1997-2012)

Non esiste un accordo universale sulle date generazionali e, per confondere ancora maggiormente la questione, si usano anche altri nomi buttati un po' a casaccio a seconda del fenomeno sociale che si vuole rimarcare. Né, per ora almeno, si è deciso come chiamare la prossima generazione 'uscente', dato che l'alfabeto si conclude con la lettera 'Z'. Per i nuovi arrivati si tenta di imporre il nome 'Generazione Alpha' - per ricominciare daccapo in qualche modo - ma è presto per vedere se potrà attecchire.

Ad ogni modo, sono gli Zoomer - ad oggi d'età tra gli undici e i ventisei anni - ad attirare l'attenzione, soprattutto

perché la loro è al momento la generazione degli 'eredi' che si affacciano sul mondo del lavoro. Si calcola infatti che comporranno il 30% della totale forza di lavoro negli Usa già nel 2030.

A cercare definizioni del termine 'Zoomer' in rete, si scopre che gli appartenenti a questa generazione sarebbero rabbiosamente 'woke', intolleranti alle opinioni degli altri, scarsamente inclini a lavorare e terribilmente 'self-absorbed': il tutto al punto che lo stesso nomignolo generazionale sarebbe vagamente offensivo: più o meno, si suppone, a seconda del tono di voce con cui viene pronunciato...

Sono comunque definizioni che non devono preoccupare: sono essenzialmente le stesse cose che hanno detto di noi quelli che ci hanno preceduto. È d'uso che ogni generazione trovi 'difettosa' e perfino 'detestabile' quella successiva. La razza sopravvivrà anche a questo. LaR

Riecco le Doll's Houses grazie a "noia da lockdown"

È tornata la casa delle bambole: questa però è per adulti, senza bambole e, perlopiù, perfino senza casa. La doll's house del momento, specialmente nel mondo anglosassone - ma con un crescente successo pure in Giappone - si compone tipicamente di una sola stanza, perfetta in ogni dettaglio e da custodire su uno scaffale, soprattutto per tenerla lontana dai bambini...



La tendenza è quasi certamente dovuta - almeno in partenza - alla "noia da lockdown" che ha accompagnato l'arrivo della pandemia Covid, incoraggiando le forme più introspettive del fai da te. Le doll's houses non solo permettono di creare un mondo "ideale" forse più attraente della realtà stessa, sono anche favorite dalla relativa povertà dei materiali e dei mezzi tecnici richiesti. Inoltre, per tutti quelli che non hanno le abilità necessarie, c'è un fiorire di piccole attività commerciali

che forniscono gli accessori che non abbiamo il talento o la pazienza di creare da soli: dai kit per le "green dollhouse" organiche e "naturali" alla carta da parati sempre in scala, fino alla frutta e le pietanze - sempre minuscole - da mettere in tavola nell'altrettanto minuscola cucina.

Se la crescente moda per i locali in miniatura ha una patria, questa è l'Inghilterra, dove sta perfino partendo su Channel 4 - un'importante televisione privata inglese - una trasmissione de-

dicata: "The Great Big Tiny Design Challenge". I partecipanti si sfideranno a rinnovare e riprodurre - in miniatura e una stanza alla volta - una dimora antica e da tempo derelitta. Le sfide singole spazieranno dalla ricreazione di una grande sala da pranzo in stile Regency - completa delle necessarie porcellane e posate - fino alla riproduzione di un bagno Liberty con vasca e gabinetto, entrambi con connessioni idrauliche funzionanti, seppure minute.

Tanta attenzione nei confronti di un piccolo mondo che possiamo gestire a nostro piacimento parrebbe dire qualcosa del momento storico che stiamo vivendo, tra epidemie, guerre, turbolenze economiche e quant'altro. Riprendere il controllo delle nostre vite è difficile nelle circostanze - ma forse possiamo ricreare una sorta di modellino di come le cose dovrebbero essere... LaR

VIVA LA PENSIONE DEI NONNI!

SEMPRE PIÙ APPREZZATA IN ITALIA



In Italia i nonni sono fondamentali: In quattro famiglie su dieci sono loro a salvare il bilancio domestico messo a rischio dall'inflazione che colpisce il carrello della spesa con l'esplosione dei costi dell'energia a causa della guerra in Ucraina, con una tendenza che si è accentuata anche rispetto ai difficili anni della pandemia.

Quanto siano importanti le pensioni dei "seniors" emerge da uno studio della Coldiretti, la più importante associazione contadina della Penisola.

Tra gli italiani che beneficiano della presenza di un pensionato in casa, quasi i due terzi (63%) ammettono che i nonni sono un fattore determinante per contribuire proprio al reddito familiare, mentre il 22% guarda a loro come un valido aiuto per accudire i propri figli, magari per portarli a scuola e seguirli anche una volta tornati a casa. Una possibilità che dà fiducia ma consente anche di risparmiare su doposcuola e baby sitter.

Esiste anche una ridotta percentuale del 15% che trova nei nonni un aiuto a livello lavorativo, soprattutto per chi ha un'attività, dall'agricoltura all'artigianato, fino al commercio, e può così beneficiare dell'esperienza accumulata da chi è ora in pensione. LaR



Patronato Acli

Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

SERVIZI

- Pensioni italiane, inglesi ed estere*
- Pensioni complementari italiane, inglesi ed estere*
- Estratti contributivi italiani, inglesi ed esteri*
- Detassazione delle pensioni italiane*
- Trasmissione Modello RED - INPS*
- Trasmissione Certificati di esistenza in vita*
- Rilascio certificazione INPS (CU e Obis M)*
- Richiesta National Insurance Number*
- Richiesta Modello U1*
- (per indennità di disoccupazione)*
- Richiesta benefit inglesi*
- (Pension Credit, PIP ed ESA)*
- Successioni italiane*
- Dichiarazione dei redditi in Italia*
- Pagamento IMU e TASI*
- Assistenza per pratiche consolari*
- (Iscrizione AIRE, codici fiscali)*
- Informazioni Brexit e Settled Status*

DOVE SIAMO

LONDRA
134 Clerkenwell Road
London EC1R 5DL
Tel. 0207 2780083
londra@patronato.acli.it

BEDFORD
69 Union Street
Bedford MK40 2SE
Tel. 0123 4357889
bedford@patronato.acli.it

BIRMINGHAM
Birmingham Science Park,
Jennens Road
Birmingham B7 4EJ
Tel. 0121 4557500
birmingham@patronato.acli.it

NOTTINGHAM
312 Sneinton Dale
Nottingham NG3 7DN
Tel. 0115 9881177
nottingham@patronato.acli.it

CHIAMATE PER PRENOTARE UN APPUNTAMENTO!!

www.patronato.acli.it

 **Patronato ACLI Regno Unito**



Specialist in Quality Italian Food & Wine

IFE

International Food & Drink Event 2023

Italy
is simply
extraordinary:



London - ExCel 20th - 22nd March

Italian Pavilion Stands: 2911 - 2931 - 2951 - 2969 - 2979

#beit madeinitaly.gov.it



Ministry of Foreign Affairs
and International Cooperation





ICE A FOOD, EXHIBITION DI LONDRA ANCHE CON TEATRO DELLA SOSTENIBILITÀ

Anche quest'anno Agenzia ICE partecipa con una sua collettiva di aziende italiane all' International Food Exhibition, la maggiore fiera agroalimentare del Regno Unito, in programma dal 20 al 22 marzo a London Excel.

La fiera, giunta alla sua 24ma edizione, rappresenta un appuntamento consolidato cui Agenzia ICE prende parte da diversi anni.

Il Regno Unito si conferma come uno dei principali canali di sbocco per le produzioni alimentari del nostro paese e le tendenze, al netto della fase Covid, lo dimostrano.

Le esportazioni italiane in UK sono di-

fatti in costante aumento

La collettiva ICE composta da 36 aziende occuperà una superficie di circa 384 mq.

agli stand 2911,2931,2951,2969,2979

Le aziende rappresentano un po' tutti i settori: dalla pasta ai prodotti da forno, dal lattiero-caseario a vini e aceti, dall'olio al caffè.

Accanto ai tradizionali padiglioni italiani, quest'anno sarà organizzata un'area dedicata ai cooking show, denominata Teatro della Sostenibilità in quanto i protagonisti saranno alcune tra le nostre più famose produzioni DOP/IGP e BIO. *LaR*

A WESTMINISTER L'ENOGASTRONOMIA ITALIANA

PER LA GIOIA DI DEPUTATI E LORD



Membri dei Comuni e della Camera dei Lord, nonché del governo, hanno partecipato lo scorso 24 gennaio ad una degustazione del meglio dell'enogastronomia italiana messo a disposizione da sei importatori.

Si è trattato della seconda edizione di "Taste of Italy", un evento promosso dai deputati britannici componenti del gruppo di amicizia Italia - Regno Unito. Centocinquanta ospiti hanno preso

parte alla degustazione nella Jubilee Room, presente anche l'ambasciatore d'Italia in UK Inigo Lambertini.

Lo scopo era quello di "diffondere consapevolezza sull'autentico prodotto italiano

presso gli stessi rappresentanti che presumibilmente legifereranno in materia di

salute e tutela del consumatore"

Gli importatori che hanno reso possibile l'evento sono Alivini, Dionysus, Eat Vita Carnevale, Cibosano, Speciality Food Traders

I Vip britannici hanno avuto a disposizione un'ampia scelta di biscotti; torte; cioccolatini, prodotti di pasticceria, colombe pasquali Fiasconaro, insaccati, formaggi, olii di oliva, birre, vini, liquori, mozzarelline da 10g (portate da Cibosano), dolci della 'Antica Torroneria Piemontese'. *LaR*

ICE porta 21 aziende italiane a Londra per SURFACE DESIGN SHOW



chitettura e dell' interior design.

La fiera si svolge con cadenza annuale, ha ospitato più di 180 aziende espositrici provenienti da 19 paesi e ha dato l'opportunità di mostrare un'accurata selezione di materiali in pietra naturale a un vasto pubblico di professionisti ed esperti del settore

La partecipazione all'evento rha rappresentato per le aziende del padiglione italiano l'opportunità di sviluppare importanti incontri B2B, assistere ad una ricca agenda di panels che hanno visto protagonisti più di 50 relatori e di essere altresì coinvolte al networking welcome event di apertura della manifestazione.

Al termine della giornata dell'8 febbraio, è stato organizzato un momento di networking dal titolo "Aperitivo Italiano", ospitato da ICE-Agenzia presso il proprio stand istituzionale.

Il Regno Unito, il cui settore delle costruzioni assorbe - tra edilizia residenziale e commerciale - il 71% della domanda interna di materiali in pietra naturale, rappresenta certamente uno dei mercati di destinazione più inte-

ressanti a cui guardare. Secondo gli ultimi dati il volume della produzione edilizia è aumentato del 2,8% nel 2022 e le previsioni segnalano un possibile aumento del 2,2% anche per il 2023. Questi dati, uniti alla carenza di risorse minerarie locali costringe il Paese a rifornirsi dall'estero guardando sia verso India e Cina - paesi competitivi sui prezzi - che verso la qualità e varietà europea, Spagna ed Italia su tutte.

L'importanza di una rappresentanza business italiana all'evento è ulteriormente avvalorata dai dati import-export secondo i quali il Regno Unito rappresenta il quinto paese verso cui l'Italia esporta materiali lapidei lavorati e semilavorati, in particolare per quanto riguarda marmi di alta gamma, destinati a grandi progetti. Nel 2021 le esportazioni italiane verso il Regno Unito hanno recuperato lo stesso livello raggiunto nel periodo pre covid (2019), mentre nel 2022 le esportazioni hanno raggiunto un valore pari a 39,2 milioni di euro nei soli primi 8 mesi dell'anno

LaRedazione

ADL | ADL SOLICITORS

ADL Solicitors is an English and Italian well established law firm based in the city of London

- Italian and English Probate • Will Drafting • Litigation • Franchising
- Medical Negligence/No Win No Fee • Commercial & Corporate Law

Avv. Gerardo Arovitolo is one of the firm's founding Partners

131-133 Cannon St, London EC4N 5AX - Telephone: 0207 929 4311 - Mobile: 07888 840318
 gerardo@adlsolicitors.com www.adlsolicitors.com

ITALIAN DOCTORS

Private Medical Clinic

24E Little Russell Street, Holborn London WC1A 2HS

Ph: 020 34170790 / 07708909408

www.italiandoctors.co.uk - info@italiandoctors.co.uk

DOMANDE ALL'AVVOCATO**MOLESTIE SESSUALI
SUL LAVORO:****L'APPROCCIO MIGLIORE**

Caro Avvocato

Gestisco un piccolo studio di progettazione grafica nel centro di Londra. Abbiamo un team di circa 8 dipendenti che si occupano principalmente di pubblicità. Abbiamo lavorato insieme negli ultimi 5 anni senza alcun problema. Recentemente, una delle nostre collaboratrici mi ha chiesto di voler parlare in privato e mi ha raccontato di essere stata oggetto di molestie sessuali da parte di un collega uomo. Mi ha spiegato che negli ultimi 6 mesi ha lavorato a stretto contatto con un collega dello studio su un progetto per un cliente. Lavoravano bene insieme, ma di recente ha sperimentato un comportamento da parte del collega che l'ha fatta sentire a disagio e che ha sfumature sessuali. Ha spiegato di aver ricevuto da parte del suo collega inviti per uscire a pranzo, e a volte a cena, e ricevuto commenti allusivi. Non voleva più lavorare con lui e ha chiesto a me, in qualità di responsabile, di intervenire per porre fine alle molestie.

Qualche giorno dopo il nostro incontro, ho ricevuto una lettera di reclamo da parte dell'impiegata che esponeva le sue lamentele. Potrebbe consigliarmi quali misure adottare per affrontare questo problema?

Cordiali saluti

Michele

Caro Michele

Qualsiasi accusa di molestie sessuali deve essere presa molto sul serio da qualsiasi datore di lavoro. Si parla di molestie sessuali quando una persona mette in atto un comportamento indesiderato di natura sessuale con un'altra persona e il comportamento ha lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una persona o di creare un ambiente intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo per la persona stessa.

Deve affrontare la questione con molta delicatezza, perché un datore di lavoro è responsabile, a titolo vicario, per gli atti dei suoi dipendenti e potrebbe essere oggetto di una denuncia per molestie sessuali presso un tribunale del lavoro. La prima cosa da fare è assicurarsi che il dipendente che ha presentato la denuncia sia separato dal presunto autore. Se non è possibile separarli, suggerisco di chiedere a uno di loro di lavorare a distanza. Il passo successivo da compiere è indagare sulla lamentela sollevata dal claimant. Se nel Suo studio c'è un dirigente di alto livello, è possibile chiedergli di condurre un'indagine. In alternativa, può affidare questa attività di indagine a una società di risorse umane indipendente.

Se l'indagine si svolge internamente, deve essere condotta in modo indipendente ed equo. Dovrete intervistare la persona che ha denunciato l'atto, il presunto autore del reato e qualsiasi altro membro del personale che possa aiutarvi. Se si tratta di un colloquio con la persona accusata, è necessario inviarle una lettera in cui si suggeriscono l'ora e il luogo dell'incontro e le si comunica che può portare con sé un collega di lavoro o un rappresentante sindacale. È necessario annotare per iscritto tutto ciò che viene detto durante il colloquio con la vittima e con il presunto autore del reato. Al termine dell'indagine, dovete decidere se si è trattato di molestie sessuali o meno, in conformità con la legislazione. Dovete quindi redigere una relazione sulle vostre conclusioni e metterla a disposizione del "claimant". Se ci sono stati atti di molestie sessuali, dovete avviare immediatamente un procedimento disciplinare contro l'autore del reato. Se ritenete che non vi siano prove di molestie sessuali, dovete concedere al ricorrente il tempo sufficiente per impugnare la decisione. In genere è necessario che le accuse vengano riesaminate da un dirigente che non ha condotto l'indagine sul reclamo, oppure si può affidare il compito a un'organizzazione di risorse umane.

Prima di iniziare l'indagine, consiglio di leggere l'opuscolo del Arbitration and Conciliation Advisory Service sulla conduzione di un'udienza di reclamo. In alternativa può anche consultare un avvocato specializzato in diritto del lavoro.

Cordiali saluti

Domenic Pini

Pini Franco LLP

Questo articolo contiene informazioni utili. Tuttavia occorre richiedere una consulenza professionale per ogni singolo caso specifico ed è opportuno avere ottenuto un parere professionale prima di astenersi dal prendere o prendere iniziative.

"GENITORI E FIGLI"

Rubrica a cura di
Cristina Lavagnolo

<https://pedagogistapsicomotricista.wordpress.com/>

**Il rispetto del femminile
come valore educativo**

Tutti noi troviamo inaccettabile e sconvolgente il modo in cui sono trattate le donne in alcune parti del mondo, come non siano nemmeno considerate esseri umani con il diritto di esprimere la propria personalità e il proprio pensiero. Anche quando volgiamo lo sguardo ad una realtà molto più vicina a noi, però, siamo profondamente colpiti, attristati e indignati dalle continue notizie di violenze e soprusi perpetrati ai danni delle donne, per non parlare dei femminicidi quasi all'ordine del giorno.

La preoccupazione dei genitori di bambine o ragazze, di conseguenza, è fortissima e li porta a mettere in guardia le figlie, a limitare i loro spostamenti e la loro libertà, anche quella di vestirsi come desiderano. È sicuramente un comportamento comprensibile che non si può definire una scelta, quanto, piuttosto, un obbligo dettato dalle circostanze. Possiamo, però, affermare che sia l'unica strada da percorrere per il bene delle bambine o ragazzine di oggi e delle donne di domani?

Certamente, non proporrei mai ai genitori di non proteggere le loro figlie dai pericoli esterni, sarebbe probabilmente anacronistico e incosciente in considerazione della realtà in cui viviamo. Ciò nonostante, vorrei chiedere loro di esercitare questa protezione nel modo più delicato, discreto e meno invasivo che possano trovare per far sì che le ragazze possano crescere, nonostante tutto, sicure di se stesse, della loro forza e indipendenza, del loro diritto all'autodeterminazione.

Senza dubbio, è importante che le più giovani siano consapevoli dei pericoli che possono incontrare per la strada, nei locali pubblici e anche in compagnia dei loro coetanei: è giusto dar loro informazioni serie, precise, senza fare del terrorismo psicologico. Bisogna anche dar loro strumenti di difesa concreti, se hanno già un'età tale da uscire senza essere accompagnate dai genitori: ad esempio, un cellulare con i numeri di emergenza facilmente e velocemente attivabili, un fischietto dal suono molto potente, la raccomandazione di stare sempre in compagnia di amiche e amici fidati, ecc.).

Al tempo stesso, però, devono crescere nella consapevolezza di meritare attenzione, stima e rispetto. Devono poter aspirare a diventare tutto ciò che desiderano, sentirsi libere di decidere del proprio presente e del proprio futuro.

Inoltre, ritengo importante sottolineare come tutti i genitori (sia che abbiano figlie femmine o figli maschi) e gli educatori in generale, possano, per non dire debbano, contribuire a cambiare il contesto sociale, crescendo nuove generazioni più aperte, libere da pregiudizi e false credenze, rispettose della libertà di pensiero e di azione, capaci di apprezzare e valorizzare le differenze e di riconoscere e sostenere la parità di genere.

In vista di questo nuovo scenario, il ruolo dei genitori è fondamentale nel crescere bambini e bambine nel rispetto per se stessi e per gli altri. Lo strumento più potente ed efficace per ottenere questo, come molti altri obiettivi, è l'esempio. Se mamma e papà si mostrano rispetto e sollecitudine reciproca, se trattano allo stesso modo i figli maschi e le figlie femmine, se danno un esempio evidente di amore, affetto e stima puliti e disinteressati, i figli respireranno e faranno propri questo atteggiamento e questa cultura.

Ad esempio, i maschietti dovrebbero vedere il papà (che è il loro modello) che riconosce alla mamma i suoi spazi ed i suoi tempi, che la sostiene e la ascolta, la protegge, ma, al tempo stesso, ne cerca l'aiuto e l'appoggio, che la stima e la valorizza, anche se, talvolta, nella diversità di opinioni. In questo modo, formeranno su quell'esempio il loro rapporto con le figure femminili presenti e future della loro vita. Al tempo stesso, le bambine e, poi, le ragazze che riceveranno questo tipo di esempio, cresceranno con un'idea del femminile solida e libera da stereotipi, purtroppo, non ancora completamente superati. Sentiranno di meritare, come la mamma, di essere rispettate, stimate e valorizzate. Si sentiranno libere di aspirare a raggiungere i propri obiettivi, qualunque sia il futuro che immaginano e desiderano per se stesse. Saranno in grado di evitare la trappola di relazioni malate che non meritano di essere chiamate amore.

Il raggiungimento di una vera parità di genere nella vita di tutti i giorni e all'interno della coppia, parte anche dalle piccole attenzioni educative. Ad esempio, ai figli maschi dovrebbe venir insegnato ad essere autonomi nello svolgimento di qualsiasi attività casalinga, anche se in maniera adeguata alla loro età. Troppo spesso, ancora adesso, ai maschietti non viene insegnato a rifarsi il letto o a tenere in ordine le proprie cose o, quando sono un po' più grandi, a fare una lavatrice o a stirare, dando per scontato che, prima o poi, troveranno una compagna che sostituirà la madre in queste faccende. Facendo così, però, si dimentica che una compagna è una persona con cui condividere tutti gli aspetti della propria vita alla pari, in una relazione di scambio e aiuto reciproco, non una persona al proprio servizio! Le ragazze e le donne hanno diritto ad incontrare uomini che possano essere compagni rispettosi, affidabili, equilibrati e alla pari.

Nell'educare i figli al rispetto dell'universo femminile, bisogna anche fare molta attenzione a quello che si dice in loro presenza. Quella che per l'adulto può essere solo una battuta (magari non propriamente di buon gusto e fatta senza pensare alle implicazioni ideologiche sottostanti), può arrivare ai bambini sotto forma di messaggio sbagliato che, però, in quanto espresso da uno dei genitori, si imprime con forza nelle loro menti.

Anche nel commentare le azioni o l'aspetto fisico di donne al di fuori del nucleo familiare, sia che si tratti di una conoscente, di un'amica o di una protagonista del mondo dello spettacolo, bisognerebbe stare sempre attenti al linguaggio che si usa ed evitare un atteggiamento troppo giudicante. Ovviamente, questo non vale solo nei confronti delle donne, ma è particolarmente importante quando ci si riferisce ad una figura femminile, proprio per la facilità con cui, in questo caso, si tende a cadere in stereotipi di dubbio gusto, se non addirittura nella volgarità.

È necessario ricordare che è sempre imprescindibile tener conto del rispetto verso l'altro, che va insegnato ai figli anche attraverso l'esempio quotidiano.

SEEDS OF ITALY

D 2 Phoenix Ind Est Rosslyn Cres, Harrow, Middx HA1 2SP

Tel: 020 8427 5020 - Fax: 020 8472 5051

e-mail: grow@italianingredients.com - web: seedsofitaly.com

800+ Italian Seeds/Deli Provisions/Cookshop/Preserving/Gifts
Open to the public or call for a catalogue.

Franchi Sementi. Seed producers. Est. 1783, Bergamo

MAXIMUM CAR CARE LTD**Carmine or Gennaro**

Accident & Mechanical Repair Specialists

Leeborn House, 859 Coronation Road, Park Royal, London, NW10 7QE

Tel (020) 8965 6565 (020) 8838 4555 Fax (020) 8963 0682

maxcare@btconnect.commaximumcare.co.uk

Tendenze, Business, Cultura del Lavoro

Navigare tra 4 generazioni sul lavoro, un'arte indispensabile



Elisa Sgubin

L'evoluzione della tecnologia applicata al lavoro e la società odierna impongono nuove regole ai tavoli professionali e un'innovazione al passo con la rapidità nel cambiamento dei sistemi operativi e nella gestione delle risorse umane. In primis, dei rapporti interpersonali in azienda e all'esterno.

Oggi al lavoro ci sono 4 generazioni:

- Numeri sempre più ridotti per il gruppo dei 'Baby-boomers', nati tra il 1946 e il 1964, con un'impostazione militare, lavoratori assidui, inclini a consumi e acquisti, come reazione alle restrizioni vissute dalle famiglie, convinti che l'individuo debba assolvere ai propri doveri e sia rispettoso delle gerarchie.

- Ormai oltre metà carriera, la 'Generazione X' (nati negli anni 1965-1980), coloro che sono stati cresciuti in nuclei familiari di lavoratori, i primi a conoscere un'infanzia dove entrambi i genitori portano a casa uno stipendio. Individui indipendenti che hanno conosciuto i primi computer e che ne sono pratici. In mezzo ai 'Boomers' e ai 'Millennials', spesso assimilano qualità dell'una e dell'altra fascia.

- 'Millennials' (1981-1995), educati al computer e alle prese con i social media dai primi anni di vita. Sono capaci di intuire potenzialità e possibilità innumerevoli grazie all'introduzione massiva delle nuove tecnologie. Menti aperte a idee di uguaglianza e integrazione tra genti dai retaggi diversi, meno inclini ad accettare un'autorità basata su titoli o anzianità. L'11 settembre 2001 è stato l'evento più significativo cui questa generazione ha assistito.

- Infine sono arrivati i 'Gen. Z' (la 'Generazione Z'), ad imporsi come gruppo d'influenza non solo per l'abilità e le esigenze di parlare a toni accesi e senza remore, ma anche in termini numerici visto che gli esponenti più grandi sono ormai i nati del 1996, i 27enni di questo 2023. Danno valore alla cooperazione e alla condivisione di idee, hanno sempre conosciuto le tecnologie e per questo sono i primi ad assimilarne senza difficoltà, ogni integrazione. Abilissimi nel web e sicuri anche nell'approccio di sconosciuti tramite il mezzo online. Mettono in discussione i vecchi sistemi e l'impostazione scolastica. Hanno visto il moltiplicarsi di rapidi guadagni e popolarità globale grazie ai social media.

La situazione al lavoro:

Le differenze tra i gruppi vanno comprese e sapute gestire anche in campo lavorativo; in particolar modo per non mirare alla conformità e al livellamento a sistemi conservatori, bensì per essere valorizzate negli ambiti dal maggior potenziale, dove certe generazioni fanno più fatica, impiegano più tempo e ciò va a incidere sulla produttività complessiva.

La maggior parte delle aziende è infatti ancora guidata da dirigenti della fascia 'Baby-boomers' o 'Generazione X' e per coltivare un ambiente sano ed efficiente, bisogna comprendere che i giovani entranti danno per certi il rispetto delle

diversità e la disponibilità delle ultime tecnologie in ufficio. La Generazione Z sta ridefinendo il tempo, contestando il modello 9.00 - 17.00, lunedì-venerdì.

Una ricerca di 'ThoughtExchange' sulla 'Generazione Z al lavoro' (2022) ha esposto la necessità per questo gruppo di essere e sentirsi valorizzato, di far parte attiva del team ed essere un valore per l'azienda, di vedersi affidate delle responsabilità. L'80% degli intervistati sceglie lavori che garantiscono la possibilità di esplorare e sviluppare capacità multiple, anziché dedicarsi ad un'unica competenza, associata quest'ultima ad un'idea di costrizione e limitazione. Essi esigono manager che li sostengano e dimostrino loro di volerne la crescita professionale.

Nell'aria riecheggia un monito per i capi d'azienda: "Cari Direttori, non perdetevi tempo, allineatevi alle idee di inclusione e contribuzione sociale dell'azienda, perché i giovani si fidano solo di chi riflette questi aspetti e li dimostra nei fatti". L'89% è pronto a lasciare senza rimpianti un posto che non sente proprio.

Le organizzazioni sono chiamate a un rapido sviluppo in realtà produttive impegnate nel sociale, che comprendano il proprio posto e le responsabilità civili. La visione moderna è un'azienda come organismo vivente, integrato nella società e con doveri rispetto alla stessa, e non solo diritti conclamati e da sempre esercitati.

Come accontentare i 'Gen. Z'?

- Rispetto in campo aziendale, al livello degli altri gruppi.

- Avere a cuore il percorso professionale e di crescita dell'individuo nell'organizzazione. Metterlo alla prova.

- Mettere a disposizione le tecnologie e adeguarle con costanza e diligenza.

Come attirare questo gruppo nel proprio team?

- Offrendo la possibilità di lavorare individualmente ed essere autore e manager del progetto mutuamente concordato; lasciando accesso alla creatività.

- Mobilità: come libertà di operare in sedi e località diverse.

- Flessibilità: di metodi e orari.

- Motivando l'espressione di personalità e idee nel proprio lavoro.

- Garantendo stabilità finanziaria: i 'Gen.Z' sono la generazione che subisce il contraccolpo del 2008, la crisi e le conseguenti incertezze.

- Coinvolgendo nella complessità delle attività aziendali.

- Dando un costante feedback perché, sebbene i 'Gen.Z' siano imbattibili sul fronte tecnologico, essi sono poveri d'esperienza e la saggezza di un consiglio da chi è in campo da più tempo, vale molteplici tentativi falliti.

Affinché la diversità sia la norma e il mondo dell'impresa possa ottimizzare un patrimonio umano fatto di ben 4 generazioni, si potrebbe credere tutti come la Generazione Z: "Esiste una Comunità Globale ed esiste perché noi tutti ne siamo membri".

NUOVO PROGETTO FILANTROPICO DELL'ITALIAN MEDICAL SOCIETY OF GB

La raccolta di donazioni per garantire l'iscrizione annuale alla charity Reach (www.reach.org.uk) per cento bambini affetti da anomalie congenite della mano e per le loro famiglie. L'Italian Medical Society of Great Britain (IMSoGB) si è data questo obiettivo per il suo nuovo progetto filantropico, portato avanti con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia a Londra.

Quest'anno, la campagna di raccolta fondi è stata supportata lo scorso 27 febbraio da un evento all'Ambasciata d'Italia, presenti l'Ambasciatore Inigo Lambertini e il Console Generale Domenico Bellantone oltre a numerosi altri rappresentanti delle Istituzioni Italiane in UK.

Le differenze congenite della mano e dell'arto superiore possono essere isolate o parte di una sindrome. Alcune di esse hanno base genetica, mentre altre sono causate da danni ambientali o da altre patologie, che a volte non possono essere identificate con certezza. I bambini affetti da queste patologie a volte necessitano di molteplici visite in ospedale, trattamenti ed interventi chirurgici durante l'intera fase della crescita. La presenza di differenze degli arti può avere implicazioni e ripercussioni psicologiche significative sia sui pazienti che sulle loro famiglie. I centri e gli specialisti che si



occupano di queste patologie rare e complesse sono pochissimi e limitati a centri super-specialistici, spesso lontani dal luogo di residenza dal paziente.

Il Dr Lorenzo Garagnani, nuovo Presidente IMSoGB e coordinatore del progetto filantropico, è Chirurgo della Mano e del Polso e Direttore congiunto dell'Unità Operativa di Chirurgia della Mano dell'Azienda Ospedaliera Guy's and St Thomas' di Londra, ove esercita anche presso l'Ospedale pediatrico Evelina Children's Hospital. È Professore Associato presso la Facoltà di Scienze della Vita e Medicina del King's College London (KCL) e pregresso Presidente e socio fondatore della Società Internazionale di Chirurgia della Mano Pediatrica (PHISOS).

Il Dr Garagnani crede fermamente in un approccio olistico a queste pa-

tologie che non include unicamente il trattamento medico e chirurgico, ma considera anche il supporto sociale di cui questi bimbi e le loro famiglie necessitano. In particolare, la partecipazione ad attività condivise con altri bimbi affetti da differenze congenite degli arti incoraggia lo sviluppo della consapevolezza di quanto sia possibile fare ed ottenere con i propri arti.

La charity Reach nel Regno Unito offre specificamente questo tipo di supporto ai bimbi ed alle loro famiglie, concetto illustrato dal proprio motto "Incoraggiamo i bambini con differenze degli arti superiori a vivere una vita senza limiti".

Donazioni in supporto di questa campagna possono essere effettuate attraverso il link: <https://gofund.me/a3d43803p16> LaR

DI COSA HAI PAURA? SCRIVI UN RACCONTO PER MATCH POINT 2

Un occhio sbarrato in una nuvola di fumo. Questa l'iconica immagine scelta per lanciare il tema della seconda edizione di Match Point.

Dopo il successo della edizione 2022, Match Point raddoppia proponendo un nuovo, avvincente, tema. "Di cosa hai paura?" cerca racconti inediti incentrati sui nostri timori: i terrori piccoli e grandi, fobie comiche o drammatiche, razionali o folli, paure che ci fanno male o quelle che si dissolvono in un sospiro di sollievo.

Il tema del concorso è ispirato al progetto di billboard art "Di cosa hai paura?" dell'artista Alice Padovani. Iniziato in Italia con i Musei Civici di Reggio Emilia, cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna-Servizio Patrimonio culturale e dalla Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, il progetto approderà presto a Londra grazie a WE RESTART - la no-profit londinese che sostiene la comunità attraverso progetti culturali e artistici e che sarà tra i sostenitori della seconda edizione di Match Point.

Match Point è il primo e solo concorso per racconti scritti in lingua italiana da autrici e autori residenti nel Regno Unito ed è organizzato dall'associazione culturale Il Circolo in collaborazione con la scuola di scrittura Londra Scrive, con la partecipazione della rivista letteraria online Cattedrale, il patrocinio del Consolato Generale d'Italia a



Londra, e il supporto dell'Istituto Italiano di Cultura a Londra e di Italian Bookshop.

Per partecipare al concorso basta avere un indirizzo nel Regno Unito ed essere maggiorenni. I racconti non dovranno superare i 20mila caratteri e andranno caricati sul sito de Il Circolo al seguente indirizzo: <http://MatchPoint.ilcircolo.org.uk>. La scadenza per la presentazione degli elaborati è il 30 giugno 2023.

La giuria comprende professionisti della scrittura e dell'editoria: Olga Campofreda (scrittrice), Benedetta Cibrario (scrittrice), Isabella d'Amico (agente letterario), Daniele Derossi

(scrittore), Marco Mancassola (scrittore), Paolo Nelli (scrittore), Giovanna Salvia (editor), Caterina Soffici (scrittrice).

I racconti vincitori riceveranno riconoscimenti in denaro, offerti da Il Circolo (£1,000 per il racconto vincitore e due premi di £500 per il secondo e terzo classificato) ed avranno inoltre la possibilità di un editing professionale per essere poi presentati per la pubblicazione su Cattedrale - Osservatorio sul racconto, la rivista letteraria online partner di Match Point 2023.

La premiazione ufficiale si terrà a ottobre 2023 durante la Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, all'Istituto Italiano di Cultura a Londra.

C'è grande entusiasmo intorno a questa seconda edizione di Match Point che punta a diventare un punto fermo del calendario culturale Italiano nel Regno Unito. C'è anche un pizzico di paura, tra gli organizzatori, ma dopotutto non è proprio questo il tema su cui scrivere?

Il Circolo Italian Cultural Association (Il Circolo) è un ente di beneficenza registrato nel Regno Unito con sede a Londra, con l'obiettivo di promuovere la cultura italiana. Organizza eventi di raccolta fondi durante tutto l'anno per finanziare i propri progetti o progetti selezionati di altri enti.

Vincenzo Cappelluto



The best of italian food



459 Green Lanes, London N4 1HE

020 8374 3940

OPEN 7 days a week from 7am to midnight

Bring this page and get 5% discount!

MADE IN ITALY: il governo Meloni ne tenta il rilancio. Ci riuscirà?

di Mira Carpineta



All'inse-
diamento
del Gover-
no a guida
Giorgia
Meloni, tra
le tante
curiosità
sollecitate
dal nuovo
corso poli-
tico, non è

passato inosservato l'intento della Presidente sulla riconquista del patrimonio economico italiano che viene indicato come Made in Italy. Allo scopo di porre maggiore attenzione sull'oggetto di discussione, il Ministero dello Sviluppo Economico, affidato a Adolfo Urso, ha cambiato nome in Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Cosa si intende con tale definizione, innanzitutto? La società di servizi e consulenza KPMG, già nel 2012 indicava il Made in Italy come il terzo marchio più noto nel mondo dopo Coca-Cola e Visa. Nel 2017 il Made-in Country Index però rilevava che l'Italia era scivolata al settimo posto e nel 2022 un altro studio di Brand Finance posizionava il primo marchio italiano più noto nel mondo, cioè Gucci, nella posizione 108.

Cosa è accaduto in 10 anni? Il Made in Italy viene definito il marchio delle 4 A: Abbigliamento, Alimentare, Automazione, Architettura. Questi quattro macrosettori riassumono tutto ciò che è possibile riconoscere nel mondo come "fatto in Italia". In questi settori infatti trovano casa alcuni grandi prodotti e produttori di origine italiana.

Secondo dati del 2018, l'export della moda italiana - abbigliamento, calzature e affini - ha un valore di 48,6 miliardi di euro. Le esportazioni dell'agroalimentare si aggirano sui 40 miliardi di euro. L'industria della macchina utensile, della robotica e dell'automazione ha raggiunto quota 6.110 milioni di euro e infine il design italiano ha generato un valore di 22 miliardi di euro, ma nonostante questi dati così positivi, qualcosa si è inceppato, a causa di alcuni punti deboli che ne hanno determinato un significativo rallentamento: una diminuzione della produttività, una Pubblica Amministrazione poco "friendly" con il sistema imprese a causa di una eccessiva

va e spesso insostenibile tassazione e burocratizzazione, poca innovazione e rapporti inesistenti o conflittuali con le parti sociali.

Questo clima poco favorevole alle aziende ha avuto come conseguenza una progressiva perdita dei grandi marchi del Made in Italy per due ragioni essenziali: la delocalizzazione e la cessione dei brand stessi. La delocalizzazione è stata una scelta delle stesse imprese per contenere i costi eccessivi legati ai motivi di cui sopra (eccessiva tassazione e burocrazia), ma la cessione ha prodotto dei veri e propri cataclismi economici per molti settori.

La mancata percezione, tutta italiana, va detto, del reale valore dei marchi tricolore ha originato, di contro, una corsa all'acquisto da parte di chi invece, questo valore lo aveva ben chiaro. In un'inchiesta di TGC24 del 2020 si legge che "il marchio italiano piace a tutti e in tutti i settori" ed elenca una lunga serie di quelli passati di mano: Fiorucci, Versace, Krizia, Ferretti, Gucci, Bottega Veneta, Pomellato, Dodo, Brioni e Richard Ginori acquisiti da Edwin International, Michael Kors, Marisfrolg Fashion Co, Shandong Heavy Industry-Weichai Group, il fondo francese Kering; La Rinascente dalla compagnia thailandese Central Group of Companies; Loro Piana, Fendi, Emilio Pucci e Bulgari di proprietà della LVMH; La giapponese Itochu Corporation ha fatto suoi altri marchi Mila Schon, Conbipel, Sergio Tacchini, Belfe e Lario, Mandarin Duck, Coccinelle, Saflò, Ferré, Miss Sixty-Energie, Lumberjack e Valentino S.p.A. E questo per il settore moda.

Per il settore alimentare Galbani, Locatelli, Invernizzi e Cademartori sono di Lactalis, acquirente della Parmalat nel luglio del 2011, mentre gli oli Ciriò-Bertolli-De Rica sono passati nel 1993 alla Unilever, che poi li ha ceduti nel 2008 alla spagnola Deoleo, già titolare di Carapelli, Sasso e Friol. Anche l'Eridania Italia, società leader nel settore zucchero italiano, è passata poi in mani francesi. La Birra Peroni, comprendente i marchi Peroni e Nastro Azzurro, è stata acquisita dal colosso giapponese Asahi Breweries, mentre la Star, proprietaria di diversi marchi come Pummarò, Sogni d'oro, GranRagù Star, è stata acquistata dalla spagnola Gallina Blanca del Grup-

po Agrolimen. Motta - di Buitoni e Perugia dalla Nestlé.

Per quanto riguarda le imprese finanziarie, già nel 2006, il gruppo Bnp Paribas acquisisce Bnl. Nel 2007, Credit Agricole prende il controllo delle banche Cariparma e Banca Popolare FriulAdria. Sempre nello stesso anno, Generali accetta l'offerta di Groupama per l'acquisto del 100% di Nuova Tirrena per 1,25 miliardi di euro. Anche Unicredit ha venduto Pioneer ad Amundi per un valore di 3,5 miliardi di euro.

Nell'industria, Italcementi è stata acquisita da HeidelbergCement. La Pirelli invece ha come nuovo socio ChemChina. A settembre 2016 la francese Suez ha acquisito parte di Acea mentre Magneti Marelli passa ai giapponesi di Calsonic Kansei. In campo energetico Edison entra a far parte degli assets francesi.

Nell'industria dei treni, il made in Italy non esiste più. La Fiat Ferroviaria è controllata da Alstom. AnsaldoBreda è stata invece venduta alla giapponese Hitachi da parte di Finmeccanica. Per gli aerei, Etihad ha acquisito per tre anni Alitalia mentre la Piaggio Aerospace è dal 2014 in mano agli arabi di Mubadala. Per Lamborghini, invece la nuova casa è in Germania presso il Gruppo tedesco Volkswagen (dati dal master biennale in giornalismo della IULM a cura di Ilaria Quattrone). Italo è passata al fondo americano specializzato in infrastrutture Global Infrastructure Partners III funds, mentre sempre nei treni ad alta velocità, AnsaldoBreda è stata acquisita dalla giapponese Hitachi. Infine, per le infrastrutture, Telecom è controllata dalla francese Vivendi. Ma l'elenco è ancora lungo se si pensa che il numero dei marchi ceduti si aggira sui 120.

Unica eccezione a questa tendenza il caso Barilla, venduta nel 1971 a una multinazionale americana dai fratelli Pietro e Gianni Barilla per ragioni familiari, ma già otto anni dopo riacquistata dallo stesso Pietro. Questo mare magnum di imprese cedute e acquistate consolida, a quanto pare, il concetto della percezione del valore del Made in Italy che vede da una parte il Bel Paese che se ne priva e dall'altra il mondo che lo cerca e vuole possederlo. Oggi, con la nascita di un ministero dedicato, saprà il Governo Meloni invertire la tendenza e recuperare quel valore

MARKETING MADE EASY

by Claudia Galetta

www.glocalexperiences.co.uk

claudia.galetta@glocalexperiences.co.uk



ABBASSO GOOGLE! GEN Z PER TIKTOK E INSTAGRAM

Oltre il 40% della Gen Z (i nati tra il 1997 ed il 2012) usa TikTok ed Instagram per le proprie ricerche anziché Google Search and Google Map. Questa è una grande minaccia anche per Youtube - proprietà anch'essa di Google - che perdendo notorietà perde entrate pubblicitarie.

L'attuale popolarità di TikTok è strabiliante. Tanto che anche Instagram e Snapchat hanno implementato delle funzioni simili a TikTok.

Sono due gli aspetti che hanno reso queste piattaforme così popolari: 1) la cultura dell'influencer, la tendenza cioè a seguire come pecore le persone di cui ci fidiamo quando si tratta di consigli in che ristorante andare, che prodotto comprare o dove dovremmo andare in vacanza. 2) L'infinita disponibilità di video 'on a reel' che affascina e ti intrattiene

Google si affretta a sviluppare i propri prodotti prendendo nota delle funzioni più ricercate da Gen Z. Ma cosa potrebbe far tornare la Gen Z back to Google?

Gen Z sta iniziando a capire che il mondo virtuale creato grazie a queste social app, centrate sull'apparenza, sul more anziché sul less, sul FOMO (Fear of Missing Out) e sul nuovo YOLO (You Only Live Once) non è salutare e si sta aprendo al 'real, authentic, honest, non-fake'. Questo è un passo molto maturo.

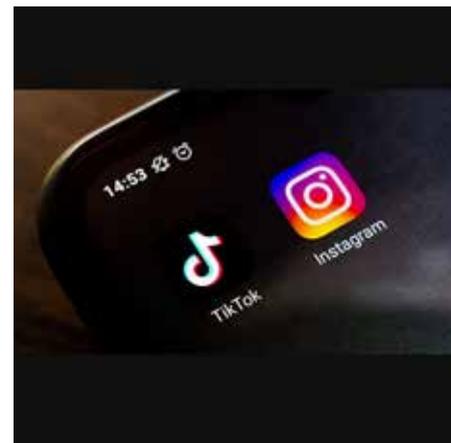
Gen Z comincia a rifiutare la manipolazione, le finzioni, le forzature e ad andare incontro all'essenza, la storia, la vera personalità dell'influencer. Vogliono andare oltre l'apparenza per scoprire il 'vero' e vogliono essere parte di una comunità digitale genuina, senza finzioni, maschere o filtri.

I video continueranno ad essere tanti, anzi sempre di più. Tutto diventerà sempre più visivo. Gen Z vuole adesso video amatoriali e non rileccati o professionali. TikTok, Instagram e Google lavoreranno in un imminente futuro a facilitare la condivisione di sempre più video ed immagini.

Una delle risposte alla perdita di users è Google Lens. Nata in realtà nel 2017 Google Lens non è cosa nuova, ma in pochi la conoscono e la usano. Sono certa che presto, come sempre, useremo nuove app con funzioni che non immaginavamo neanche potesse esistere o potessero servirci, interessarci.

Google Lens permette di raccogliere immagini intorno a noi attraverso la fotocamera del nostro telefono e trasformare le immagini in informazioni utili. Ad esempio se siete in un ristorante in Spagna e puntate la fotocamera al menu lo vedrete automaticamente sul vostro schermo tradotto in Inglese. La stessa cosa accadrebbe per una pubblicità in lingua straniera. Tornando al ristorante potrete, cliccando sullo schermo accedere alle recensioni di altri clienti e vedere le foto del piatto già condivise. Puntando la fotocamera ad un monumento ne saprete, dopo pochi attimi, il nome, la storia, gli orari di apertura. Puntando alle scarpe che indossa qualcuno che ci passa vicino, oppure ad una lampada in un hotel o una giacca, possiamo sapere subito dove comprarle e quanto costano.

Per tutti voi con un prodotto da promuovere a Gen Z il mio consiglio è di lavorare con loro.




Belluzzo
International Partners

38 Craven Street, London WC2N 5NG
Tel: +44 (0)20 7004 2660 - Fax: +44 (0)20 7004 2661
london@belluzzo.net
www.belluzzo.net



La Gaffe
RESTAURANT

107-111 Heat Street
Hampstead, London NW3 6SS
Hotel: +44 (0)20 7435 8965/4941
Restaurant: +44 (0)20 7794 7526
Fax: +44 (0)20 7794 7592
www.lagaffe.co.uk
info@lagaffe.co.uk



Pancunzato
PIZZA & MORE

Mangia sano
Mangia siciliano

Pancunzato - pizza & more situato nel cuore di Londra, propone piatti della tradizione Eoliana e Siciliana. Con una vasta gamma di prodotti selezionati provenienti dalla terra di origine, che lo chef utilizza per creare le migliori pietanze.

49 Museum Street, London WC1A 1LY
Phone: 020 3581 1747
www.panecunzato.com - booking@panecunzato.com

2022: anno nero per il clima anche l'Italia ne ha fatto le spese

2022: anno nero per il clima anche l'Italia ne ha fatto le spese

Il 2022 è stato un anno nero per il clima, segnato da un'accelerazione degli eventi meteo che hanno provocato tanti danni e vittime. Alluvioni, ondate di caldo anomalo e di gelo intenso, frane, mareggiate, siccità, grandinate non risparmiano ormai nessun Paese sul Pianeta.

A pagarne lo scotto è anche l'Italia, segnata lo scorso anno da più caldo e siccità, come ben allertano i dati di bilancio dell'Osservatorio Città Clima di Legambiente.

Nel 2022 la Penisola ha registrato un incremento del +55% di casi rispetto al 2021, parliamo di 310 fenomeni estremi che hanno provocato impatti e danni da nord a sud e causato 29 morti. Nello specifico si sono verificati 104 casi di allagamenti e alluvioni da piogge intense, 81 casi di danni da trombe d'aria e raffiche di vento, 29 da grandinate, 28 da siccità prolungata, 18 da mareggiate, 14 eventi con l'interessamento di infrastrutture, 13 esondazioni fluviali, 11 casi di frane causate da piogge intense, 8 casi di temperature estreme in città e 4 eventi con impatti sul patrimonio storico. Molti gli eventi che riguardano due o più categorie, ad esempio casi in cui esondazioni fluviali o allagamenti da piogge intense provocano danni anche alle infrastrutture.



Nel 2022 sono aumentati, rispetto all'anno precedente, i danni da siccità, che passano da 6 nel 2021 a 28 nel 2022 (+367%), quelli provocati da grandinate da 14 nel 2021 a 29 nel 2022 (+107%), i danni da trombe d'aria e raffiche di vento, che passano da 46 nel 2021 a 81 nel 2022 (+76%), e allagamenti e alluvioni, da 88 nel 2021 a 104 nel 2022 (+19%).

Il nord della Penisola è stata l'area più colpita, seguita dal sud e dal centro. A livello regionale, la Lombardia è la regione che registra più casi, ben 37, seguita dal Lazio e dalla Sicilia, con rispettivamente 33 e 31. Rilevanti anche i casi registrati in Toscana, 25, Campania, 23, Emilia-Romagna, 22, e Piemonte, 20, Veneto, 19, Puglia, 18. Tra le province, quella di Roma ri-

sulta quella più colpita con 23 eventi meteo-idro, seguita da Salerno con 11, Trapani con 9, Trento, Venezia, Genova e Messina con 8 casi. Tra le città, Roma (13) e Palermo (4).

Per Legambiente è urgente per l'Italia un deciso cambio di passo attraverso politiche climatiche più ambiziose e interventi concreti non più rimandabili. A tal riguardo l'associazione ambientalista, tra le azioni urgenti da mettere in campo, chiede l'approvazione in tempi rapidi del Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

"La fotografia scattata dal nostro Osservatorio Città Clima - avverte Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente - ci restituisce un quadro preoccupante di un anno difficilissimo, concluso con le notizie sulle temperature primaverili di fine dicembre in Italia, sulla tempesta artica che ha colpito il Nord America, causando decine di morti, e sull'ondata di freddo in Giappone. Nella lotta alla crisi climatica il nostro Paese è ancora in grave ritardo, rincorre le emergenze senza una strategia di prevenzione, che farebbe risparmiare il 75% delle risorse spese per riparare i danni. Al Governo Meloni, al posto di nuovi investimenti sul gas, chiediamo cinque azioni urgenti da mettere al centro dell'agenda dei primi mesi del 2023 ad una veloce approvazione del Piano nazionale di

adattamento climatico, devono seguire lo stanziamento di adeguate risorse economiche per attuarlo, non previste dalla legge di bilancio approvata; l'aggiornamento del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) agli obiettivi europei di riduzione dei gas climalteranti del REPowerEU, dimenticato dal governo Draghi; nuove sem-

plificazioni per tutti gli impianti a fonti rinnovabili, a partire dal repowering per gli impianti eolici esistenti; la velocizzazione degli iter autorizzativi con nuove linee guida del Ministero della Cultura per le Sovrintendenze e una forte azione di sostegno e sollecitazione alle Regioni per potenziare gli uffici che autorizzano gli impianti"

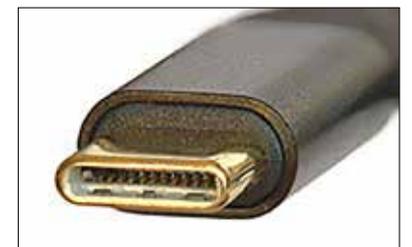
IN EUROPA ARRIVA IL CARICABATTERIE UNIVERSALE

Basta con la giungla di cavi e cavetti uno diverso dall'altro: nell'Unione Europea il caricabatterie universale è sempre più una realtà.

La legge europea che permette ai consumatori del mercato unico di utilizzare presto un unico caricatore per i più disparati dispositivi elettronici è entrata in vigore lo scorso 27 dicembre. Le aziende avranno ora due anni di tempo per conformarsi alla nuova normativa.

A partire dal 28 dicembre 2024, tutti i telefoni cellulari, i tablet e le fotocamere venduti nell'Unione europea dovranno essere dotati di una porta di ricarica USB-C standard (le porte attualmente utilizzate dai più moderni dispositivi Android). A partire dalla primavera 2026, l'obbligo si estenderà anche ai computer portatili.

La nuova legge fa parte di un più



ampio sforzo dell'Unione europea per ridurre i rifiuti elettronici e consentire ai consumatori di compiere scelte più sostenibili.

I legislatori europei hanno impiegato tempo per trovare un'intesa, anche perché la nuova legislazione ha attirato diverse critiche. Tra i più contrari il colosso Apple, che sarà costretta ad adeguarsi e modificare il suo attuale sistema di cavo di ricarica, chiamato 'Lightning', per iPhone, iPad e iPod.

LaRedazione

BRIGHTWATER



We are pleased to showcase our new Mausoleum, the first of its kind in the UK.

Allowing your loved ones to be laid to rest in line with Italian tradition, while offering families an indoor, air-conditioned, visiting experience tailored to the UK climate.

We promise a level of service beyond what is currently offered, from the day of the funeral through to each and every visit made by your family.





CIBO ED ENERGIA SOSTENIBILI GRAZIE ALL'AGRIVOLTAICO

STUDIO ITALIANO TRACCIA STRADA PER IL FUTURO

La continua crescita della popolazione umana ha condotto a un'insostenibile intensificazione dello sfruttamento del suolo e ha acuito il divario tra le esigenze di produzione alimentare e quelle energetiche. La riduzione dei costi di produzione dei pannelli solari, inoltre, sta rendendo sempre più serrata la concorrenza per i terreni coltivabili tra la produzione di energia solare e le colture.

Una possibile soluzione per far coesistere le due esigenze è l'agrivoltaico, l'uso simultaneo di terreni per la generazione di energia solare e la produzione agricola, anche se è necessario migliorarne l'efficienza.

Matteo Camporese, docente del dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (ICEA) dell'Università di Padova, ha studiato a fondo il problema e indica che un primo passo necessario è rappresentato "dalla quantificazione di come le colture utilizzano le varie lunghezze d'onda della luce nella fotosintesi", il processo utilizzato dalle piante per catturare l'anidride carbonica dall'atmosfera in modo da produrre biomassa e, nel caso delle colture, convertirla in resa agricola.

Il gruppo di ricerca capeggiato da prof. Camporese ha teorizzato e sviluppato un modello matematico in grado di simulare come le piante reagiscono a diversi spettri di luce incidente. Il modello si è dimostrato capace di riprodurre una serie di risultati sperimentali in cui due tipi di colture (basilico e fragola) erano state sottoposte a vari trattamenti luminosi e ha portato alla conclusione che una appropriata manipolazione della luce stessa potrebbe aumentare l'efficienza d'uso del suolo e dell'acqua. I pannelli solari organici, al momento ancora poco efficienti rispetto a quelli al silicio, sembrano i candidati ideali per l'avanzamento di questa tecnologia, che porterebbe finalmente ad un significativo salto di qualità nell'applicazione dell'agrivoltaico.

L'agrivoltaico è potenzialmente in grado di aumentare l'efficienza d'uso del suolo e dell'acqua, portando a un'intensificazione sostenibile dell'utilizzo del territorio. Tuttavia, l'agrivoltaico classico - con pannelli solari opachi al silicio - porta tipicamente a rese agricole minori, perché obbliga le colture a crescere in gran parte all'ombra. La grande sfida è massimizzare la produttività delle colture e minimizzare, al contempo, le perdite di traspirazione per ridurre le esigenze di irrigazione, ottimizzando la generazione di energia solare.

LaR

Remembering LA BERSAGLIERA

by Margreta Moss

In 2007, the famous Italian actress - who died at a clinic in Rome on 16 January 2023, at the age of 95 - came to work in Pietrasanta, in Tuscany, where she was given honorary citizenship. One year later she was protagonist with her sculpture all around the town, fondly acclaimed by cheerful people, who are accustomed to mingling with the internationally rich and famous.

At the vernissage of "VISSI D'ARTE", 'La Lollo' had smiles for her fans of every age, leaving a lasting impression of admiration and respect for her talent, and also for her lasting beauty. After all, it was Humphrey Bogart who said, "When it comes to sex appeal, Lollo makes Marilyn Monroe look like Shirley Temple".

Her private life was taboo, but she was very keen to talk about her first love: sculpture.

Why did you choose Vissi d'Arte, the title of a Puccini aria from Tosca, for your exhibit?

Though this area is the home of Puccini, it was more of a homage to one of my dearest friends, Maria Callas. She, like me, was a "self-made" woman. We were very close, both with strong characters, and we both struck out alone without anyone's help.

What does art represent for you?

Art is beauty. I was lucky to be born with many talents. I originally wanted to be a sculptor, but destiny had other plans. While I was studying at the Academy of Fine Arts in Rome, I was continuously asked to make movies. It was just after the war and I needed extra money to keep studying. However, it was only after I met the great director Vittorio De Sica that I became an actress. Then, as I had many interests, I also went behind the lens and for many years travelled the world as a photographer. I am constantly searching for new projects, so in 1990 I decided to go back to sculpting. I landed in Pietrasanta because of its marble production and renowned artisans. It was a big challenge for me to have my first Italian exhibit here in Pie-



Lollobrigida in the 1960s. Ph. Ivo Bulanda

to mind Manzù, who taught me about the humility and passion necessary for sculpting. But really, I do what I feel. I don't follow trends; rather I try to express the emotions I have felt in my life. Take my bronze statue in piazza del Duomo, for example. It represents hunger in the world; I knew what it was like to be hungry during the war. But then immediately after the war was over, we had to think positive, to smile and be full of imagination and energy, so I sculpted characters from my movies, like La Bersagliera, the Queen of Sheba, Venere Imperiale, and Esmeralda.

Beauty, talent, goodwill, luck and connections: which is the most important for being successful?

Talent and good will. Success doesn't come by chance. You have to really want something

and go for it, no matter what. But you also have to work very hard.

Is there any director you would like to work with today?

Cinema is very different now from what it used to be in the golden age of the '50s, '60s and '70s, but I couldn't say no to Spielberg, if asked.

How do you like living in Pietrasanta?

I feel at home. Nobody bothers me. It's very different from Rome, where they chase you constantly. Here I can work happily and relaxed, among competent people who respect me and my privacy.

Which is closer to your heart: acting, photography or sculpture?

Sculpture and photography.

How would you define your artistic style?

Critics call my works strong, dynamic and expressive. Some say they bring

trasanta, as there are so many artists and everyone is a judge. But I have never been one to opt for the easy route, so here I am.

Though you are one of the most famous and prestigious representatives of Italian cinema in the world, this exhibit highlights your other talents.

Which is closer to your heart: acting, photography or sculpture?

Sculpture and photography.

How would you define your artistic style?

Critics call my works strong, dynamic and expressive. Some say they bring

and go for it, no matter what. But you also have to work very hard.

Is there any director you would like to work with today?

Cinema is very different now from what it used to be in the golden age of the '50s, '60s and '70s, but I couldn't say no to Spielberg, if asked.

How do you like living in Pietrasanta?

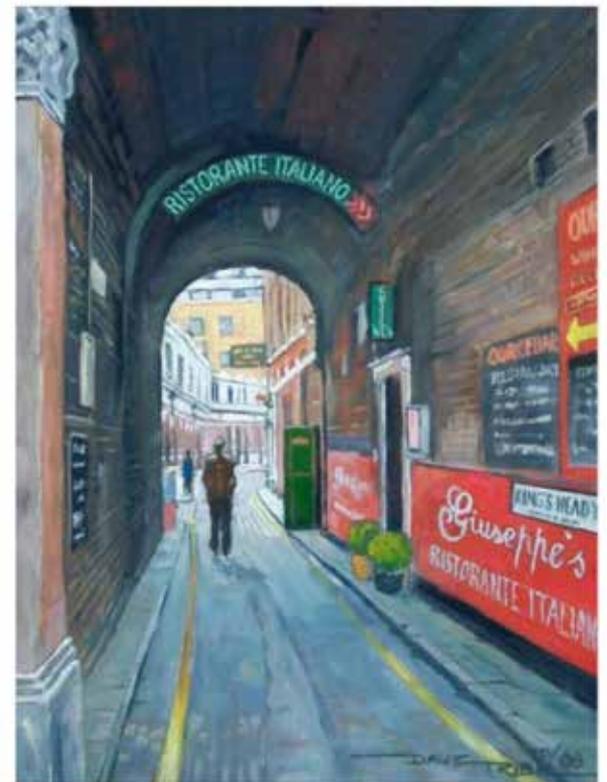
I feel at home. Nobody bothers me. It's very different from Rome, where they chase you constantly. Here I can work happily and relaxed, among competent people who respect me and my privacy.

Which is closer to your heart: acting, photography or sculpture?

Sculpture and photography.

How would you define your artistic style?

Critics call my works strong, dynamic and expressive. Some say they bring



Giuseppe's Ristorante Italiano

is one of the South Banks oldest family run Italian restaurant

47/49 Borough High Street, London SE1 1NB

Tel: 0207 407 3451

info@giuseppesplace.com - www.giuseppesplace.com



THE LITTLE ITALY
Little Italy
SOHO, LONDON

www.littleitalysoho.co.uk
info@littleitalysoho.co.uk



www.baritaliasoho.co.uk
info@baritaliasoho.co.uk



LONDON

+44 0207 359 3701

124 Canonbury Road
London N1 2UT

MANCHESTER

+44 075 4444 0896

2nd Floor Albion Wharf
19 Albion Street
Manchester M1 5LN

su appuntamento a:

BRIGHTON

EDINBURGH

GLASGOW

via email:

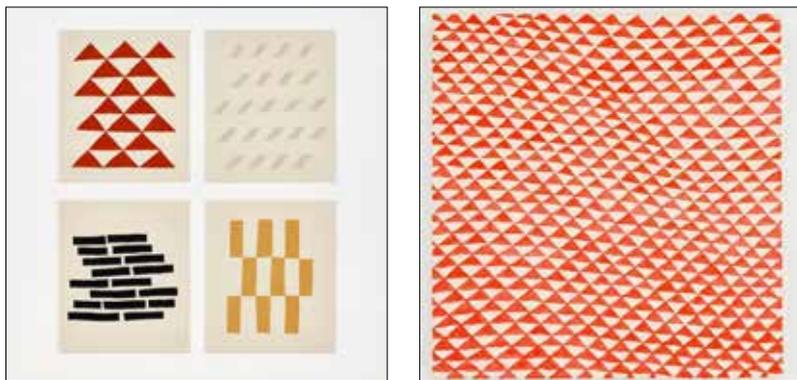
regnunito@inca.it

su Facebook:

INCA Regno Unito

VI AIUTIAMO CON:

domande di pensione britanniche, italiane e complementari, welfare benefits, universal credit, disabilità, infortuni, sanità, posizioni assicurative, richieste di cittadinanza italiana, iscrizioni AIRE, pratiche consolari, richieste modello U1, detassazione della pensione, compilazione moduli e molto altro. Scoprite tutti i nostri servizi sul nostro sito: www.incauk.net



PER ADELAIDE CIONI PRIMA PERSONALE A LONDRA

Prima mostra personale nel Regno Unito per l'artista italiana Adelaide Cioni, alla ribalta a Londra con il progetto "Ab ovo / Notes on Patterns".

La mostra - in calendario dal 9 marzo al 25 aprile a Mimosa House con ingresso libero - costituisce una summa dell'indagine che l'artista conduce da diversi anni sui motivi decorativi ed è il suo progetto più ambizioso a oggi.

"Il motivo decorativo - spiega Adelaide Cioni, nata a Bologna nel 1976 e al lavoro fra l'Umbria e Londra - è la visualizzazione di un ritmo nello spazio. Assume forme e colori diversi in base alle diverse vibrazioni di chi lo crea. Ed è ripetitivo e costante, perché così è la base della vita: il cuore, i nostri organi interni sono ripetitivi e costanti. Sono la linea di basso del nostro esistere. Ci si può suonare sopra, lì si può persino nascondere, ma sono sempre lì. Fare o disegnare un motivo decorativo è come intonare un canto. Proiettare all'esterno il proprio ritmo, la propria vibrazione. Per vedersi sdoppiare, per avere la conferma di essere reali".

La mostra è stata organizzata grazie al sostegno di Italian Council, Direzione Generale per la Creatività Contemporanea, Ministero Italiano della Cultura.

Tema centrale di Ab ovo (letteralmente "dall'uovo, dall'inizio") è la ricorrenza di certi motivi decorativi astratti - strisce, triangoli, griglie, cerchi, foglie e stelle stilizzate - sia in manufatti artistici che in natura. Questi motivi compaiono in epoche e aree geografiche diversissime, e spaziano dall'immaginario visivo non-occidentale ai sistemi iconografici odierni, a testimonianza di una connessione non lineare fra esseri umani, natura e oggetti. Essi alludono a un patrimonio visivo comune eppure non hanno voce né storia.

"Ab ovo" si propone di essere una lente attraverso cui osservare il nostro modo di usare il linguaggio, il nostro rapporto con la natura e gli oggetti, il nostro modo di esperire il tempo, ma anche la differenza, la marginalità e il nostro senso di comunità. Cioni lavora all'incrocio fra pittura, tessuti e performance. Alla base della sua pratica artistica ci sono il disegno, l'approccio femminista e un'assenza di narrazione.

Mimosa House è un centro per l'arte indipendente e no-profit ubicato nel cuore di Londra, al numero 47 di Theobalds Rd.

LaRedazione

ITALIANO IL CHITARRISTA PIÙ VELOCE DELLA STORIA



Virtuoso della chitarra o fenomeno da Guinness dei Primati? Chiamatelo come volete, ma è chiaro che il chitarrista italiano Davide Lo Surdo ha qualcosa di strabiliante nelle sue dita, non fosse altro perché, come gli ha riconosciuto di recente la rivista Rolling Stone, è in grado di suonare qualcosa come 129 note in un secondo e può quindi essere definito a pieno titolo "il chitarrista più veloce della storia".

Ma come si arriva ad un traguardo

di questo tipo, letteralmente nei parametri del fantascientifico?

Davide Lo Surdo, per raggiungere questa velocità, suona una sequenza di cinque arpeggi basati sulle prime tre corde dello strumento, utilizzando la tecnica dello sweep picking. Una capacità che non può lasciare indifferenti, tanto che nel novembre 2021 Rolling Stone lo ha invitato a suonare al concerto per il quindicesimo anniversario della rivista, a San Paolo, in

Brasile.

Il Sudamerica è decisamente nelle corde (scusate il gioco di parole) di Lo Surdo, tanto che il chitarrista più veloce da quando l'uomo ha inventato la chitarra lo scorso anno ha suonato per la prima volta in Bolivia tenendo concerti in diverse città del Paese come La Paz, Cochabamba e Santa Cruz de la Sierra. Senza dimenticare poi gli straordinari show in India, Messico, Brasile, Stati Uniti, Germania, Svizzera, Regno Unito e Italia.

Memorabili, poi i suoi live al Whisky a go go a Hollywood e al Namm Show di Los Angeles. Ciliegina sulla torta le condivisioni del palcoscenico con nomi del calibro di Jeff Loomis, Steve Vai, Mike Stern, Angel Vivaldi, Joel Hoekstra, Doogie White, Mark Boals, Edu Falaschi, Neil Zaza. Insomma, un artista da lasciare senza parole e un'eccellenza italiana senza precedenti.

Romano, classe 1999, Davide ha incominciato a suonare la chitarra a nove anni. Nel 2020 ha pubblicato il suo primo album, "Destiny", seguito l'anno scorso da altri due: "Resilience" e "Full Emersion" LaRedazione

MANOSCRITTI MINIATI DI BENEDETTO XIV ESPOSTI A LONDRA

Tre pregiatissimi manoscritti miniati tardomedievali appartenuti a Papa Benedetto XIV (1740-1758, al secolo Prospero Lambertini) sono stati esposti lo scorso 25 gennaio all'Istituto Italiano di Cultura a Londra, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a San Marino, presente l'ambasciatore d'Italia in UK Inigo Lambertini, discendente del pontefice.

L'occasione è stata una conferenza sui manoscritti miniati della collezione di Benedetto XIV.

Katia Pizzi, Direttrice dell'Istituto di Cultura, ha introdotto la professoressa Maria Giovanna Fadiga Mercuri, filologa umanistica e responsabile culturale a San Marino, che ha illustrato la figura del famoso prelato bolognese, uno dei maggiori collezionisti della sua epoca.

Divenuto Papa nel 1740 col nome di Benedetto XIV, Lambertini donò la sua preziosissima raccolta (25.000 libri a stampa e 450 manoscritti) all'Alma Mater Studiorum, l'Università di Bologna. "Il generoso gesto è tuttora menzionato nell'iscrizione all'ingresso della Biblioteca da lui appositamente edificata, che lo indica come Amplificator Maximus", ci ricorda la professoressa, che aggiunge: "Apprezzato universalmente per la sua illuminata cultura e le sue capacità politiche e diplomatiche, questo pontefice fu benvenuto anche in Inghilterra, tanto che alla sua morte Horace Walpole lo definì 'il migliore dei pontefici' in un'epigrafe a lui dedicata".

La prof. Fadiga Mercuri si è poi soffermata sulla descrizione di ognuno dei tre manoscritti miniati esposti, tra cui spiccava una spettacolare "Bibbia



Armena" del XVI secolo rilegata in argento.

I tre codici scelti in riproduzione facsimilare hanno dimostrato con la loro bellezza come l'antica arte della miniatura trovi oggi il suo parallelo nell'editoria del libro di pregio.

Due esperti si sono affiancati per approfondire questo aspetto: Barbara Bertoni, Direttore della Casa Editrice IMAGO di Rimini che li ha riprodotti, e John Lee, Publisher della British Library. Il numeroso pubblico, sotto la guida della dott.ssa Bertoni, ha potuto apprezzare l'alta specializzazione raggiunta nella restituzione moderna della grande tradizione libraria. "Grazie all'attuale tecnologia siamo in grado di ottenere un libro nuovo e ricercatissimo, un'autorevole riproduzione dei preziosi codici, che conquista una significativa parte del mercato bibliofilo. I collezionisti d'oggi hanno la possibilità di stringere tra le mani e di sfogliare i manoscritti gelosamente custoditi da prestigiose biblioteche e godere delle stesse sensazioni dei lettori del passato attraverso queste incantevoli opere", chiarisce la dottoressa Bertoni.

Erano presenti all'evento anche Sergio Mercuri, Ambasciatore d'Italia in San Marino e coniuge della prof. Fadiga, e Varuzhan Nersesyan, Ambasciatore d'Armenia nel Regno Unito, che ha particolarmente gradito la valorizzazione del patrimonio culturale del suo Paese attraverso la pubblicazione esposta.

needne Studia in Inghilterra nel 2022/2023!

- Lezioni 2/3 giorni a settimana
- Sistema ideale per continuare a lavorare durante gli studi
- College, bachelor e master degrees
- Anche senza diploma di scuola superiore (almeno due anni di esperienza lavorativa)

STUDENT FINANCE copre il costo del corso, più £12000 all'anno di supporto economico (vale per i possessori di pre-settled settled status). Non esiste un'altra guida per studiare, studenti accolti entro ai 60 anni.

Contattaci per ricevere la lista dei corsi e dei documenti necessari!

+44(0)7435705777 | italian@britishstudy.org.uk
<https://www.studyinlondon.org.uk/it/>

IL NOSTRO SUPPORTO È GRATUITO!

Siamo un'agente partner delle principali università inglesi, finalizzati per semplificare le procedure di ammissione e richiesta di Student Finance, o del mito studentesco per chi non risiede ancora in UK.

UNIVERSITÀ PARTNER: UCL, SOLENT, CECOS, DURHAM, COVENTRY, LONDON, DG, etc.

E1 Studios, Office number: NH_305, 7 Whitechapel Road, London, E1 10U | **e tanti altri**

franchi[®]

Locksmith & Key Cutting Service
Architectural Ironmongery & Security Hardware
Professional & DIY Hand & Power Tool Sales
Screws, Fixings & General Building Products

Franchi plc
Head Office & Sales
278 Holloway Road
London N7 6NE
T 020 7607 2200
F 020 7700 4050

also at
144-146 Kentish Town Road
London NW1 9QB
T 020 7267 3138
F 020 7485 4637

329-331 Gray's Inn Road
London WC1X 8PX
T 020 7278 8628
F 020 7833 9049

Architectural Ironmongery
Specifications Division
Unit 8 Orpington Business Park
Faraday Way Orpington
Kent BR5 3AA
T 01689 387900
F 01689 387910

Email: info@franchi.co.uk

0800 176 176

Dante era "profondamente di destra"? Ministro della Cultura la spara grossa

Sapete chi è "il fondatore del pensiero di destra in Italia"? il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, molto vicino alla premier Giorgia Meloni, ha tirato in ballo nientemeno che il povero Dante Alighieri.

"Il fondatore del pensiero di destra nel nostro Paese è stato Dante Alighieri, per la sua visione dell'umano e delle relazioni interpersonali e anche per la sua costruzione politica profondamente di destra", ha detto Sangiuliano a metà gennaio quando a Milano ha partecipato ad un evento di Fratelli d'Italia - il partito "post-fascista" suo e della Meloni - in vista delle elezioni regionali lombarde.

Sessant'anni, ex-direttore del telegiornale di Rai 2, a lungo militante del defunto partito Msi di ispirazione neofascista, il ministro ha aggiunto: "la destra ha cultura, deve solo affermarla". E a quanto pare un modo di affermarla sarebbe quella di appropriarsi del Sommo Poeta...

La sparata ha trovato però pochissimi sostenitori. Gli esperti di Dante hanno preso in massa le distanze. "Al suo tempo - ha chiosato ad esempio En-

rico Malato, direttore della "Rivista di Studi Danteschi" - la destra e la sinistra italiana non esistevano. Nel Duecento c'erano imperiali e papalini, Dante era una imperiale. Era di destra o di sinistra? Lasciamolo in pace, direi".

Altrettanto tranciante Giulio Ferroni, per trent'anni professore di letteratura italiana all'università Sapienza di Roma: "Quella del ministro è un'affermazione priva di fondamento, che rivela una mancanza di senso storico e letterario. L'uso politico della cultura è diffuso a destra come a sinistra, ma questa mi pare esagerata".

Ne è nata anche una grossa polemica politica, con molti esponenti dei partiti d'opposizione che non hanno solo contestato ma anche irriso il ministro della Cultura.

"Il Ministro Sangiuliano - ha dichiarato Irene Manzi, capogruppo Pd in commissione cultura - lasci stare almeno Dante. Capiamo che è un'ottima fonte di pubblicità e che al ministro piace pronunciare parole in libertà, ma non scomodiamo il padre della lingua italiana per analisi risibili e caricaturali".

"Se deve andare a scomodare Dante per trovare un riferimento culturale alla destra, il ministro della cultura ha qualche problema con la storia e la Meloni ha qualche problema con la scelta dei ministri", ha commentato Raffaella Paita, Presidente del Gruppo Azione-Italia Viva in Senato.

Per Angelo Bonelli, co-portavoce di Europa Verde e deputato di Alleanza Verdi e Sinistra, "il ministro della Cultura fa riferimenti culturali sbagliati, perché dovrebbe sapere che Dante nel 1302 fu costretto all'esilio proprio perché militava nei guelfi Bianchi e voleva uno stato laico, attaccava duramente il trasformismo della politica e auspicò la funzione regolatrice del diritto e la socialità dell'uomo, temi che non sono propri della destra di Giorgia Meloni. Quindi consigliamo al ministro di lasciare perdere Dante, perché i riferimenti culturali della destra oggi sono Trump e Bolsonaro."

Davanti a cotante critiche Sangiuliano ha replicato che la sua è stata "una chiara provocazione culturale" ma con "un fondamento ben preciso". Ha poi tirato in ballo Benedetto Croce e Um-

berto Eco, ha discettato di idealismo e positivismo e si è detto contento se sulla scia delle polemiche da lui accese qualcuno è ritornato a leggere Dante.



Sansepolcro's String Orchestra Plays in London for San Marino



The young and talented musicians of the Giovani Armonie string orchestra of Sansepolcro, directed by Maestro Laureta Cuku Hodaj, played on the 10th of February in London for an event organized at the In & Out Military Naval Club by the Consulate of San Marino to celebrate St Agatha, the co-patron Saint of the small and old Republics..

Consul Maurizio Bragagni thanked the participants and briefly spoke about the significance for San Marino of celebrating the St Agatha Day.

The event benefited from the participation of Knights of the Order of St Agatha and many guests from the diplomatic corps, UK Parliament, academic institutions, San Marino community and business representatives, who enjoyed the brilliant performance of the young musicians. Fabrizio Innocenti, mayor of Sansepolcro, a beautiful town in Tuscany, was also present.

During the event Consul Bragagni lauded the contribution of the Knights of the Order of St Agatha to San Marino and awarded the certificates in recognition of their outstanding support to the Consulate and Esharelife Foundation charitable activities to Prof George Holmes, Cav Joe Ricotta and Giovani Armonie Orchestra of Sansepolcro.

LaR

Italian Music World rallies for the purchase of Villa Verdi



The Italian Ministry of Culture launched a programme of extraordinary concerts for the acquisition and valorization of the house-museum of Giuseppe Verdi in Sant'Agata di Villanova sull'Arda, near Piacenza, where the famous composer spent 50 years of his life creating "La Traviata" and many other celebrated operas.

The big villa, owned by four Verdi's descendants and worth from 20 to 30 millions euros, is for sale and the Ministry wants to collect the money necessary for the purchase. The project, in collaboration with the Italian lyric-symphonic theatres, supports the preservation, promotion and valorization of "Villa Verdi".

Retail revenues of 14 performances of Verdi's music and operas that involve the 14 lyric-symphonic foundations from 10 February to 15 June 2023 will be donated to the purchase of the site and its belongings.

Further resources may be devolved through donations by bank transfer to the following IBAN code

IT81E01000032453480 29368004.

The project has the support of Rai Cultura, the event's media partner.

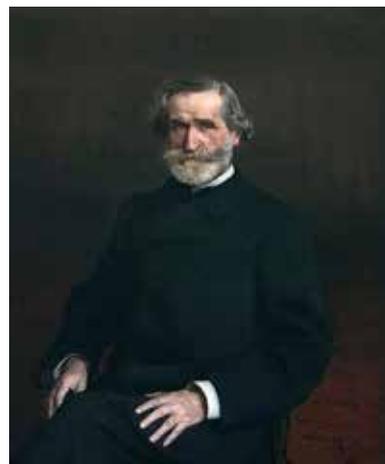
"I am proud of the extraordinary response of the Italian theatres - stated the Minister of Culture, Gennaro Sangiuliano - in two months, an intense Verdi programme has been set up to support the acquisition of a very valuable identity asset to the heritage of the State. Thanks to RAI, this virtuous commitment will have its rightful place in the public service schedule, making a cultural mobilization in order to achieve a priority target: acquiring for the public heritage a place that is strongly linked to national identity. Villa Verdi is not only a physical place, but a place of collective memory. Gianbattista Vico would have described him as a place of common feeling. An important piece of national identity that it is the duty of the Republic to honour".

"Music - said the Minister's music advisor, Beatrice Venezi - has enormous power because it can be a vehicle of values, of identity, of a collective imagination, as is the case with Giuseppe Verdi's music. The acquisition of a symbolic place where one of the fathers of Italian music lived and worked for a long time is an operation of great value that further enhances the bond with our roots".

"This is a beautiful Italian story. The performing arts world unitedly welcomes this important initiative that has the merit of enhancing the figure of

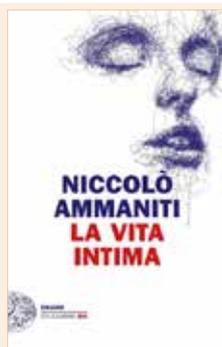
Giuseppe Verdi as an identifying element of Italy's cultural heritage. Many theatres continue to join in promoting the initiative of the government and the 14 opera foundations. The world of show business is here to contribute to safeguarding the identity of our country," said the Superintendent of the Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale, Francesco Giambrone.

The Teatro alla Scala joined the Ministry of Culture's initiative to safeguard Villa Verdi in Sant'Agata: on June 15th the rehearsal of Macbeth will be open to the public to raise funds. The opera is conducted by Giampaolo Bisanti with Luca Salsi and Ekaterina Semenchuk in the main roles. Davide Livermore's production returns to La Scala after the success of last Season's opening. Tickets on sale from April 6th.



Novità Editoriali

The Italian Bookshop - 123 Gloucester Rd, London SW7 4TE - www.italianbookshop.co.uk



Niccolò Ammaniti - La vita Intima - Einaudi

Maria Cristina Palma ha una vita all'apparenza perfetta, è bella, ricca, famosa, il mondo gira intorno a lei. Poi, un giorno, riceve sul cellulare un video che cambia tutto. Nel suo passato c'è un segreto con cui non ha fatto i conti. Come un moderno alienista Niccolò Ammaniti disseziona la mente di una donna, ne esplora le paure, le ossessioni, i desideri inconfessabili in un romanzo che unisce spericolata fantasia, realismo psicologico, senso del tragico e incanto del paradosso.



Olga Campofreda - Ragazze Perbene - NN Editore

Nelle città di provincia le ragazze si assomigliano tutte, nonne zie madri e figlie. Per sfuggire a un futuro già raccontato, Clara è andata a vivere a Londra, dove insegna italiano e intreccia amori su Tinder. Ma il matrimonio della bellissima cugina Rossella, inseparabile compagna di giochi e modella di abiti da sposa, la richiama a Caserta. Poco prima del matrimonio, però, Rossella sparisce, la famiglia si allarma, e Clara trova in un diario della cugina le tracce di un segreto. "Ragazze perbene" è il primo romanzo italiano delle Fuggitive, e racconta cosa significa diventare donna in una provincia del sud Italia, dove il matrimonio è ancora l'unico futuro possibile, e le verità di desideri, corpi e autonomia sono inconfessabili.



Piersandro Pallavicini - Il Figlio del Direttore - Mondadori Editore

Michelangelo Borromeo ha i tratti dell'uomo incline (o destinato) alla solitudine, con una disposizione alla battuta e alla freddezza, è stato compagno di una donna uscita slealmente dalla sua vita, è devoto alla sua Porsche 911 coupé, alle scarpe inglesi e agli abiti di sartoria, è diviso fra Pavia e la Costa Azzurra, fra le delizie del gourmet e la frenesia dei libri rari. Qualcuno lo potrebbe definire un "signore" (con quel cognome nobile mal portato), ma più probabilmente pesa ancora su di lui l'essere stato figlio di un uomo che ha fatto invece una voracissima carriera negli istituti bancari lombardi. Ed ecco che il Borromeo riceve una telefonata dal cellulare del padre (morto da due anni). Non c'è nulla di soprannaturale, ma questa misteriosa chiamata riaccende la memoria del genitore, uno spaccone volgare e smargiasso che non ha mai smesso di piagare e umiliare l'esistenza sua e di sua madre. Dal cellulare che chiama da una distanza che vuole essere misurata ai molesti residui di un passato non mai consumato si dipana una avventura che accende, negli immediati dintorni della vita del solitario Michelangelo, nuove balzane amicizie coltivate a Cap d'Antibes, l'apparizione del coetaneo Pirlandello, e di Kirsten, danese ineffabilmente fascinosa. C'è molto da cercare (con humour sgomento), c'è molto da scoprire (con urticante desolazione), c'è molto da rimontare (con agghiacciante comicità), come se, dentro il puzzle confuso della sua identità, il Borromeo avesse bisogno della tessera mancante per essere restituito a sé stesso. Con scrittura divagante e sinuosa, Piersandro Pallavicini insegue una volta di più i suoi fantasmi provinciali, crudele nella messa a fuoco, pietoso nel sorriso che li restituisce alla loro umanità.



Matteo B Bianchi - La vita di chi resta - Mondadori Editore

Quando torni io non ci sarò già più." Sono le ultime parole di S. a Matteo, pronunciate al telefono in un giorno d'autunno del 1998. Sembra una comunicazione di servizio, invece è un addio. S. sta finendo di portare via le sue cose dall'appartamento di Matteo dopo la fine della loro storia d'amore. Quel giorno Matteo torna a casa, la casa in cui hanno vissuto insieme per sette anni, e scopre che S. si è tolto la vita. Mentre chiama inutilmente aiuto, capisce che sta vivendo gli istanti più dolorosi della sua intera esistenza. Da quegli istanti sono passati quasi venticinque anni, durante i quali Matteo B. Bianchi non ha mai smesso di plasmare nella sua testa queste pagine di lancinante bellezza. Nei mesi che seguono la morte di S., Matteo scopre che quelli come lui, parenti o compagni di suicidi, vengono definiti sopravvissuti. Ed è così che si sente: protagonista di un evento raro, di un dolore perversamente speciale. Rabbia, rimpianto, senso di colpa, smarrimento: il suo dolore è un labirinto, una ricerca continua di risposte - perché l'ha fatto? -, di un ordine, o anche solo di un'ora di tregua. Per placarsi tenta di tutto: incontra psichiatri, pranoterapeuti, persino una sensitiva. E intanto, come fa da quando è bambino, cerca conforto nei libri e nella musica. Ma non c'è niente che parli di lui, nessuno che possa comprenderlo. Lentamente, inizia a ripercorrere la sua storia con S. - un amore nato quasi per sfida, tra due uomini diversi in tutto -, a fermare sulla pagina ricordi e sentimenti, senza pudore.



Lodovica Cima - La voce di carta - mondadori editore

È una sera di ottobre di fine Ottocento, quando a Marianna, con poche, asciutte, parole viene annunciato che dovrà lasciare la dura vita di campagna per andare a lavorare in una cartiera a Lecco. Non è la prima della famiglia a rompere il ritmo dei giorni spesi a ripetere gli stessi gesti: già la zia Ada si era avventurata nel mondo, ma non per obbedire alla volontà paterna, al contrario, per seguire sogni e ideali incomprensibili a un mondo fortemente legato alle tradizioni. Tenendo a mente proprio quell'esempio di donna battagliaiera e coraggiosa, tra stracci e nuvole di carta, Marianna si lancia nella sua nuova vita, affrontando paure e pregiudizi. Sostenuta e incoraggiata da donne esemplari, che intuiscono il suo desiderio di conoscere e che condividono con lei il loro sapere, Marianna s'impadronisce dell'unico vero strumento che la renderà una ragazza libera: la parola. Lottando con determinazione, impara a leggere a scrivere e a sognare, sempre più in grande, per diventare la persona che vuole essere. La sua voce, ora forte e limpida, ha trovato le parole ed è pronta per raccontarci la sua storia. Dagli 11 anni.



il Fornaio Ltd

5 Barretts Green Road, Park Royal, London NW10 7AE

T: +44 (0)20 8961 1172 F: +44 (0)20 8961 0172

www.ilfornaio.co.uk

For job opportunities
please email:
tais@ilfornaio.co.uk
all inquiries welcome



Marco Varvello, Alessandra Rizzo, Enrico Franceschini e Luigi Ippolito

Come girare il mondo gratis? Ve lo spiega Enrico Franceschini

“Come girare il mondo gratis - un giornalista con la valigia” è il titolo dell'ultimo libro di Enrico Franceschini, al centro di una affollata presentazione lo scorso 31 gennaio all'Istituto di Cultura di Londra.

Il pubblico ha seguito con piacere i vari aneddoti raccontati da Enrico Franceschini, per molti anni corrispondente de “La Repubblica” da Londra: dal suo esordio come free lance a New York ben 40 anni fa, senza incarico ma con tanta energia e voglia di far, e fino a diventare una firma importante del quotidiano di Eugenio Scalfari, inviato in ben cinque metropoli mondiali dove ha conosciuto i personaggi più importanti delle ultime quattro decadi.

Durante la conversazione è emersa tutta la sua passione per il mestiere del

giornalista, definito da tutti e da sempre come il lavoro più bello del mondo. Si è toccato anche il mondo dei social che da una parte ha tolto il velo romantico del giornalista che andava a cercare notizie ed a documentarsi nelle biblioteche e negli archivi per poi scrivere l'articolo con la macchina per scrivere o veniva dettato al telefono, dall'altra ha velocizzato la comunicazione fra il giornalista e la redazione perché da ogni parte del mondo ora è possibile spedire il “pezzo” ed essere sempre in contatto con i colleghi.

La conversazione - animata da Luigi Ippolito del Corriere della Sera, Alessandra Rizzo della Stampa and Marco Varvello inviato della RAI - è terminata con Enrico Franceschini che ha firmato le copie del suo libro, venduto dall'Italian Bookshop di Londra.

“Tre continenti, cinque capitali, venti traslochi e mai il tempo di annoiarsi. Avrei voluto un titolo così, sulla copertina di questo libro: peccato - scrive Franceschini nell'introduzione del libro - fosse un po' troppo lungo. Rende l'idea di come ho trascorso gli ultimi quarant'anni e passa, da quando lasciai l'Italia, appena laureato, per non tornarci più: tranne che in ferie. Di continenti e capitali, a questo punto, credo che non ne cambierò altri. Quanto alle case, non si può dire. Sebbene abbia l'animo del nomade, mi pare di essermi spostato abbastanza: potrei anche fermarmi dove sono. Ma chi lo sa. Se ho girovagato tanto, lo devo al mio mestiere: il giornalismo. E devo al giornalismo, per la precisione alla professione di corrispondente estero, il fatto piuttosto straordinario di avere girato il mondo senza pagare di tasca mia: anzi, mi hanno addirittura pagato per farlo. Se amate viaggiare, il corrispondente dall'estero è il lavoro per voi. Se amate scrivere di un po' di tutto, anche. Se amate viaggiare e scrivere, non ne troverete uno migliore. Alla domanda “come girare il mondo gratis?”, la mia risposta è semplice: facendo il giornalista”.

“Cambiare vita più o meno ogni de-

cennio - confida il giornalista - mi ha dato l'impressione di averne avute più di una: la prima in Italia, fra studi e gavetta giornalistica; la seconda in America, per trovare un vero lavoro e un po' anche me stesso; la terza in Russia, per assistere al crollo di un impero, mentre cercavo di edificare una famiglia; la quarta in Medio Oriente, per seguire le orme di Abramo, Gesù, Maometto, e pure quelle di mio figlio che imparava ad andare in bicicletta; la quinta in Inghilterra, per entrare nella maturità, diciamo così, professionale e privata. Anziché accorciarmi l'esistenza, i trasferimenti me l'hanno allungata, moltiplicandola. Confesso che mi eccitano perfino i traslochi: impacchettare tutto è stressante, ma offre l'occasione di fare bilanci, disfarsi di cose che non servono più, ritrovarne altre che credevi perdute. Ecco dove diavolo era finita quella foto!”

Ma come si diventa corrispondente dall'estero? “Non esistono regole. C'è chi - spiega Franceschini - ci arriva dopo un lungo apprendistato in redazione e chi comincia da free-lance, partendo a proprie spese, con la vaga speranza prima o poi di ottenere un contratto: come ho fatto io. C'è chi lo fa per un po' di tempo e quindi rientra

alla redazione centrale per ricoprire altri incarichi, in qualche caso facendo una brillante carriera: tre dei direttori che ho avuto a “Repubblica” sono ex-corrispondenti esteri. Alcuni, è il mio caso, rimangono in giro per il mondo per sempre, in un certo senso senza mai più tornare a casa: perché la casa è la loro valigia. Per tutti è un formidabile antidoto alla noia: ogni giorno scrivi di qualcosa di diverso. “Scrivo di tutto, senza sapere niente”: a volte riassumo così quello che faccio... Naturalmente, ci vuole fortuna per diventare un giornalista con la valigia e girare il mondo gratis. Io ne ho avuta tanta, a cominciare dal trovarmi varie volte nel posto giusto al momento giusto. In effetti, se provo a ripensare adesso ai continenti (3), ai Paesi (4) e alle città (5) in cui ho vissuto, alle case che ho cambiato (una ventina), alle persone straordinarie che ho incontrato (ho perso il conto) e agli articoli che ho scritto (ho perso il conto anche di quelli, ma a una media di due o tre al giorno fanno un migliaio all'anno), mi sembra di avere fatto un meraviglioso sogno durato più di quarant'anni. E non mi sono ancora svegliato del tutto”.

Cristina Polizzi

In Consolato la Festa della Bandiera



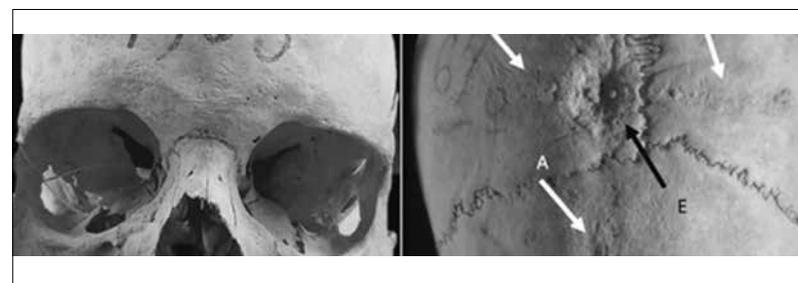
Al Consolato d'Italia a Londra, su iniziativa di tre associazioni e del console ge-

nerale Domenico Bellantone, è stata celebrata lo scorso 16 gennaio la Festa della Bandiera.

La commemorazione è stata organizzata dall'associazione OMRI rappresentata da Paolo Taticchi, dall'associazione dei cavalieri di Gran Croce (rappresentata da Leonardo Simonelli Santi e Domenico Meliti) e dall'associazione dei Talenti (TIAUK) rappresentata da Brunello Rosa.

La Festa nazionale del Tricolore cade ufficialmente il 7 gennaio ed è stata istituita a partire dal 1996 in occasione dei 200 anni dall'elaborazione e adozione di quella che è poi diventata la bandiera italiana.

LaR



CHIRURGIA CRANICA: IN ITALIA GIÀ I LONGOBARDI LA PRATICAVANO

In Italia all'epoca dei longobardi già si praticava in qualche caso la chirurgia cranica. Lo ha scoperto un gruppo di ricercatori di diversi Paesi con a capo Ileana Micarelli dell'Università di Cambridge ed ex post-doc alla Sapienza di Roma, studiando i resti umani di un'antica necropoli a Castel Trosino, vicino ad Ascoli Piceno, nelle Marche.

Su una donna longobarda benestante, vissuta tra il sesto e l'ottavo secolo dopo Cristo e sepolta in quel cimitero, i ricercatori hanno scoperto tracce di due trapanazioni al cervello tra cui un intervento chirurgico a forma di croce.

La scoperta - riportata dalla rivista scientifica “International Journal of Osteoarchaeology” - apre la strada a futuri studi sulle ragioni e sulle modalità di terapia, oltre che sul ruolo assistenziale della comunità nei confronti del malato durante il Medioevo. Al momento non è chiaro se i due interventi cranici siano stati effettuati per ragioni mediche o rituali. La donna è sopravvissuta alla prima trapanazione ma è morta poco dopo la seconda quando aveva una cinquantina d'anni.

Grazie all'applicazione di un nuovo metodo di indagini biochimiche ad alta risoluzione, applicato a uno dei denti conservatisi, sono state anche ricostruite alcune variazioni della dieta e della mobilità della donna, dai primi anni di vita all'età adulta. Ciò ha permesso di identificare cambiamenti nell'alimentazione e nell'ambiente frequentato nel corso della sua vita, e di evidenziare cura e interesse fornite dalla comunità.

Il caso della trapanazione cranica sulla donna longobarda è il più antico venuto finora alla luce in Italia ma va detto che si tratta di una tecnica chirurgica di cui ci sono tracce antichissime: è stata ad esempio praticata - ovviamente con modalità estremamente rudimentali - settemila anni fa su un uomo sepolto a Ensisheim, in Alsazia (Francia).

LaR

Unit C34 Hastingwood Trd Est, 35 Harbet Road, London N18 3HU
Tel: 020 88035344
info@ilgelatodiariela.com
www.ilgelatodiariela.com

il gelato di **Ariela**

PASSIONATE ABOUT GELATO

La Credenza
Artisan delicacies from Italian traditions

La Credenza Ltd
Unit 9, College Fields Business Centre
Prince George's Road, London SW19 2PT
T 020 7070 5070 M 07887 880234
Email nick.clinton@lacredenza.co.uk
www.lacredenza.co.uk



THOMAS B. TREACY FUNERAL DIRECTORS
(In the heart of Little Italy)

St. Anthony's Chapel / Repatriation to Italy
Last Supper coffins/ Memorials and memorial cards

020 7837 1775

29-31 Rosebery Avenue, Clerkenwell, EC1R 4SL

Part of Dignity plc. A British Company.

LA PIZZA FATTA IN CASA VA ALLA GRANDE

PREFERITA DA 4 ITALIANI SU 10

Tutti amano la pizza, questo è risaputo. Forse meno risaputo, ma altrettanto vero, è che quattro italiani su dieci preferiscono di gran lunga quella fatta in casa rispetto a quelle che si trovano nelle pizzerie e pizze al taglio delle nostre città, per non parlare delle versioni surgelate in vendita nei supermercati.

La tendenza a privilegiare l'home made" si è rafforzata in seguito all'ondata lunga del lockdown, in cui in un modo o nell'altro bisognava passare il tempo e molti, appunto, hanno optato per la cucina fai da te.

Per i provetti pizzaioli delle quattro mura, poi, va detto che l'idea della pizza home made, risolve pure il problema dell'originalità degli ingredienti in un'Italia dove quasi due pizze su tre di quelle servite sono ottenute da un mix di prodotti provenienti da migliaia



di chilometri di distanza senza alcuna indicazione per i consumatori, dalla mozzarella lituana al concentrato di pomodoro cinese, dall'olio tunisino al grano ungherese.

Insomma, la scelta della pizza fatta in casa, secondo Coldiretti, la principale delle associazioni di coltivatori italiani, strizza particolarmente l'occhio al made in Italy.

Anche perché non va dimenticato che la pizza, in Italia, potrebbe rappresentare pure una voce del Pil a voler esagerare, ma forse nemmeno troppo: in Italia, infatti, si sfornano 2,7 miliardi di pizze all'anno (comprese quelle che escono da forni e fornaci delle abitazioni private), che in termini di ingredienti significano durante tutto l'anno 200 milioni di chili di farina, 225 milioni di chili di mozzarella, 30 milioni di chili di olio di oliva e 260 milioni di chili di salsa di pomodoro.

Come popolo che l'ha inventata, gli italiani sono decisamente ghiotti di pizza, tanto che ne consumano di più in Europa (7,8 chili all'anno). Fanno meglio solo gli statunitensi con 13 chili; stomaci d'acciaio quelli a stelle e strisce.... Però chissà come se la cavano con la pizza fatta in casa....

La Redazione



Recipe by Davide De Simone
info@garofalouk.com



Garofalo Conchiglioni, mussels and friarielli (broccoli rabe)

Ingredients for 2 ppl:
200gr Garofalo Conchiglioni
1kg mussels
1 bunch friarielli
2 pieces of garlic
1 glass dry white wine
Chili
Parsley
Extra virgin olive oil
Lemon

Method:

In a pan, gently cook a piece of garlic with oil, chili and parsley. Add the mussels and a glass of wine and cover. When the mussels start opening, cool down and shell the mussels. Put in a plate and cover with all the sauce filtered with a sieve. Put aside.

In salted boiling water, cook the friarielli for 2 min. Then transfer in a pan and cook with oil, chili and garlic. Add the mussels with the wine sauce and switch off the fire.

In the same boiling water, cook the pasta until al dente. Finish to cook into the mussels sauce. Stir gently, then add olive oil, some little grated lemon and parsley.

Enjoy!

II PROSECCO SPOSA L'ARANCIA ROSSA DI SICILIA

NATO UN NUOVO COCKTAIL

Le bollicine del Prosecco Doc incontrano il vivido rosso dell'Arancia Rossa di Sicilia IGP. Un cocktail Mimosa d'eccezione, quello nato dal mix di due eccellenze italiane tutelate dai rispettivi Consorzi, tenuto a battesimo a gennaio nei locali della fiera Vicenza Oro.

"È stato un piacere e un onore accostare il nostro frutto a quello di un prodotto ambasciatore della qualità italiana nel mondo come il Prosecco. Un connubio nato dall'amicizia personale e dalla volontà di difendere la genuinità dei prodotti italiani, a volte ingiustamente sotto tiro", ha dichiarato Gerardo Diana, presidente del Consorzio Arancia Rossa di Sicilia IGP.

"La collaborazione con l'Arancia di

Sicilia IGP - ha commentato dal canto suo Stefano Zanette, presidente del Consorzio di tutela del Prosecco DOC - costituisce l'ennesimo esempio di come le eccellenze italiane possano, facendo squadra, conquistare nuove quote di mercato portando sempre più in alto la migliore italianità nel mondo. Il nostro Paese è ricco di preziosità e il loro incontro può far nascere degli abbinamenti straordinari. Questo cocktail ne offre un'interessante dimostrazione"

I due consorzi stanno già lavorando ad un nuovo incontro e anche ad una collaborazione che potrebbe portare presto a nuove "succose e frizzanti sorprese".

LaR



BE ITALIAN.

Be Italian Catering, a taste of real Italian flavours at your events.

info@beitaliancatering.com - www.beitaliancatering.com - T. +44 (0)20 35423604

office@villascalabrini.co.uk
Tel: 0208 2075713

Villa Scalabrini
Residential Senior Living
in Hertfordshire
Since 1986

www.villascalabrini.co.uk



etnacoffee
sicilian street food



Arancini

Granita e brioche

Cannoli

📍 54 Baker Street - W1U7BU

📍 17-19 Great Eastern St - EC2A 3EJ
@Lalaland - Shoreditch

✉ info@etnacoffee.com

🌐 www.etnacoffee.net

☎ 020 7935 1600

tutti a tavola...

con *Giorgio Locatelli*

Dal suo ultimo libro "Made At Home"



Boned, stuffed chicken



This is a quite a ceremonial recipe, a version of which every northern Italian knows, and which is almost a part of my DNA. My grandmother was very good at roasts, and this would always be made with a capon: a male cockerel that had been neutered and fattened up. For a family feast we would usually have a little antipasto, then a risotto or pasta, and then afterwards everyone would have a slice or two of the roasted bird, wrapped in pancetta and stuffed with pork, apricots, mushrooms, chicken livers and chestnuts, collected from the woods above our house and roasted first. The last time I cooked a cap on this way was at home in Italy with all the family for Christmas when my father and brother were still alive, though my brother was already ill, and they both loved it. So it has an even more special place in my memory bank.

In the UK it is not permitted to neuter male birds, so instead, buy a big organic chicken that has been allowed to grow slowly from a butcher and ask him to de-bone it and open it out like a book. This is a recipe that takes a bit of work, but it is worth it for a special occasion as the meat is full of beautiful rich flavours in every slice. Serve it with roast potatoes and a green vegetable such as spinach, sautéed in a pan with a little butter and olive oil, and some garlic too, if you like.

Serves 6

- chicken 1 large (2.5kg), freerange, preferably organic
- pancetta 4 slices
- carrot 1 large, chopped
- celery 1 stalk, chopped
- onion 1, chopped
- garlic 2 cloves
- fresh rosemary 1 sprig
- bay leaf 1
- olive oil 4 tablespoons
- white wine 200ml
- good hot chicken stock 2 litres

For the stuffing:

- olive oil
- onion 1, finely chopped
- chicken livers 100g, preferably organic
- sea salt and freshly ground black pepper
- Marsala 70ml (1 glass)
- good pork sausagemeat 400g
- vacuum-packed chestnuts 100g (or fresh nuts, roasted), finely chopped
- dried apricots 60g, soaked in water for 45 minutes to 1 hour to plump them up, then finely chopped
- dried porcini 50g, soaked in warm water for 3 hours, then finely chopped
- white bread 2 slices, soaked in just enough milk to soften
- grated Parmesan 2 tablespoons
- egg 1
- finely chopped fresh rosemary and sage 1

1 Preheat the oven to 180°C/gas 4. 2 To make the stuffing, heat a little olive oil in a pan, add the onion and cook gently until soft and translucent. 3 Add the chicken livers, season them and cook until the livers start to caramelize. 4 Add the Marsala and bubble up to evaporate the alcohol, then lift out the livers on to a chopping board and chop finely. Leave to cool. 5 In a large bowl, mix together all the rest of the ingredients for the stuffing and stir in the cooled chicken livers. 6 Lay the chicken skin side down, season and spoon the stuffing down the centre. 7 Bring the sides of the chicken over the top, then roll it over so that it is breast side up.

8 Lay the slices of pancetta over the top and then tie up with butcher's string. Tie it lengthways first then crossways, knotting the string every 2 cm. 9 Season the chicken all over.

10 Scatter the vegetables, garlic and herbs over the base of a roasting tin. 11 Put in the chicken and drizzle with the olive oil. 12 Roast for 2 hours, pouring over the white wine after 20 minutes, then after that pour a ladleful of chicken stock over the bird every 15 minutes. Keep a little stock back in case you need it to thin the sauce later. 13 To check that the chicken is cooked, insert a skewer into the centre. It should come out hot and the juices should run clear. If you have a thermometer the centre of the meat should be above 60°C. 14 Remove from the oven, lift the chicken on to a large, hot serving plate, and leave to rest for 15 minutes.

15 Meanwhile, transfer the vegetables, herbs and the sauce that has been created from the wine, stock and chicken juices into a blender and whiz to a sauce consistency, adding a little of the hot stock that you have kept back, if it is too thick. 16 Slice the chicken and spoon the sauce over the top.



SOUTHERN ITALIAN COOKING

by *Francesco Mazzei*



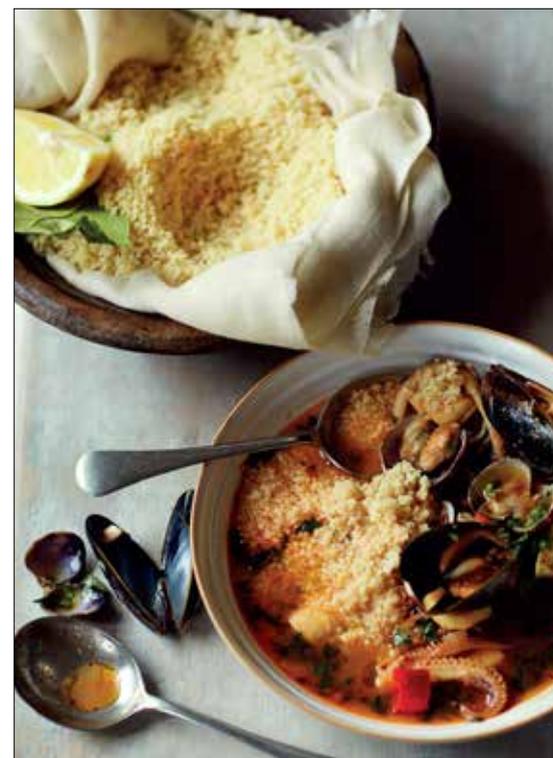
CUCCIATA E BRODETTO DI PESCE COUSCOUS AND FISH BROTH

COUSCOUS isn't a food one normally associates with Italy, but this firmly Sicilian dish proves that southern Italy has a very strong Moorish heritage and that food still intimately ties the two sides of the Mediterranean. If you go to Tunisia, you're very likely to encounter a north African version of a spaghetti with tomato and basil, while in Sicily, the fine corn-yellow wheat grain is very much a staple ingredient. It's a happy melding of cultures and makes for some interesting gastronomic experiences. This fish broth lacks the spices you'd undoubtedly find in a north African couscous dish, but instead there are fresh herbs, wine and tomato, which is where the Sicilians come in.

SERVES 4

- 500g prepared cuttlefish (body and tentacles; ask your fishmonger to prepare it for you)
- 20g shallots, chopped
- 1 garlic clove, sliced
- 1 red chilli, deseeded and sliced
- 1 thyme sprig
- 2 tbsp extra virgin olive oil
- 50ml white wine
- 1 tbsp tomato purée
- about 1.5 litres prawn or fish stock
- 200g couscous
- 300g clams, cleaned
- 300g mussels, cleaned
- 15g flat-leaf parsley, roughly chopped
- 10g basil, roughly chopped
- 5g dill, roughly chopped
- 5g chives, roughly chopped
- 1 tarragon sprig, roughly chopped
- sea salt and freshly ground black pepper

Wash the cuttlefish and cut it into cubes of about 1 cm and set aside. In the meantime, put the shallot, garlic, chilli and thyme into a saucepan with the olive oil and fry until the shallot and garlic are golden brown. Add the cuttlefish and let it cook on a high heat for a couple of minutes. Pour in the white wine and let it evaporate. Season with salt, then add the tomato purée and enough stock to cover. Simmer until the cuttlefish are



tender, adding more stock if needed so that it stays submerged.

Meanwhile, cover the couscous with 150ml of salted boiling water, stir, add a few drops of olive oil, cover with cling film and leave for 5 minutes. When ready to serve, use a fork to separate the grains

then place in a steamer for a few minutes or microwave to reheat.

Add the clams and mussels to the cuttlefish, cover with a lid and cook on a high heat for about 2 minutes, shaking the pan occasionally, until the clams and mussels all open (discard any that don't), then remove from the heat.

Finish by stirring through the chopped herbs and check the seasoning. Serve with the warm couscous on the side.



La Cucina Siciliana

di *Enzo Oliveri*

info@thesicilianchef.co.uk



Zuppa di Pesce (Fish soup)

INGREDIENTS

- kg. 1,500 fish (scorpion fish, eels, sea bream, cuttlefish etc.)
- g. 250 ripe tomatoes
- garlic, onion, parsley, celery
- olive oil
- salt and pepper
- CROUTON

METHOD:

Wash the fish, clean it and cut it into pieces. With scraps (heads and bones) prepared a soup with two liters of water flavoured with an onion and a stalk of celery.

In an earthenware casserole fry in oil two cloves of garlic and a tablespoon of chopped parsley, then put the fish. Let it cook for few minutes in pan then add the ripe tomatoes, peeled and seeded, salt and a pinch of pepper.

Cover with strained fish stock and cook for about half an hour. Serve the fish soup with toasted crostini.

INDIRIZZI UTILI IN G.B.

AMBASCIATA ITALIANA A LONDRA

Residenza: 4 Grosvenor Square
London W1X 9LA
Uffici: 14, Three Kings Yard
London W1K 4EH
T: 020 73122200 - F: 020 73122230
ambasciata.londra.esteri.it
www.ambolondra.esteri.it

ADDETTANZA MILITARE A LONDRA

7/10 Hobart Pace, London SW1W 0HH
T: 020 7259 4500 - F: 020 7259 4511
segr_dif@difeitalia.co.uk

AMBASCIATA ITALIANA A DUBLINO

63-65 Northumberland Road
Dublin 4
T: +353 1 6601744 - F: +353 1 6682759

ambasciata.dublino@esteri.it

consolare.ambdublino@esteri.it
www.ambodublino.esteri.it

CONSOLATO GENERALE ITALIANO LONDRA

"Harp House", 83/86, Farringdon Street
LONDON EC4A 4BL
T: 020 7936 5900 - F: 020 7583 9425
Cel. emergenza 0044 (0) 7850 752 895

consolato.londra@esteri.it

www.conslondra.esteri.it

Prenotazioni appuntamenti passaporti
circostrizione Londra T: 0203 327 6290
Lunedì/Venerdì dalle 08:15 alle 12:30
È possibile prenotare appuntamenti on
line attraverso il sito del Consolato

CONSOLATO GENERALE ITALIANO EDIMBURGO

32 Melville Street
Edinburgh EH3 7HA
T: +44 (0)131 220 3695 / 226 3631
F: +44 (0)131 2266260
consolato.edimburgo@esteri.it
www.consedimburgo.esteri.it

RETE CONSOLARE CIRCOSCRIZIONE DI LONDRA

ASHFORD AGENZIA CONSOLARE

Sig. Antonino COMPARETTO
Cell. 07941612319

ashford.onorario@esteri.it

Solo su appuntamento

BEDFORD CONSOLATO ONORARIO

Sig. Gaetano Moliterno
69 Union Street, Bedford MK40 2SE
T: 01234356647 (Durante le ore di Ufficio)
Passaporti (Solo su appuntamento)
Lunedì, mercoledì e Venerdì: 10:00 - 13:00
passports@honconsulofitalybedford.co.uk
Notarile Venerdì: 12:00 - 16:00

11 Lurke Street - Bedford MK40 3HZ
notarile@honconsulofitalybedford.co.uk

BIRMINGHAM

VICE CONSOLATO ONORARIO

Dott.ssa Ilaria Di Gioia
Birmingham Science Park Aston
T: 0121 250 3565 (Durante le ore di Ufficio)
(Solo su appuntamento)

Holt Court South Jennens Rd
Birmingham B7 4EJ

Giovedì, venerdì e sabato: 12.00-15.00
www.vicensolato.co.uk

birmingham.onorario@esteri.it

BRISTOL AGENZIA CONSOLARE

Dott. Luigi LINO
Avondale Business Centre
Woodland Way, Kingswood
Bristol BS15 1AW
Cell: 07817721965

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì dalle
10:00 alle 14:00 (Solo su appuntamento)
bristol.onorario@esteri.it

CARDIFF

VICE CONSOLATO ONORARIO

Dott.ssa Bruna CHEZZI
58 Kings Road, Cardiff CF11 9DD
Tel: 020 4537 0338

Lunedì, mercoledì e venerdì: 9:00 - 13:30
appuntamenti telefonare 9:00 - 11:00
cardiff.onorario@esteri.it

CHESHUNT AGENZIA CONSOLARE

Sig. Carmelo NICASTRO
Borough Offices
Bishop's College - Room 15
Churchgate, Cheshunt, Herts EN8 9XB
Tel: 01992 - 620866

GIBILTERRA

CONSOLATO ONORARIO

Sig. Patrick H. CANESSA
PO Box 437, 3 Irish Place, Gibraltar
T: 00350-200 47096
F: 00350-200 45591

italy.gibraltar@gmail.com
(Solo su appuntamento)

GUERNSEY AGENZIA CONSOLARE

Sig. Stefano Renzo FINETTI
Goose Hollow, Damouettes Lane,
St Peter Port, Guernsey GY1 1ZT
T: 1481 710034

Da lunedì a venerdì 9:00 - 17:00
(Solo su appuntamento)

JERSEY AGENZIA CONSOLARE

Dott. Alessandro BRANCATO
Ap. 106, Century Building, Patriotic
Place, St Helier, Jersey JE2 3AF
Cell: 07700 723113
jersey.onorario@esteri.it

Lunedì, mercoledì e venerdì: 9:00 - 13:30
Sabato: 9:00 - 13:00

LIVERPOOL

CONSOLATO ONORARIO

Dott. Rocco Cristiano MENTE
Oriel Chambers -14, Water Street
Liverpool L2 8TD
T: 0151 3051060 - 01513051061
liverpool.onorario@esteri.it
(Solo su appuntamento)

Da lunedì a venerdì: 9.30 - 13.00
14.00 - 18.30, Sabato: 9.30 - 13.00

MANCHESTER

CONSOLATO ONORARIO

Cav. Giuseppe TERMINI
Suite 204, 111 Piccadilly
Manchester M1 2HY
Cell: 07467 277463 (Solo ore di Ufficio)
Martedì, mercoledì e giovedì:
09.30 - 13.30 (Solo su appuntamento)
www.consolatomanchester.com
info@consolatomanchester.com

Lunedì, mercoledì e Venerdì: 10:00 - 13:00
passports@honconsulofitalybedford.co.uk

NEWCASTLE UPON TYNE

AGENZIA CONSOLARE

Temporaneamente chiusa (in attesa
dell'assunzione del nuovo titolare)

NOTTINGHAM

VICE CONSOLATO ONORARIO

Dott.ssa Valeria Passetto Riba
T: 0115 950 3133
(Solo su appuntamento)
info@consolatonottingham.org

PETERBOROUGH

AGENZIA CONSOLARE

Sig.ra Carmela Cocozza
The Fleet, High Street,
Fletton, Peterborough PE2 8DL
Cell: 07552 913229
(Solo su appuntamento)
peterborough.onorario@esteri.it

WATFORD AGENZIA CONSOLARE

Temporaneamente chiusa (in attesa
dell'assunzione del nuovo titolare)

WOKING AGENZIA CONSOLARE

Sig. Domenico MINARDI
14 Oriental Road, Woking

Surrey GU22 7AW
T: 0148 376 0749

Da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 12:00
e dalle 14:30 alle 18:30
woking.onorario@esteri.it

UFFICI CONSOLARI DIPENDENTI CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA GLASGOW

Cav. Ronnie CONVERY
Anderson Strathearn, George House,
50 George Square, Glasgow, G2 1EH
Cell: 07450 616552

glasgow.onorario@esteri.it

CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA BELFAST

Dr Federica Ferrieri
72, University Street, Belfast BT7 1HB
Cell: 07747 830654

belfast.onorario@esteri.it

CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA, ABERDEEN

Vacante
AGENZIA CONSOLARE ONORARIA
D'ITALIA, GREENOCK

Vacante

COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO (COMITES)

20, Brixton Road, London SW9 6BU
Cell: 07562776264

Lunedì - Venerdì 10:00 - 15:00

info@comiteslondra.info

www.comiteslondra.info

20 Dale Street, 4th floor
Manchester M1 1EZ

Tel/Fax: 0161 236 9261

comitesmanchester@yahoo.co.uk

ITALIAN CULTURAL INSTITUTE LONDON

39, Belgrave Square
London SW1X 8NX

T: 020 7235 1461 - F: 020 7235 4618

icilondon@esteri.it

www.icilondon.esteri.it

ITALIAN CULTURAL INSTITUTE EDINBURGH

82, Nicolson Street
Edinburgh EH8 9EW

T: 0131 668 2232 - F: 0131 6682 7777

iicedimburgo@esteri.it

www.iicedimburgo.esteri.it

EDUCATION DEPARTMENT LONDON

83-86 Farringdon Street
London EC4A 4BL

T: 020 7583 8984 - F: 020 7822 7112

edu.londra@esteri.it

www.conslondra.esteri.it

EDUCATION DEPARTMENT EDINBURGH

32A, Melville Street
Edinburgh EH3 7HW

T: 0131 226 3169

CORSI DI LINGUA E CULTURA ITALIANA LONDRA

154 Holland Park Avenue
London W11 4UH

T: 020 7544 976 601

enquiries@scuolaitalianalondra.org

LA SCUOLA ITALIANA A LONDRA

154 Holland Park Avenue
London W11 4UH

T: 020 7603 5353

info@scuolaitalianalondra.org

www.scuolaitalianalondra.org

COM.A.C.I.S.S.

32A, Melville Street
Edinburgh EH3 7HW

T: 0131 226 3169

comaciss@aol.com

CO.SC.AS.IT.

111 Piccadilly, Manchester M1 2HY
T: 0131 2253726

CHAMBER OF COMMERCE AND INDUSTRY FOR THE UK

1 Princes Street, London W1R 8AY
T: 020 7495 8191 F: 020 7495 8194

info@italchamind.org
www.italchamind.org

ITALIAN TRADE AGENCY

Sackville House, 40 Piccadilly,
London SW1J 0DR

T: 020 7292 3910
londra@ice.it - www.ice.it

ITA Airways

Customer service
Italia: 0039 06 8596 0020
Regno Unito: 0044 1904 211300
www.ita-airways.com

BANCHE

BANCA DITALIA LONDRA

2 Royal Exchange Buildings
London EC3V 3DG
T: 020 7606 42
www.bancaditalia.it

INTESA SANPAOLO

90 Queen Street, London EC4N 1SA
020 7651 3000
www.intesasnanpaolo

UNICREDIT GROUP

Moor House, 120 London Wall
London EC2Y 5ET
T: 020 7826 100 - F: 020 7826 1210
www.unicreditgroup.eu

MEDIO BANCA

33 Grosvenor Place
London SW1X 7HY
T: 0203 0369 500 - F: 0203 0369 555
info@mediobanca.co.uk
www.mediobanca.it

ENIT / ITALIAN GOVERNMENT TOURIST BOARD

1 Princes Street, London W1B 2AY
T: 020 7408 1254 - F: 020 7399 3567
italy@italiantouristboard.co.uk
www.enit.it

PATRONATI

PATRONATO A.C.L.I.

Associazioni Cristiane
Lavoratori Italiani
134, Clerkenwell Road
London EC1R 5DL
T: 020 7278 0083/4 - F: 020 7278 2727

PATRONATO INAS-CISL

Istituto Nazionale
di Previdenza Sociale
248 Vauxhall Bridge Road
London SW1V 1JZ

T: 020 7834 2157 - F: 020 7630 0169
mail@inasitalianwelfare.co.uk

PATRONATO INCA-CGIL

Istituto Nazionale
Confederale di Assistenza
124 Canonbury Road, London N1 2UT
T: 020 7359 3701 - F: 020 7354 4471

PATRONATO ITAL-UIL (UIM)

Istituto di Tutela ed Assistenza ai
Lavoratori della Unione Italiana
del Lavoro (U.I.L.)
Congress House, London WC1B 3LS

T: 020 8540 5555 - F: 020 8307 7601
ital.uil.gb@hotmail.com

MISSIONI CATTOLICHE ITALIANE

197, Durants Road, Enfield
Middlesex EN3 7DE
T: 020 8804 2307

PADRI PALOTTINI

St. Peter's Italian Church
Clerkenwell Road, London EC1R 5EN
Uffici: 4, Back Hill, London EC1R 5EN
T: 020 7837 1528 - F: 020 7837 9071

PADRI SCALABRINIANI

20, Brixton Road, London SW9 6BU

T: 020 7735 8235 - F: 020 7793 0385

Villa Scalabrini
Green Street, Shenley, Herts WD7 9BB
T: 020 8207 5713 - F: 020 8381 5570
14 Oriental Rd, Woking
Surrey GU22 7AW

T: 01483 760749
10 Woburn Road, Bedford MK40 1EG
T: 01234 359 515 - F: 01234 340 626

BRADFORD

68 Little Horton Lane

Bradford BD5 0HU.

T: 01274 721 612

AVVOCATI

PINI FRANCO LLP,

22 /24 Ely Place, London EC1N 6TE
T: 020- 7566 3140 - F: 020- 7566 3144

dpini@pinifranco.com
rfranco@pinifranco.com
www.pinifranco.com

BELLUZZO & PARTNERS LLP

38 Craven Street
London WC2N 5NG

T: 020-7004 2660 - F: 020-7004 2661
alessandro.belluzzo@belluzzo.net

www.belluzzo.net

STUDIO LEGALE INTERNAZIONALE GAGLIONE

Hamilton House, 1 Temple Avenue
London EC4Y 0HA

T: 020-7489 2014 - F: 020-7489 2001
alessandro@gaglione.it

www.gaglione.it

ADL SOLICITORS LTD
131-133 Cannon St
London EC4N 5AX

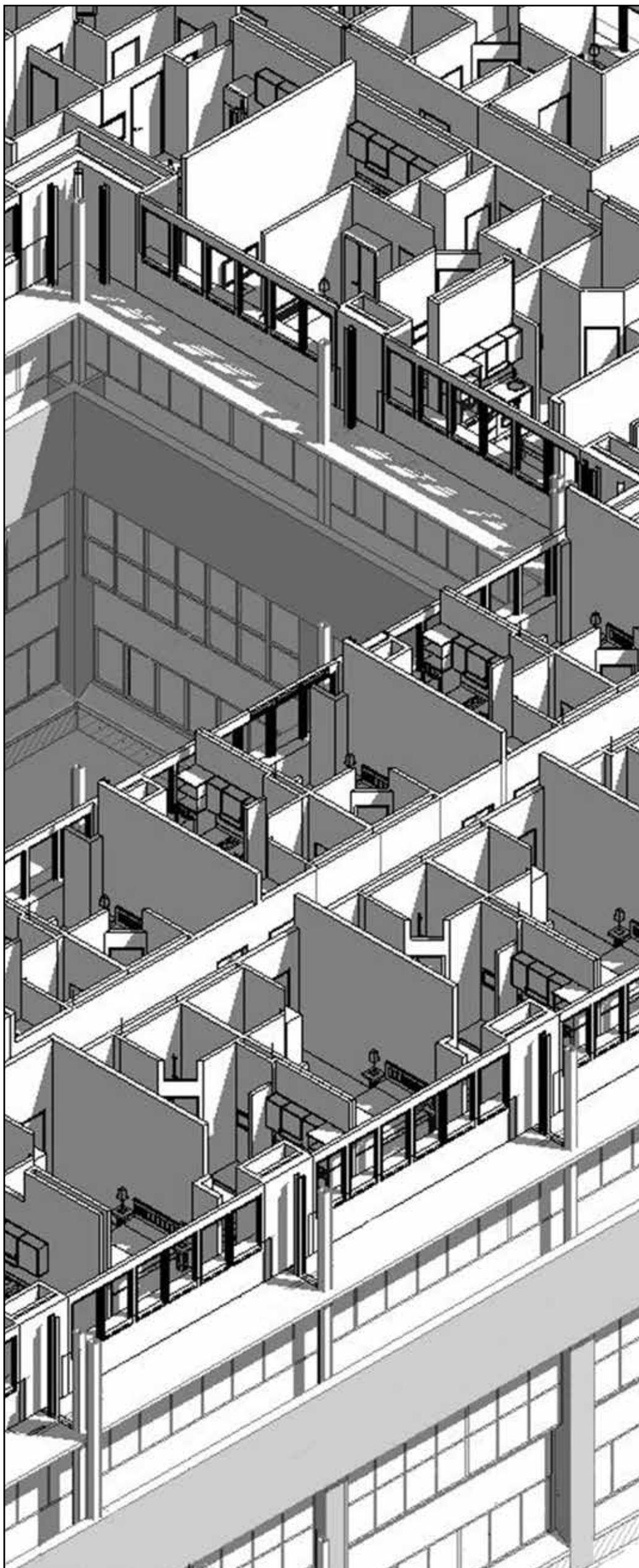
T: 0207 929 4311 - M: 07888 840318
gerardo@adlsolicitors.com
www.adlsolicitors.com

NOTAI

SLIG NOTARIES

Roberto Gaglione (Notary Public)
Hamilton House, 1 Temple Avenue
London EC4Y HA - Tel: 020 7936 3555

info@slignotaries.com



EMD Group is a multidisciplinary construction company that integrates all kinds of support on **design and construction**. The company was founded in 2009 as a construction firm that works both in the design and building sector throughout England.

Finding innovative and creative ideas to deliver outstanding projects whilst working in collaboration with the clients is the right way, according to the company, to provide the best solution for their clients' needs.

EMD's key to success is due to EMD's attention to detail on every project, our clients do not have to worry about several different contractors, they deal solely with EMD. EMD caters in each sector from designer, demolition/strip-out, health & safety advising and Principal Contractor, Principal Designer, Interior design, all build trades (eg: decorators, dry liners, ironmongery), maintenance, heating, medical gas, mechanical, plumbing, ventilation and electrical.

Building a solid long-term relationship with clients through team spirit, the absence of barriers, honest communication and building trust with transparency is the mile stone of their work. This whole process begins and ends with the right approach to planning, scheduling, choosing the right team, managing various sub-contractors and taking pride in good results.

EMD works for both **private and public business**, putting expertise at clients' service so as to deliver exactly what they expect. In order to accomplish this, creativity and innovative thinking is applied on all projects.

On top of other services, EMD can provide services of design and planning. In particular, concept design, interior design, M&E design, SAP/EPC and construction planning and consultancy.

EMD underwent a great transformation during the last few years. Starting as M&E Contractor, the company is now a qualified, excellence-driven and cost effective Commercial and Residential **Main Contractor** with a very diverse portfolio, that has flourished by working on various projects. Going from shop and restaurant fit-outs to conversion and residential refurbishments. EMD is currently working at Park View in Bristol, the biggest Permitted **Development in the UK**.

2019 has started as a promising year so far, with new and challenging projects commencing in the next few months.

EMD Group | Unit 6 | Optima Park | Thames Road | Dartford | DA1 4QX
T: 0800 699988 | E: info@emd-group.co.uk | W: www.emd-group.co.uk





FIASCONARO, A STORY WITH THE SCENTS OF SICILY

www.fiasconaro.com



CIBOSANO
AUTHENTICALLY ITALIAN

Discover the Fiasconaro Easter range.
www.cibosano.co.uk